

Progetto Monitoraggio

Catalogo delle azioni



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

Roma, 26 maggio 2008

Contenuti

A. Metodologia utilizzata e sintesi delle azioni

B. Descrizione di dettaglio delle azioni

Allegato: Assunzioni generali per le stime informatiche

A. Metodologia utilizzata e sintesi delle azioni

Il Catalogo delle azioni rappresenta l'insieme degli interventi raccomandati a fronte delle aree di miglioramento rilevate

Fasi di realizzazione del Catalogo delle azioni

- La Valutazione dello scostamento ha evidenziato le **aree di miglioramento** e i relativi **obiettivi** da perseguire per l'adeguamento al Modello di riferimento del monitoraggio, al livello centrale e regionale
- Per ciascuna area di miglioramento rilevata, sono stati identificati i **possibili interventi** che, una volta attuati, consentiranno di migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema di monitoraggio delle Amministrazioni coinvolte
- Gli interventi riguarderanno in particolare:
 - I **processi**, ovvero interventi finalizzati a migrare verso il “modus operandi” previsto dal Modello di riferimento, modificando o introducendo ruoli, responsabilità e/o attività da svolgere
 - L'**organizzazione**, cioè interventi per costruire o adeguare la struttura organizzativa, agendo su organigramma, numero di risorse, mansionari
 - Le **competenze**, ovvero interventi che riguardano la formazione e l'addestramento, quali l'erogazione di corsi o la preparazione di materiale didattico
 - Gli **aspetti informatici**, cioè interventi relativi all'adeguamento dei sistemi informativi alle specifiche tecniche previste e/o linee guida proposte nel Modello di riferimento
- Dal Catalogo delle azioni saranno selezionati gli interventi necessari per ciascuna Amministrazione, che andranno a costituire i rispettivi **Piani di azione**

Ciascuna azione proposta è stata classificata e descritta nelle sue caratteristiche fondamentali

- Le azioni sono identificate in funzione dell'**area di miglioramento** su cui agiscono in via prevalente
- Le azioni sono classificate per **responsabile dell'attuazione**, distinguendo tra azioni sviluppate dalle Regioni, sviluppate dal MISE-DPS, o indifferentemente da entrambe le tipologie di responsabili
- Le azioni sono infine classificate in:
 - **trasversali**, ovvero azioni di cui beneficiano tutti gli attori coinvolti e normalmente erogate in un unico intervento o comunque sviluppate in modo sinergico dal MISE-DPS
 - **specifiche**, ossia azioni personalizzate sulle specifiche esigenze dell'Amministrazione coinvolta
 - **ripetitive**, ossia azioni che per la loro natura possono essere replicate con le stesse modalità nelle diverse Amministrazioni interessate
 - **ripartite**, ossia azioni i cui risultati si prestano ad un riuso con costi di personalizzazione limitati; il costo totale dell'azione è quindi ripartito fra le Amministrazioni interessate
- Ciascuna azione è dettagliata in:
 - **Obiettivi** e risultati attesi
 - Principali **attività**
 - **Output**
 - Piano di lavoro: **tempi**
 - **Soggetti** coinvolti
 - **Costo** stimato

Il catalogo è concepito come un contributo all'innovazione del monitoraggio e si basa su quattro principi fondamentali

Principi base del catalogo delle azioni



Sulla base delle risultanze della Valutazione dello scostamento sono state individuate 4 aree di miglioramento e le relative macro-azioni

Sintesi delle macro-azioni per area di miglioramento

A Organizzazione	B Competenze e professionalità
<p>Obiettivo: adeguare le strutture organizzative al nuovo modello di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di soluzioni organizzative a livello di: <ul style="list-style-type: none"> – coordinamento unitario – modelli operativi – performance delle strutture 	<p>Obiettivo: migliorare le competenze e la professionalità del monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi formativi sulla nuova filiera del processo di monitoraggio ✓ Soluzioni e strumenti per la diffusione e la cultura del monitoraggio unitario
C Processi e sistemi	D Qualità e fruibilità dei dati
<p>Obiettivo: ottimizzare i processi e i sistemi a supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione dei nuovi processi di monitoraggio e di supporto al monitoraggio ✓ Definizione e adeguamento dei sistemi locali di monitoraggio 	<p>Obiettivo: garantire la qualità e la fruibilità dei dati di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottimizzazione del sistema dei controlli del monitoraggio ✓ Definizione di ambienti conoscitivi evoluti ed integrati

✓ Macro-azioni

Le azioni proposte sono 24: alcune trasversali, altre specifiche per le Regioni, altre ripetitive e ripartite

Sintesi del catalogo delle azioni

A Organizzazione

A.1 Stato dell'arte dei modelli organizzativi	A.4 Soluzioni organizzative per il coordinamento delle azioni comuni di monitoraggio DG-PSTI e DG-PFS
A.2 Adeguamento e ottimizzazione del modello di monitoraggio	
A.3 Soluzioni per attivare modelli di incentivazione per le strutture di monitoraggio	A.5 Soluzioni organizzative interne alla DG-PSTI per il monitoraggio FAS e interfacce Regioni
C.13 Ottimizzazione dei processi monitoraggio	C.16 Potenziamento della struttura di Help Desk
C.14 Definizione della circolare di monitoraggio unitario	C.17 Sistema informativo locale per il monitoraggio unitario
C.15 Requisiti e funzionalità relative all' evoluzione di SGP	C.18 Integrazione tra il sistema locale di gestione/monitoraggio e altri SIL

C Processi e sistemi

B Competenze e professionalità

B.6 Progettazione del programma formativo sul nuovo monitoraggio unitario	B.9 Programma formativo per il coinvolgimento dei soggetti attuatori nelle regole QSN
B.7 Erogazione del programma formativo sul nuovo monitoraggio unitario	B.10 Portale della politica di sviluppo regionale
B.8 Formazione a distanza: e-learning	B.11 Organizzazione eventi per la diffusione delle Best Practice
D.19 Definizione del modello di rating per la qualità delle fonti dei dati	D.22 Raccolta delle esigenze dell' ambiente conoscitivo unico
D.20 Definizione degli interventi per l'aggiornamento ed il miglioramento del sistema controlli	D.23 Definizione dell' ambiente conoscitivo locale
D.21 Definizione e implementazione del sistema di controlli sui sistemi regionali	D.24 Migrazione dei dati di AI verso nuovi sistemi per i progetti della programmazione extra QSN

D Qualità e fruibilità dei dati

Azione trasversale
 Azione specifica
 Azione ripetitiva
 Azione ripartita
 Rapporto di dipendenza di un'azione dall'altra

Le azioni organizzative saranno in parte gestite dal MISE-DPS, in parte personalizzate sulle Regioni

← Responsabili dell'attuazione →

Obiettivo	MISE-DPS	Amm.ni regionali	Sia MISE-DPS sia Amm. regionali
Adeguare le strutture organizzative al nuovo modello di monitoraggio	A.1 Stato dell'arte dei modelli organizzativi del monitoraggio unitario	A.2 Adeguamento e ottimizzazione del modello di monitoraggio	
	A.3 Analisi ed individuazione di una soluzione per l'attivazione di modelli di incentivazione per le strutture dedicate al monitoraggio		
	A.4 Individuazione di soluzioni organizzative per il coordinamento delle azioni comuni di monitoraggio tra DG PSTI e DG PFS		
	A.5 Individuazione di soluzioni organizzative interne alla DG PSTI per il monitoraggio dei Programmi FAS e per la definizione di stabili interfacce con le Regioni		

Le azioni volte a sviluppare le competenze si esplicano in azioni formative e di divulgazione della cultura del monitoraggio e dei risultati

← Responsabili dell'attuazione →

Obiettivo	MISE-DPS	Amm.ni regionali	Sia MISE-DPS sia Amm. regionali
<p>Migliorare le competenze e le professionalità del monitoraggio</p>	<p>B.6 Progettazione del programma formativo sul nuovo monitoraggio unitario</p>	<p>B.7 Erogazione del programma formativo sul nuovo monitoraggio unitario</p>	
	<p>B.8 Formazione a distanza: e-learning sul monitoraggio unitario</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 Studio di fattibilità 2 Analisi e disegno 3 Implementazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Normativa 2 Sistemi informativi 3 Stime e previsioni 4 Raccolta e inserimento dati 5 Monitoraggio 6 Certificazione 	
	<p>B.10 Portale della Politica di Sviluppo Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 Progettazione 2 Realizzazione 3 Gestione dei contenuti 	<p>B.9 Programma formativo per il coinvolgimento dei soggetti attuatori nelle regole del QSN</p>	
	<p>B.11 Organizzazione eventi di diffusione delle esperienze e delle Best Practice</p>		
	<p>B.12 Piani di Comunicazione sull'attuazione dei Programmi</p>		

Sono previsti numerosi interventi per la razionalizzazione dei processi e l'evoluzione dei sistemi informativi a supporto

Obiettivo	Responsabili dell'attuazione		
	MISE-DPS	Amm.ni regionali	Sia MISE-DPS sia Amm. regionali
Ottimizzare i processi e i sistemi a supporto	<p>C.14 Definizione della circolare di monitoraggio unitario</p>	<p>C.13 Ottimizzazione dei processi di monitoraggio</p>	<p>C.18 Integrazione tra il sistema locale di gestione/monitoraggio e altri SIL</p>
	<p>C.15 Requisiti e funzionalità relative all'evoluzione di SGP</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Accompagnamento per la finalizzazione dello sviluppo 2 Analisi e disegno 3 Implementazione 	<p>C.17 Sistema informativo locale per il monitoraggio unitario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Individuazione della soluzione 2 Analisi e disegno 3 Implementazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Studio di fattibilità 2 Implementazione
	<p>C.16 Potenziamento della struttura di supporto alla risoluzione di criticità di processo: Help Desk</p>		

Sono previsti interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e di sviluppo dell'ambiente conoscitivo nazionale e locale

← Responsabili dell'attuazione →

Obiettivo	MISE-DPS	Amm.ni regionali	Sia MISE-DPS sia Amm. regionali
Garantire la qualità e la fruibilità dei dati di monitoraggio	D.19 Definizione di un modello di rating per la qualità delle fonti dei dati	D.21 Definizione e implementazione di un sistema di controlli sui sistemi regionali per il monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> 1 Analisi e disegno 2 Implementazione 	D.23 Definizione dell'ambiente conoscitivo locale <ul style="list-style-type: none"> 1 Analisi e definizione dei requisiti funzionali e tecnici 2 Implementazione 3 Definizione di report e tableau de bord 4 Strumenti per la misurazione delle performance dei processi e delle strutture coinvolti nel monitoraggio (KPI) 5 Sistema di Rating per la qualità delle fonti dei dati 6 Modulo per l'elaborazione di previsioni sui progetti e i programmi 7 Formazione sull'utilizzo dell'ambiente conoscitivo locale
	D.20 Definizione degli interventi necessari per l'aggiornamento e il miglioramento del sistema dei controlli	D.24 Migrazione dei dati da AI verso i nuovi sistemi, relativamente ai progetti della Programmazione extra QSN <ul style="list-style-type: none"> 1 Analisi e disegno 2 Implementazione 	
	D.22 Raccolta esigenze per la realizzazione dell'ambiente conoscitivo unico		

Le stime in termini di durata prevista delle singole azioni e dei Piani potrebbero variare in funzione delle personalizzazioni, della combinazione delle azioni prescelte e delle potenziali sinergie

- La durata delle azioni di seguito individuata è indicativa e di supporto alle prime simulazioni d'analisi, in quanto si riferisce ad interventi standard che non considerano **fattori specifici** delle Amministrazioni destinatarie, quali **dimensione e articolazione della struttura organizzativa, complessità dei processi e dei sistemi informativi**
- La durata complessiva del Piano d'azione di ogni Amministrazione dipende:
 - dalla combinazione delle singole azioni prescelte, nel rispetto di vincoli di **propedeuticità** fra le azioni e di **vincoli esterni** (es. completamento di almeno un ciclo di monitoraggio)
 - dalle sinergie di durata dipendenti dal **numero di Amministrazioni richiedenti**
 - dalle sinergie di durata generate dalla presenza all'interno di ciascun Piano, di **azioni correlate** fra loro

Le stime in termini di costo di ciascuna azione potrebbero variare in funzione di personalizzazioni e potenziali sinergie

- I costi delle azioni di seguito individuati sono indicativi e di supporto alle prime simulazioni d'analisi, in quanto si riferiscono ad interventi standard che non considerano **fattori specifici** delle Amministrazioni destinatarie, quali **dimensione e articolazione della struttura organizzativa, complessità dei processi e dei sistemi informativi**
- I costi definitivi potranno essere stimati dopo l'avvenuto consolidamento dei Piani d'azione delle singole Amministrazioni, quando si potranno valutare con maggiore accuratezza:
 - le **esigenze di personalizzazione**, che porteranno ad individualizzare lo sviluppo delle azioni specifiche
 - le **sinergie fra le azioni specifiche** all'interno di una singola Amministrazione
 - le **sinergie fra le azioni ripartite e ripetitive** scelte da più Amministrazioni

B. Descrizione di dettaglio delle azioni

Le Regioni stanno implementando tre soluzioni organizzative caratterizzate da un differente livello di integrazione fra le strutture FS e FAS

AZIONE TRASVERSALE

Soluzioni organizzative in corso da parte delle Regioni

Politica regionale unitaria: COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- Una struttura per il **coordinamento** della programmazione e dell'attuazione della politica regionale unitaria
- "Cabina di regia" per il coordinamento della politica regionale unitaria

Politica regionale unitaria: MONITORAGGIO

- Una **unità dedicata** (solitamente nell'ambito della Direzione Programmazione Economica), senza distinzione tra Autorità FAS e FS
- **Due strutture** separate (FAS e FS) coordinate dalla "Cabina di Regia" operativa e formalizzata
- **Due strutture** separate (FAS e FS) coordinate attraverso **processi informali** o **strutture di coordinamento "leggere"** (es. Conferenza delle Autorità di Gestione)

SOLUZIONE ORGANIZZATIVA PER IL MONITORAGGIO

- **Coordinamento del monitoraggio affidato ad un'unica struttura di monitoraggio**
- **Responsabilità del monitoraggio affidato ad una "Cabina di Regia"**
- **Responsabilità del monitoraggio affidato a strutture distinte di monitoraggio (FAS e FS)**

Lo stato dell'arte dei modelli organizzativi porterà ad una condivisione della vision organizzativa e delle "Golden rules"

AZIONE TRASVERSALE

Descrizione

- Le realtà regionali "eccellenti" verranno approfondite secondo alcuni driver di analisi:
 - **Struttura di coordinamento**
 - Livello di **decentramento** all'interno della Regione: **Dipartimenti**
 - Livello di **decentramento** sul **territorio**
- Verranno definiti **indicatori (KPI)** per valutare l'efficacia e l'efficienza delle realtà organizzative adottate
- La sintesi dei casi di eccellenza avverrà in termini di:
 - **Ragioni del loro successo**
 - Eventuali **difficoltà riscontrate nell'implementazione**
 - **Punti di debolezza**
 - **Modalità di replicabilità**

Benefici derivanti dall'azione

- **Condividere** fra le Regioni i casi di successo, per far leva sulla replicabilità
- Radicare una omogenea **vision organizzativa** delle strutture di monitoraggio
- Stabilire delle **"Golden Rules"** organizzative per rendere più efficiente il monitoraggio unitario

L'azione porterà alla condivisione dei modelli adatti ai diversi contesti regionali

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Individuare le Best Practices a livello di soluzioni organizzative adottate nelle Regioni
- Definire un numero ristretto di modelli organizzativi adatti alle differenti realtà regionali
- Fornire alle Regioni strumenti di supporto per definire e implementare il modello organizzativo più adatto al proprio contesto specifico

Principali attività

Fasi

Dettaglio

1. Analisi delle strutture organizzative adottate nelle Regioni

- Analisi delle strutture organizzative riconosciute come Best Practices (on field e tramite le rilevazioni già effettuate), in termini di:
 - strutture di coordinamento della programmazione e del monitoraggio unitario
 - strutture di monitoraggio operativo adottate
 - livello di decentramento delle operazioni di inserimento dei dati

2. Benchmarking

- Confronto tra i diversi modelli regionali, in termini di efficienza ed efficacia delle strutture (KPI)
- Tavoli di confronto con i referenti regionali (analisi dei pro e contro dei modelli adottati)

3. Individuazione di modelli organizzativi

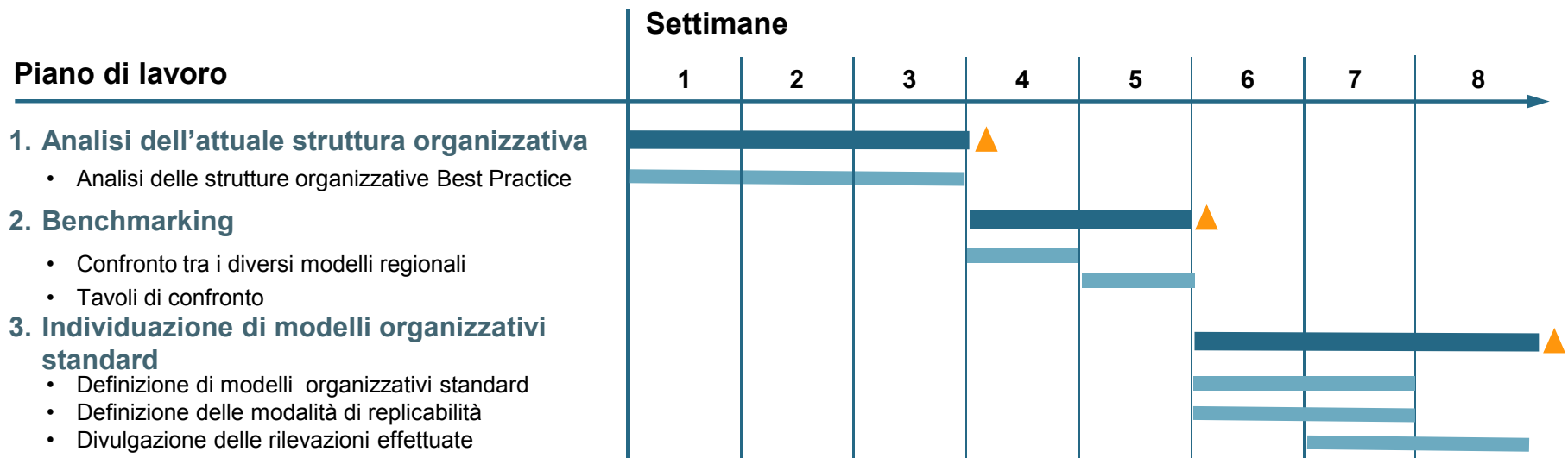
- Definizione di modelli organizzativi applicabili ai vari contesti regionali (ragioni del successo, difficoltà riscontrate nell'implementazione, punti di debolezza)
- Definizione delle modalità di replicabilità
- Divulgazione delle rilevazioni effettuate (vedi eventi B.11)

Output

- Documento di assessment
- Documento di benchmarking
- Presentazione di un documento di analisi di Best Practice di modelli organizzativi

L'azione può essere realizzata in 8 settimane, con il supporto di un team di consulenti organizzativi senior

AZIONE TRASVERSALE



Soggetti coinvolti interni

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS

Risorse necessarie

- Costo stimato: 130 K€

L'adeguamento e l'ottimizzazione del modello organizzativo di monitoraggio consentono la piena operatività delle strutture

AZIONE SPECIFICA

Situazione rilevata

- Nuova struttura organizzativa **non ancora identificata**
- Nuova struttura organizzativa **identificata, ma solo a livello di coordinamento**
- Nuova struttura organizzativa **identificata ma ancora da perfezionare o completare**
- Nuova struttura organizzativa **identificata, ma dimensionamento ancora da definire**

Interventi

Adeguamento e ottimizzazione del modello operativo di monitoraggio

- **Assessment** della struttura organizzativa
- **Disegno del modello organizzativo** adatto alle esigenze della Regione
- **Accompagnamento e finalizzazione** delle soluzioni organizzative individuate
- **Dimensionamento delle strutture e** quantificazione delle risorse necessarie

L'”**Adeguamento e ottimizzazione del modello di monitoraggio**” è un'azione specifica che farà leva sulle competenze sviluppate in seguito all'azione **A 1 “Stato dell'arte dei modelli organizzativi”**, esportando ove possibile le ragioni del successo dei modelli implementati in altre Regioni

Il monitoraggio unitario renderà opportuno per le Regioni adeguare le proprie strutture organizzative

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Supportare le Regioni nel rendere le proprie strutture organizzative adeguate alle necessità operative del monitoraggio unitario, sia in termini di organizzazione degli uffici/dipartimenti, sia di dimensionamento delle stesse

Principali attività

Fasi

Dettaglio

1. Assessment organizzativo

- Analisi del contesto di riferimento (strutture dedicate al monitoraggio FAS e FS)
- Analisi dei ruoli e delle mansioni del personale dedicato al monitoraggio
- Analisi dei fabbisogni (competenze necessarie, forze e debolezze delle strutture analizzate)
- Comparazione tra la struttura della Regione in oggetto (dimensionamento, efficienza delle risorse, ...) e le altre Regioni

2. Disegno

- Individuazione della struttura organizzativa ottimale, in termini di presidi operativi, distribuzione dei carichi di lavoro, continuità tra la programmazione nuova e la precedente, individuazione delle competenze da migliorare

3. Dimensionamento delle strutture

- Determinazione delle risorse da attribuire a ciascuna struttura
- Supporto alle Regioni nell'analisi costi-benefici delle società esterne di supporto (se presenti)

Output

- Documento di assessment organizzativo
- Documento di disegno delle strutture operative di monitoraggio
- Documento di dimensionamento delle strutture

L'azione può essere realizzata in 10 settimane e richiede il coinvolgimento sia delle risorse dedicate al FAS sia ai FS

AZIONE SPECIFICA

Piano di lavoro

1. Assessment organizzativo

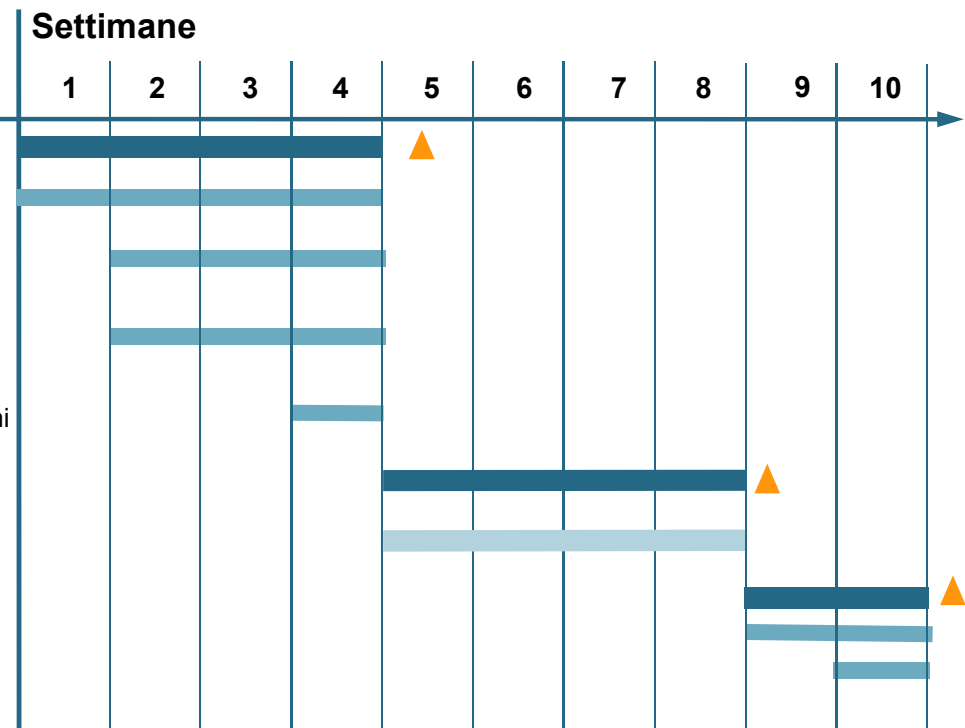
- Analisi del contesto di riferimento (strutture dedicate al monitoraggio FAS e FS)
- Analisi dei ruoli e delle mansioni del personale dedicato al monitoraggio
- Analisi dei fabbisogni (competenze necessarie, forze e debolezze delle strutture analizzate)
- Comparazione tra la struttura della Regione in oggetto (dimensionamento, efficienza delle risorse, ...) e le altre Regioni

2. Disegno

- Individuazione della struttura organizzativa ottimale

3. Dimensionamento delle strutture

- Determinazione delle risorse da attribuire a ciascuna struttura
- Supporto alle Regioni nell'analisi costo-beneficio delle società esterne di supporto (se presenti)



Soggetti coinvolti interni

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

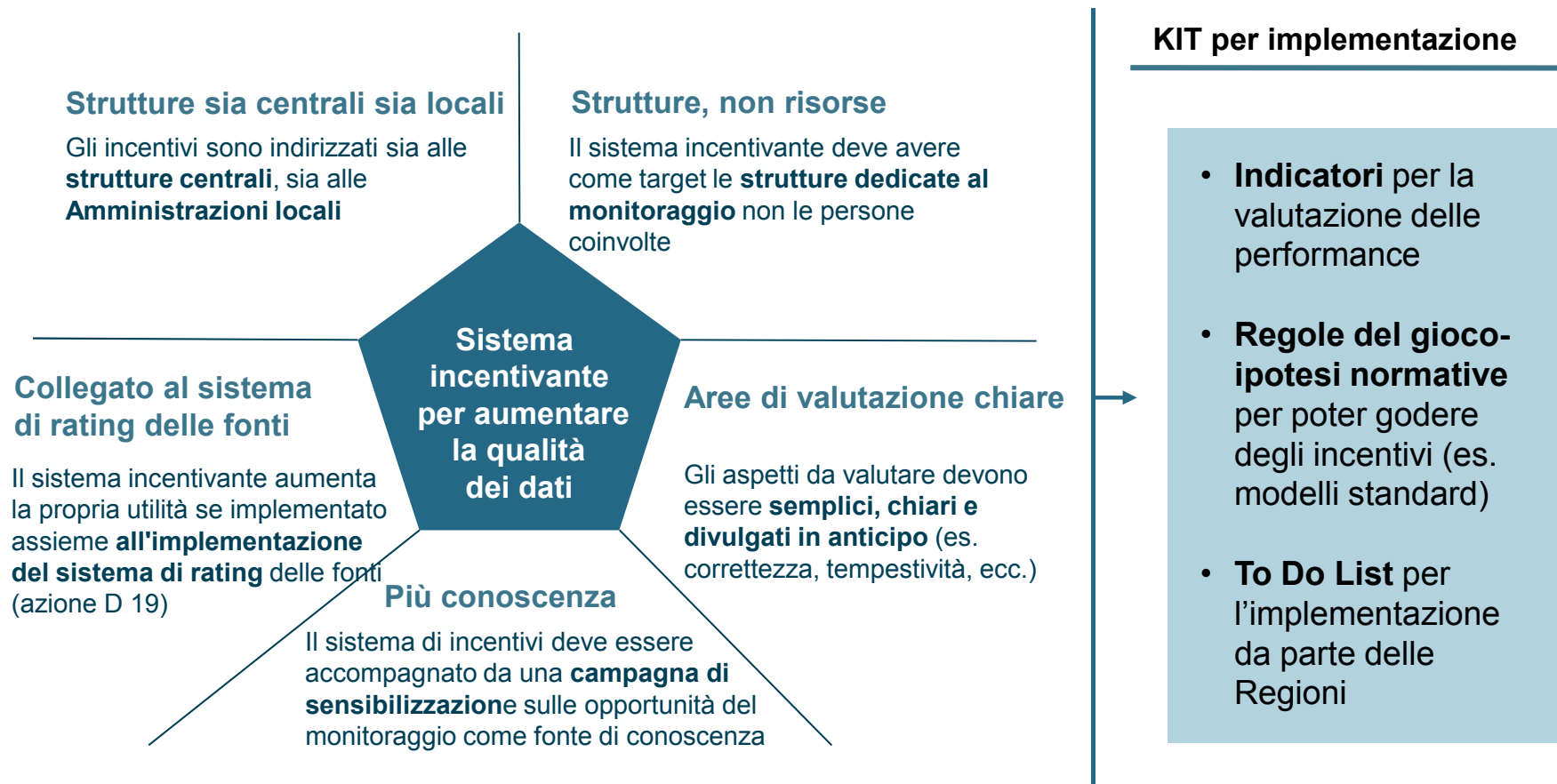
Risorse necessarie

- Costo stimato: 110 K€

Un sistema incentivante regionale stimolerebbe ciascuna Amministrazione a migliorare la qualità dei dati di monitoraggio

I cinque pilastri del sistema incentivante per la qualità dei dati

AZIONE TRASVERSALE



Il risultato dell'azione sarà un kit di supporto alle Regioni per rendere operativo il sistema incentivante

AZIONE TRASVERSALE

Descrizione dell'azione

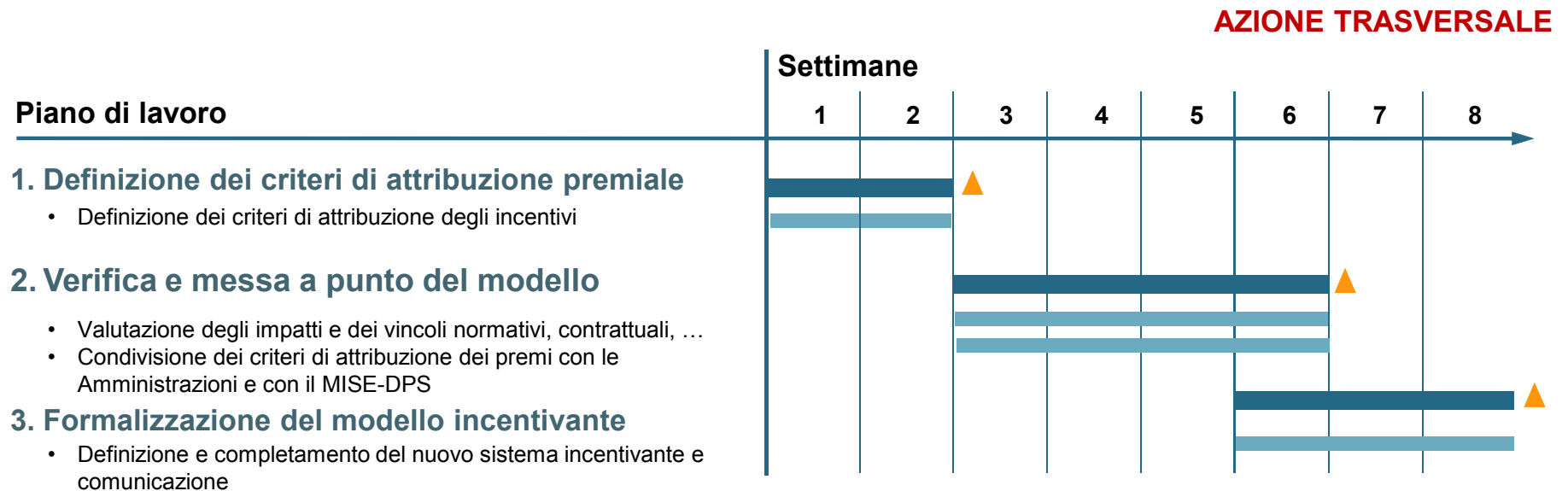
Obiettivi e risultati attesi

Progettare i criteri di attribuzione dei premi destinati dalle Amministrazioni regionali alle strutture interne e agli enti coinvolti, al fine di incentivarle a migliorare la qualità dei dati inseriti

Principali attività

Fasi	Dettaglio	Output
1. Definizione dei criteri di attribuzione premiale	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dei criteri di attribuzione degli incentivi, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> tipologie dei dati da monitorare per l'attribuzione degli incentivi importanza da attribuire ai vari fattori (es. correttezza del dato, rispetto delle tempistiche, ...) ... 	<ul style="list-style-type: none"> Documento di definizione dei criteri di attribuzione degli incentivi
2. Verifica e messa a punto del modello	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione degli impatti e dei vincoli normativi, contrattuali, ... Condivisione dei criteri di attribuzione dei premi con le Amministrazioni e con il MISE-DPS, in funzione degli obiettivi che si intendono conseguire 	<ul style="list-style-type: none"> Toolkit del sistema di incentivazione: <ul style="list-style-type: none"> Formulario Contratto standard ...
3. Formalizzazione del modello incentivante	<ul style="list-style-type: none"> Definizione e completamento del nuovo sistema incentivante e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di incentivazione definitivo

L'azione sarà realizzata in 8 settimane e impiegherà un team di consulenti organizzativi senior



Soggetti coinvolti interni

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 150 K€

In base al QSN è possibile prevedere un'azione comune tra le DG Fondi Strutturali e Sviluppo Territoriale per la programmazione e l'attuazione delle politica regionale unitaria

AZIONE SPECIFICA

Principali attività che richiedono un'azione comune tra DG PFS e DG PSTI

Attività	Momenti di possibile azione comune
<p>Programmazione / riprogrammazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti di politica regionale unitaria (DUP/DUSS) ▪ Diffusione e condivisione dei DUP/DUSS con le altre Amministrazioni ▪ Analisi e condivisione delle strategie regionali all'interno delle Intese Istituzionali di Programma
<p>Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e condivisione dell'avanzamento degli investimenti ▪ Definizione, aggiornamento e coordinamento delle procedure operative del monitoraggio unitario ▪ Impiego di strumenti informatici comuni per la raccolta e la gestione dei dati di monitoraggio
<p>Sorveglianza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sedi di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria ▪ Comitati di sorveglianza e Comitati di Indirizzo ed Attuazione dei singoli programmi che rafforzano Programmi Operativi per le Regioni dell'obiettivo Convergenza

Il coordinamento interno alle strutture del MISE consentirà di giungere ad una visione onnicomprensiva delle attività svolte

AZIONE SPECIFICA

- Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma
- Direzione generale per la politica dei fondi strutturali comunitari

Individuazione
di forme di
coordinamento
tra le due
strutture

Vantaggi dell'intervento

- ➔ **Sinergie**
Coordinamento dell'operatività delle due strutture nello svolgimento delle azioni comuni di monitoraggio unitario
- ➔ **Razionalizzazione delle procedure**
Minimizzazione della duplicazione delle attività
- ➔ **Continuità tra vecchia e nuova programmazione**
Garanzia di continuità delle attività di monitoraggio della programmazione precedente
- ➔ **Visione unitaria del programma**
Garanzia di una visione unitaria del programma e delle attività da esso dipendenti

L'azione ha l'obiettivo di individuare soluzioni organizzative per il coordinamento del monitoraggio per il MISE-DPS

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Supportare il MISE-DPS nell'individuazione di soluzioni organizzative per un efficace ed efficiente coordinamento delle azioni comuni di monitoraggio tra DG PSTI e DG PFS

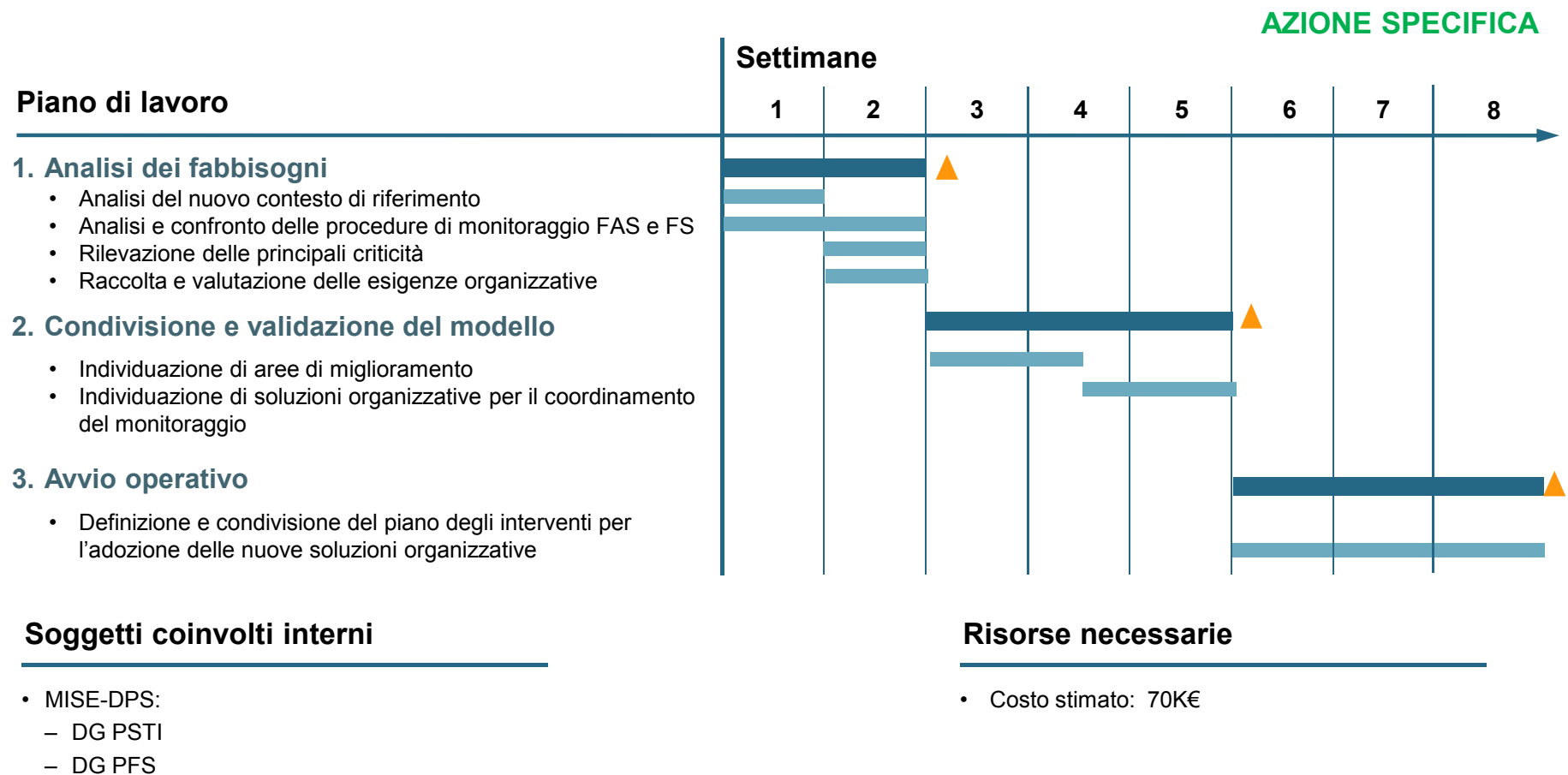
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Analisi dei fabbisogni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del nuovo contesto di riferimento (nuovo modello di monitoraggio) • Analisi e confronto delle procedure di monitoraggio FAS e FS • Rilevazione delle principali criticità (aree di sovrapposizione, inefficienze,...) • Raccolta e valutazione delle esigenze organizzative
2. Condivisione e validazione del modello	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di aree di miglioramento (possibilità di sinergie, razionalizzazione delle procedure,...) • Supporto all'individuazione di soluzioni organizzative per il coordinamento del monitoraggio
3. Avvio operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e condivisione del piano degli interventi per l'adozione delle nuove soluzioni organizzative (coordinamento organizzativo, definizione delle procedure organizzative, soluzioni a garanzia della continuità tra la programmazione nuova e la precedente, azioni di comunicazione, azioni di change management)

Output

- Sintesi delle esigenze organizzative
- Modello di riferimento organizzativo
- Modello di riferimento organizzativo definitivo

L'azione avrà una durata di 8 settimane, con il supporto di un team di consulenti organizzativi senior



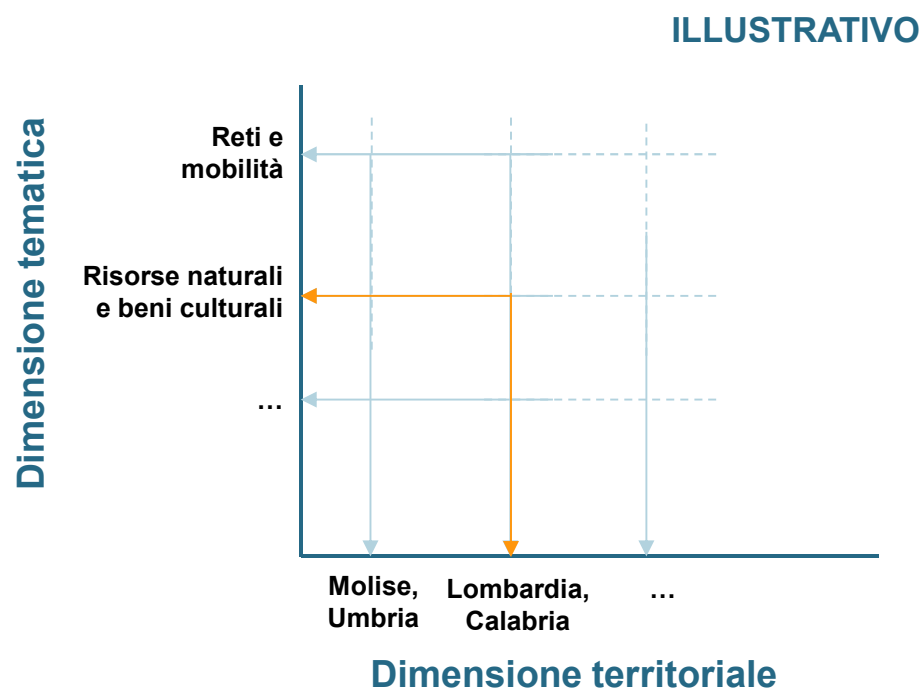
Per massimizzare l'efficacia dell'azione della DG PSTI sarebbero opportune soluzioni operative che rafforzino l'interazione ed il supporto reciproco tra le unità territoriali e tematiche

Ipotesi di soluzione operativa interna alla DG PSTI

AZIONE SPECIFICA

Matrice organizzativa

Commenti



- Una stretta collaborazione tra le unità territoriali e tematiche è finalizzata a garantire sia lo **sviluppo delle competenze** di settore che la **conoscenza approfondita delle specificità territoriali**
- La definizione di dettaglio sia del numero che della distribuzione delle risorse (territoriali e tematiche) all'interno della Direzione può essere effettuata sulla base dei seguenti principi:
 - **bilanciamento dei carichi di lavoro**, sia in termini di valore delle risorse FAS e degli APQ da gestire (comprese le risorse della programmazione precedente) che in termini di complessità specifiche del territorio
 - **omogeneità delle responsabilità tematiche** rispetto agli Ambiti tematici dei Programmi di interesse Nazionale ed Interregionale

L'analisi verrà approfondita attraverso un **giro di interviste mirate sulle Regioni**, in modo da recepirne le esigenze in termini di interfacce

L'azione permette di fornire supporto all'individuazione di soluzioni organizzative della DG PSTI per il monitoraggio dei Programmi FAS

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Supportare la DG PSTI nella ridefinizione del suo assetto organizzativo in funzione del nuovo modello di monitoraggio unitario
- Individuare soluzioni organizzative efficaci nei rapporti operativi con le Regioni

Principali attività

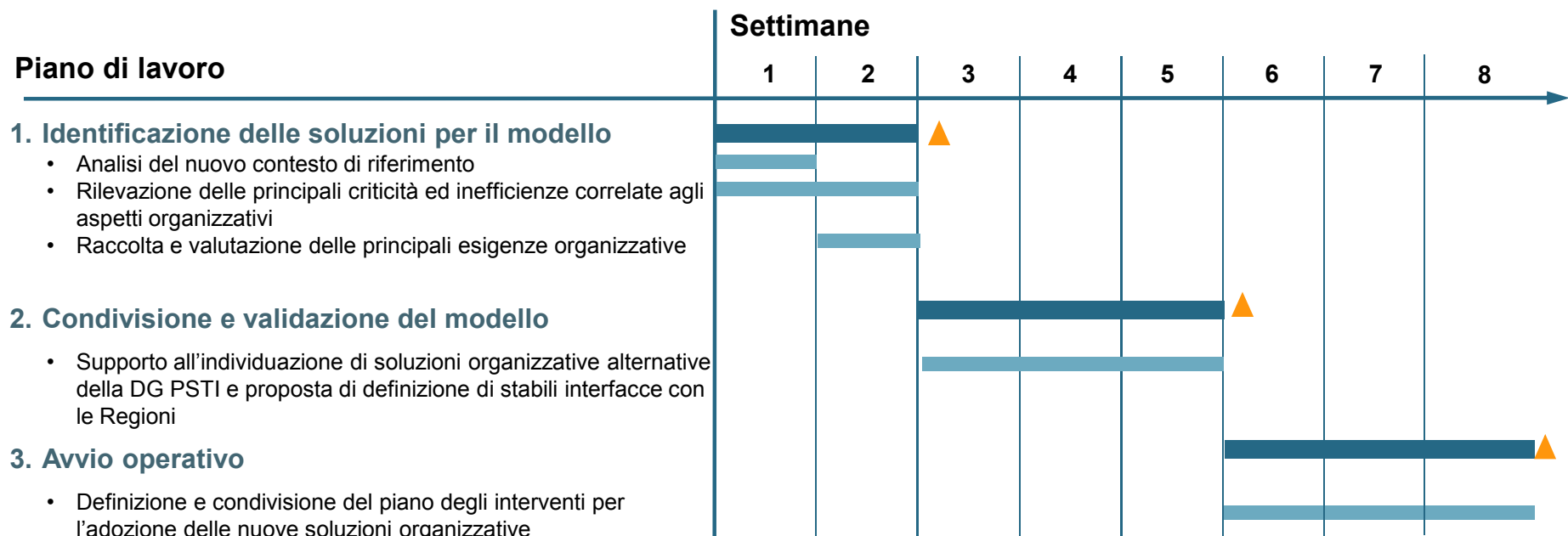
Fasi	Dettaglio
1. Identificazione delle soluzioni per il modello	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del nuovo contesto di riferimento (nuovo modello di monitoraggio) • Rilevazione delle principali criticità ed inefficienze correlate agli aspetti organizzativi, anche attraverso interviste mirate sui referenti regionali • Raccolta e valutazione delle principali esigenze organizzative
2. Condivisione e validazione del modello	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'individuazione di soluzioni organizzative alternative della DG PSTI e proposta di definizione di stabili interfacce con le Regioni
3. Avvio operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e condivisione del piano degli interventi per l'adozione delle nuove soluzioni organizzative (coordinamento organizzativo, definizione delle procedure organizzative, azioni di comunicazione, soluzioni a garanzia della continuità tra la programmazione nuova e la precedente, azioni di change management)

Output

- Sintesi delle esigenze organizzative
- Modello di riferimento organizzativo
- Modello di riferimento organizzativo definitivo

L'azione avrà la durata di 8 settimane, con il supporto di un team di consulenti senior

AZIONE SPECIFICA



Soggetti coinvolti interni

- MISE-DPS:
 - DG PSTI

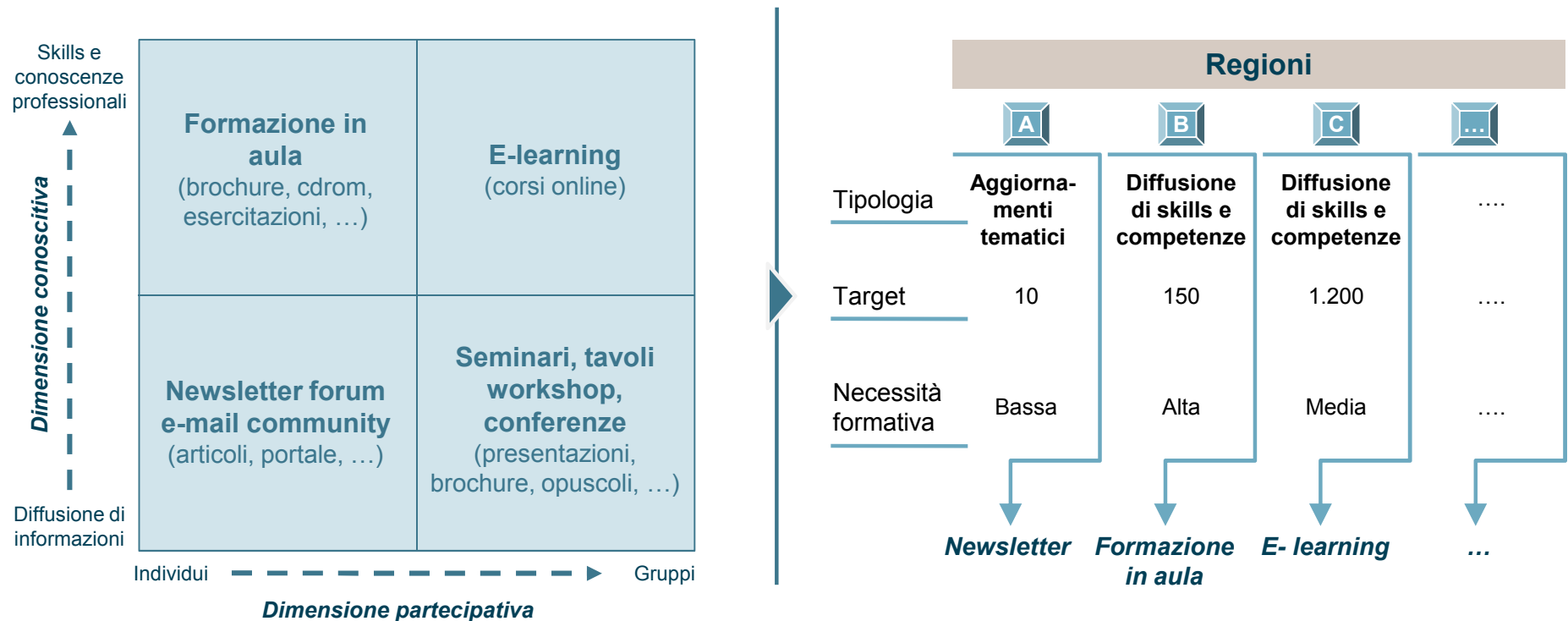
Risorse necessarie

- Costo stimato: 70K€



L'azione ha lo scopo di individuare, definire e coordinare i contenuti delle attività formative da erogare sul territorio

AZIONE TRASVERSALE



L'individuazione delle modalità di erogazione avverrà in funzione della tipologia formativa, del numero dei destinatari e della necessità di formazione

L'intervento individua i target e i contenuti della formazione ed è propedeutico all'azione "erogazione del programma formativo"

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Definire il Piano della Formazione con cui organizzare le attività sul territorio
- Redigere e condividere i contenuti e le modalità di erogazione della formazione
- Coordinare e rendere efficienti le attività di formazione

Principali attività

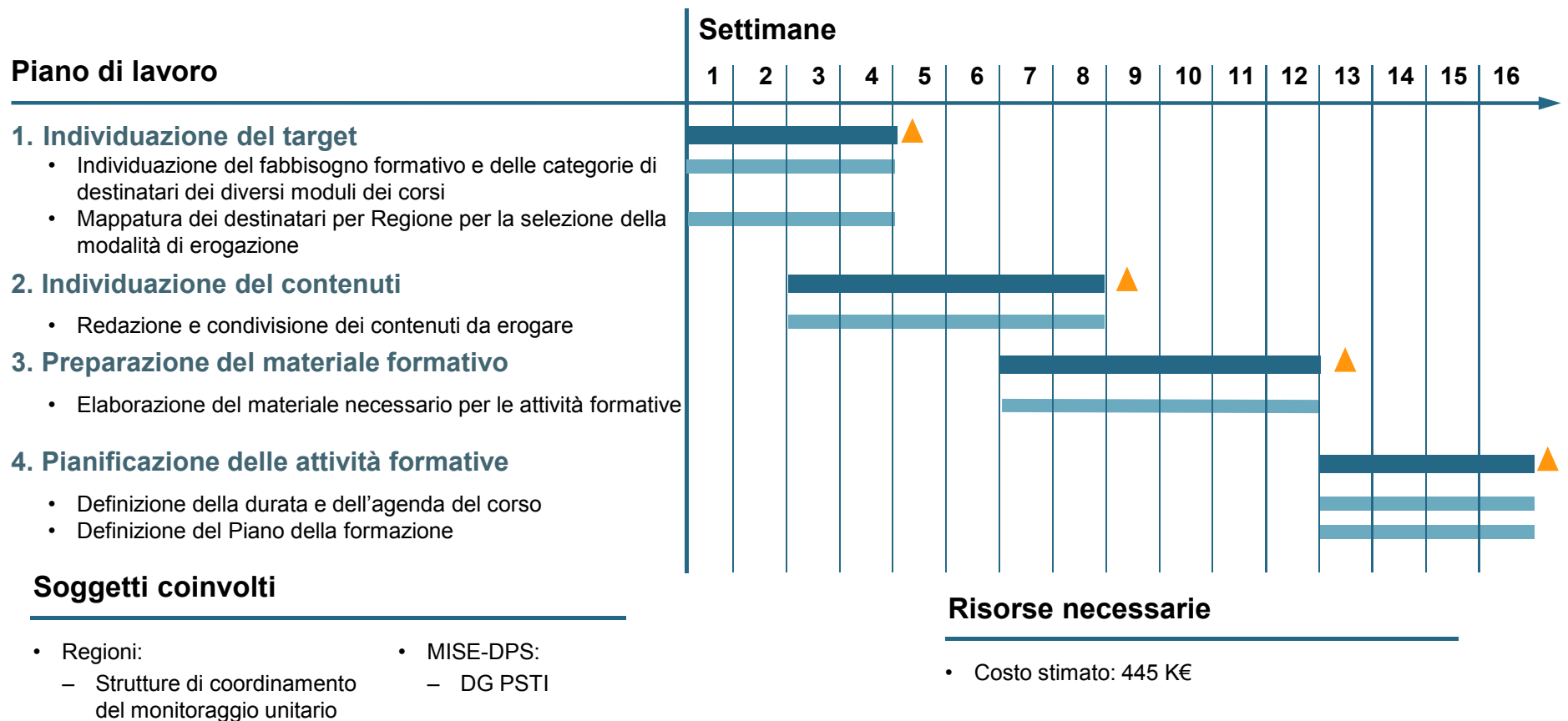
Fasi	Dettaglio
1. Individuazione del target	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del fabbisogno formativo e delle categorie di destinatari dei diversi moduli dei corsi • Mappatura dei destinatari per Regione per la selezione della modalità di erogazione
2. Individuazione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione e condivisione dei contenuti da erogare
3. Preparazione del materiale formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del materiale necessario per le attività formative
4. Pianificazione delle attività formative	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione della durata e dell'agenda dei corsi • Definizione del Piano della Formazione

Output

- Classificazione dei partecipanti
- Contenuti del corso
- Materiale formativo
- Agenda dei corsi
- Piano della Formazione Nazionale

L'azione potrà essere realizzata in 4 mesi e impegnerà un team di consulenti organizzativi e ed esperti di formazione

AZIONE TRASVERSALE



L'azione, organizzata in moduli, ha l'obiettivo di diffondere le competenze richieste dal nuovo monitoraggio unitario

Moduli di formazione sul nuovo modello di monitoraggio unitario

**AZIONE RIPETITIVA
ESEMPLIFICATIVO**

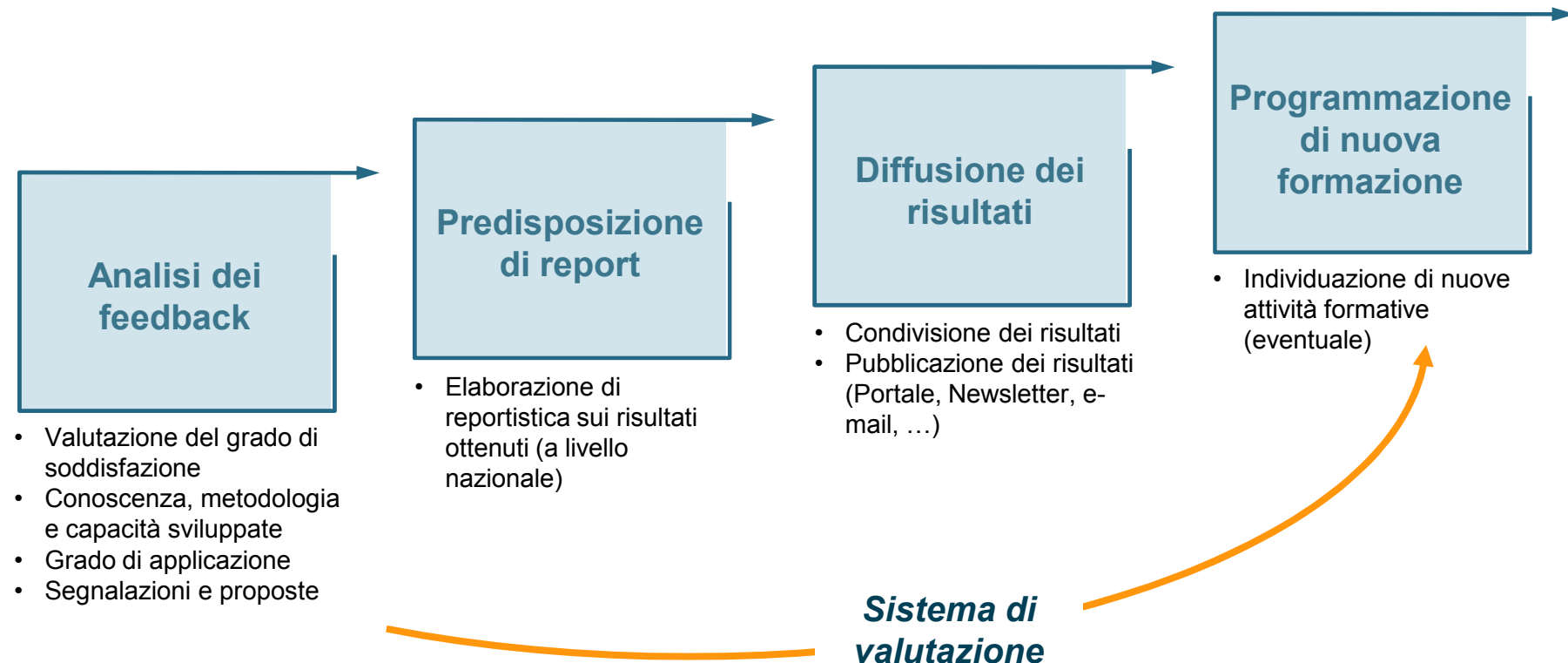
Formazione sul nuovo monitoraggio unitario						
Competenze tecniche	Modulo 1 <i>La Normativa</i>	B 7.1	Modulo 2 <i>Sistemi Informatici</i>	B 7.2	Modulo 3 <i>Stime e previsioni</i>	B 7.3
	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa comunitaria • Normativa nazionale • Normativa di settore 		<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di monitoraggio nazionale • La trasmissione dei dati in BDU • Principali novità rispetto al passato 		<ul style="list-style-type: none"> • Elementi e tecniche di previsione • Identificazione del cammino critico • Analisi dei dati storici 	
Competenze di processo	Modulo 4 <i>Raccolta e inserimento dati</i>	B 7.4	Modulo 5 <i>Il Monitoraggio</i>	B 7.5	Modulo 6 <i>La Certificazione</i>	B 7.6
	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di raccolta dati • Inserimento dati • Risoluzione delle principali criticità 		<ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale • Il rapporto di attuazione • Controllo e misurazione dei risultati • Le azioni correttive 		<ul style="list-style-type: none"> • La certificazione nel nuovo monitoraggio unitario 	

L'azione in oggetto è subordinata alla azione B 6 "Progettazione del programma formativo sul nuovo monitoraggio unitario", che definisce i contenuti formativi e le modalità di erogazione dei suddetti moduli

Le attività formative saranno seguite da sistemi di valutazione per verificare il raggiungimento dei risultati

Processo di valutazione della formazione erogata

AZIONE RIPETITIVA



L'intervento è volto a diffondere le competenze necessarie richieste dal nuovo monitoraggio unitario

Descrizione dell'azione

AZIONE RIPETITIVA

Obiettivi e risultati attesi

- Rafforzare le competenze tecniche, normative e di processo dei soggetti coinvolti a vario titolo nel monitoraggio unitario, individuati nell'attività di coordinamento centrale

Principali attività

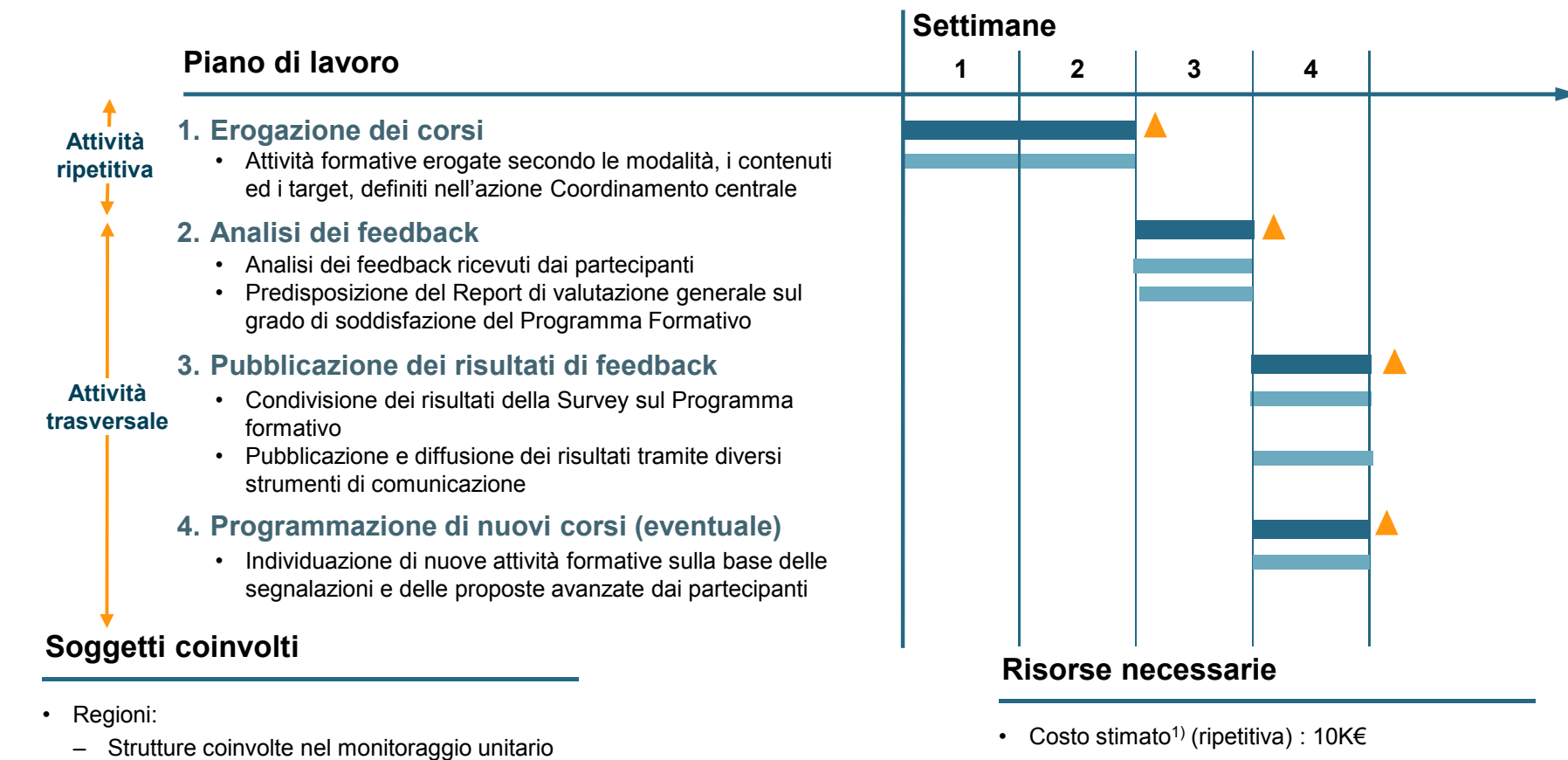
Fasi	Dettaglio
1. Erogazione della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formative erogate secondo le modalità, i contenuti ed i target, definiti nell'azione Coordinamento centrale
2. Analisi dei feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei feedback ricevuti dai partecipanti in merito al gradimento ed al grado di apprendimento dei contenuti formativi erogati • Predisposizione del Report di valutazione generale sul grado di soddisfazione del Programma Formativo
3. Pubblicazione dei risultati di feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dei risultati della Survey sul Programma formativo • Pubblicazione e diffusione dei risultati tramite diversi strumenti di comunicazione (Sezione del Portale, Newsletter, e-mail,...)
4. Programmazione di nuovi corsi (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di nuove attività formative sulla base delle segnalazioni e delle proposte avanzate dai partecipanti nei questionari di feedback

Output

- Formazione
- Report di valutazione feedback
- Relazione sui risultati della Survey
- Linee guida per la definizione di nuovi corsi di formazione

L'azione potrà essere realizzata in 4 settimane e coinvolgerà un team di consulenti organizzativi ed esperti in formazione

AZIONE RIPETITIVA



▲ Milestone

1) Non sono incluse le stime delle infrastrutture a supporto delle attività di formazione. I costi dipendono dal numero di utenti e dallo strumento tecnico di erogazione. Il costo indicato è riferito all'erogazione di moduli formativi, in aula, per il numero di partecipanti indicato dalla Regione. Il costo delle attività trasversali è a carico del Mise Dps.

L'e-learning consentirebbe alle Amministrazioni di erogare formazione in tempo reale coinvolgendo un bacino di utenti molto ampio

AZIONE TRASVERSALE



- Consente di superare i **vincoli** legati a:
 - **Spazio**: può arrivare ovunque
 - **Tempo**: può essere erogato esattamente quando serve
- E' **riutilizzabile** e continuamente **migliorabile** da parte delle Amministrazioni
- Consente **un monitoraggio continuo** del processo formativo e di rafforzamento delle competenze
- Può rappresentare un valido strumento per le **nuove risorse** che si occupano di monitoraggio
- Consente di formare i **singoli** ma anche **platee** molto numerose

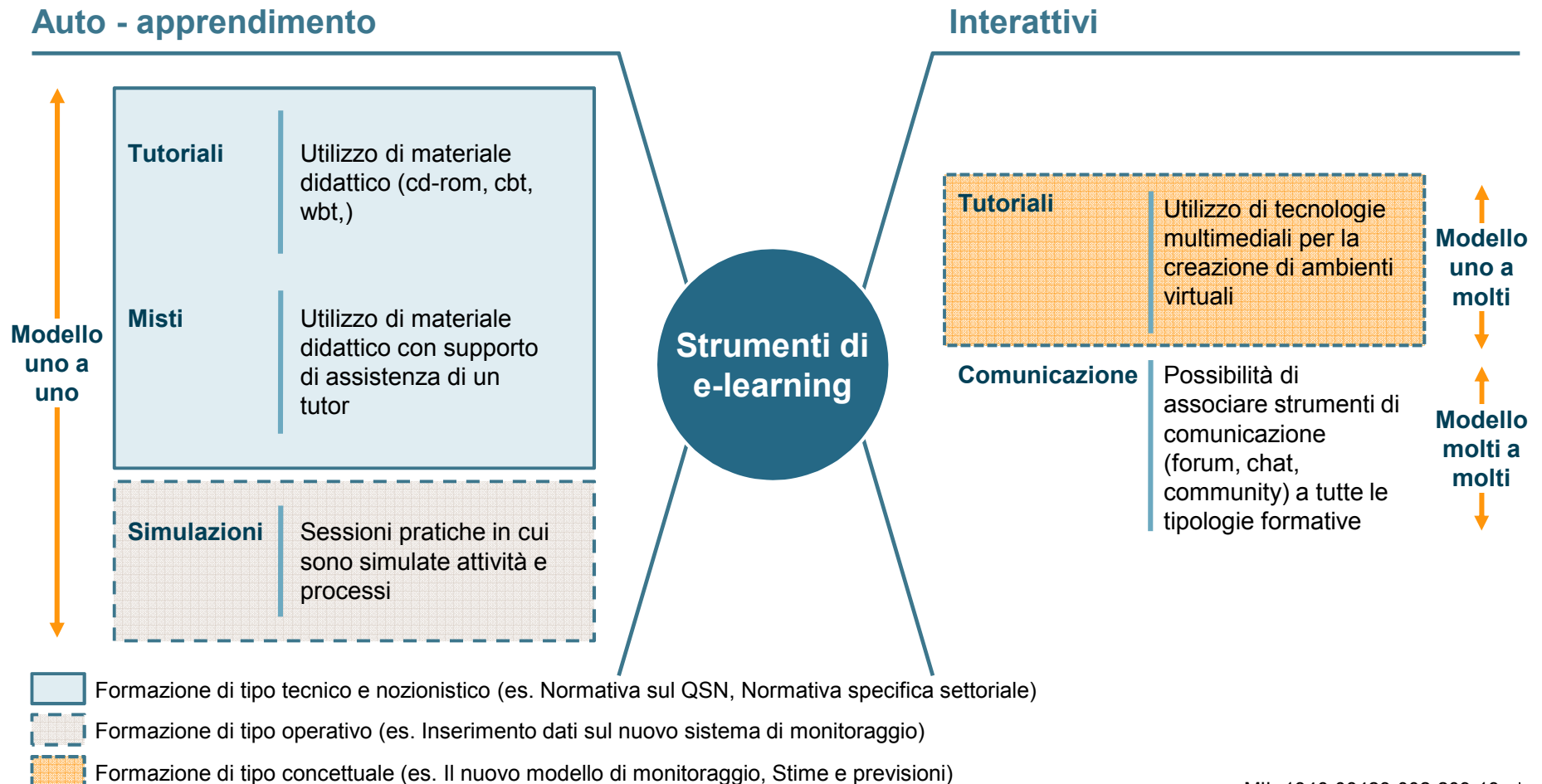


- **Livello di interazione** con il tutor inferiore alla formazione in aula
- Presenza di **vincoli tecnologici**
- **Limiti alla cooperazione** fra gli utenti

A seconda del contenuto formativo, saranno individuate differenti modalità di erogazione

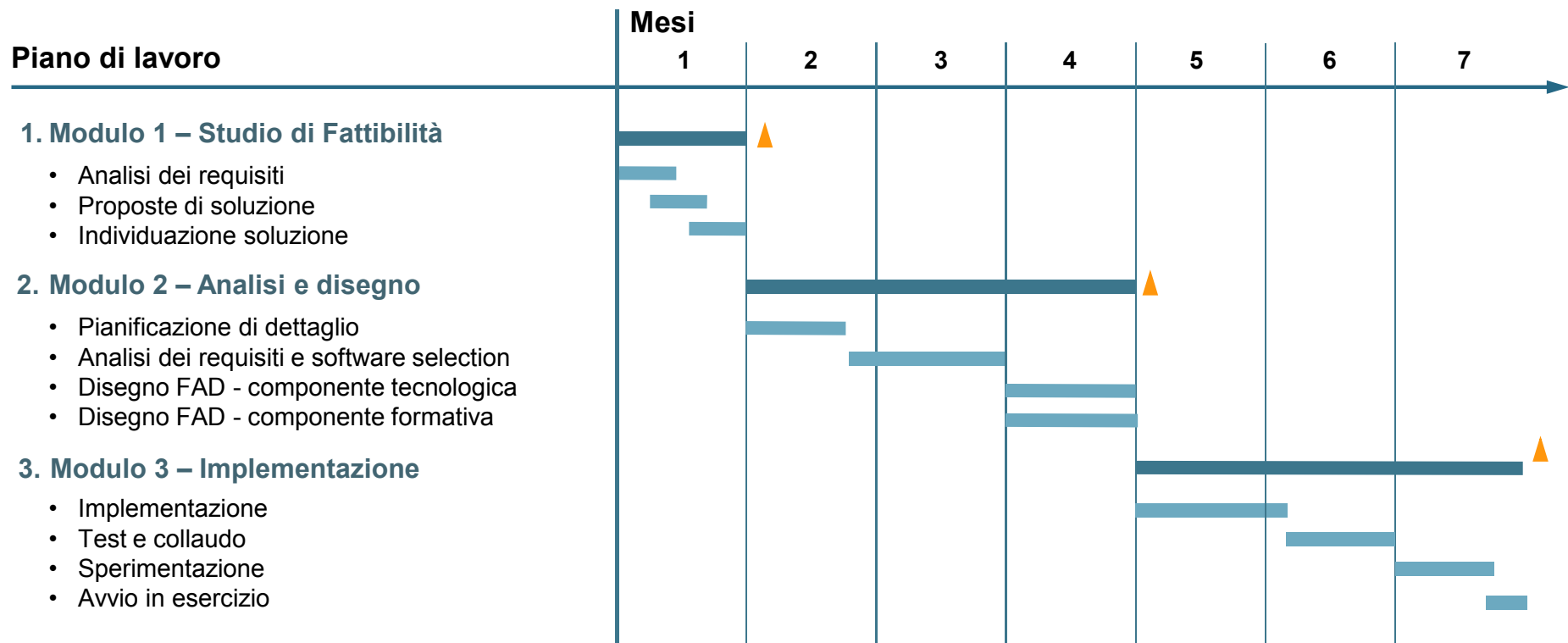
Mappa degli strumenti di e-learning

AZIONE TRASVERSALE



L'azione, suddivisa in 3 moduli, potrà essere completata in 7 mesi

AZIONE TRASVERSALE



Assunzioni

- Si prevede una modalità di fruizione dei contenuti formativi asincrona offline (non sono previsti contenuti video in streaming real time, strumenti di video conferenza o voip)
- Il dimensionamento del sistema è effettuato assumendo circa 20 utenti concorrenti
- Non vengono erogati servizi di supporto al gestore dei corsi
- Si prevede l'utilizzo di software open source

▲ Milestone

Il primo modulo riguarda lo studio di fattibilità sulla migliore modalità di realizzazione dello strumento di e-learning

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Individuare la soluzione ottimale, in relazione alle **specifiche esigenze gestionali** del MISE-DPS e delle **esigenze formative delle** Regioni, per l'implementazione dello strumento di e-learning

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Analisi dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei requisiti gestionali del MISE-DPS (numero di utenti, funzionalità richieste, internalizzazione o esternalizzazione, ...) • Analisi dei fabbisogni informativi delle Regioni
2. Proposte di soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soluzioni alternative (Implementazione in house, forme di esternalizzazione, ...) • Analisi costi/benefici
3. Individuazione soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta della soluzione ottimale • Definizione di linee guida per l'implementazione della soluzione individuata

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Documento di requisiti
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di analisi costi/benefici delle soluzioni individuate
<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida della soluzione prescelta

Il primo modulo, da realizzare in 4 settimane, coinvolgerà risorse ICT ed organizzative

MODULO TRASVERSALE

Piano di lavoro

1. Analisi dei requisiti

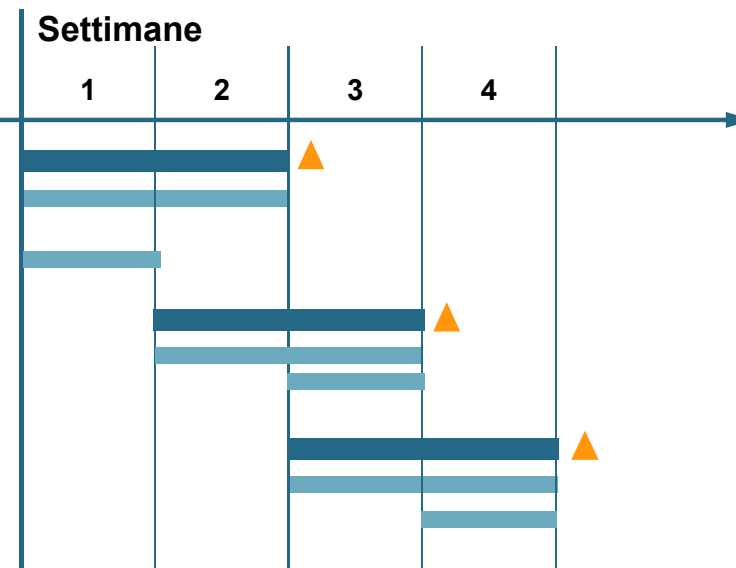
- Analisi dei requisiti gestionali del MISE-DPS (numero di utenti, funzionalità richieste, internalizzazione o esternalizzazione, ...)
- Analisi dei fabbisogni informativi delle Regioni

2. Proposte di soluzione

- Individuazione di soluzioni alternative:
- Analisi costi/benefici

3. Individuazione soluzione

- Scelta della soluzione ottimale
- Definizione di linee guida per l'implementazione della soluzione individuata



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 90 K€

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

▲ Milestone

Il secondo modulo permette di definire il modello di riferimento per la realizzazione della piattaforma di e-learning

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Individuazione delle strategie formative da applicare allo strumento di e-learning
- Disegno della componente tecnologica dello strumento

Principali attività

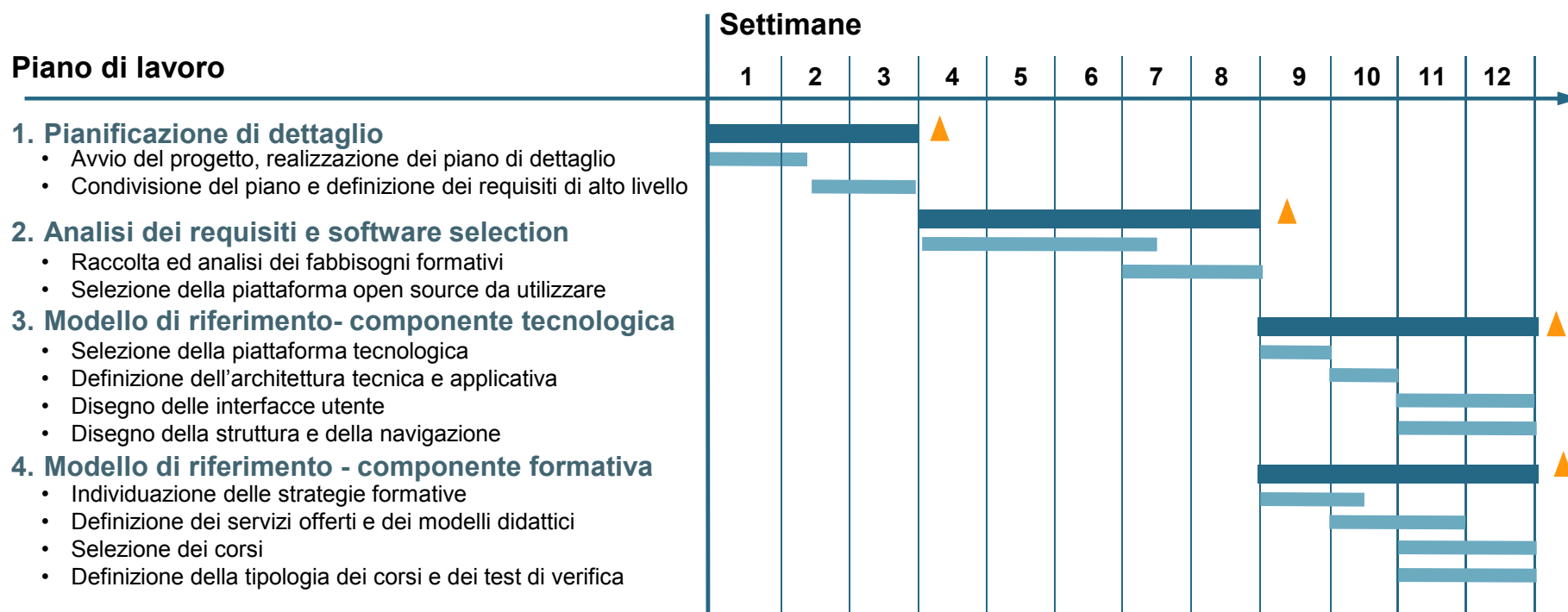
Fasi	Dettaglio
1. Pianificazione di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio del progetto, realizzazione del piano di dettaglio • Condivisione del piano e definizione dei requisiti di alto livello
2. Analisi dei requisiti e software selection	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei fabbisogni formativi dei focus group (sia presso le Regioni che il MISE-DPS) sui temi trasversali al monitoraggio unitario • Selezione della piattaforma applicativa open source da utilizzare
3. Disegno del modello di riferimento (formazione a distanza) - componente tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione della piattaforma tecnologica • Definizione dell'architettura tecnica e applicativa • Disegno delle interfacce utente • Disegno della struttura e della navigazione
4. Disegno del modello di riferimento - componente formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle strategie formative • Definizione dei servizi offerti e dei modelli didattici (direttivo, esplorativo,) • Selezione dei corsi • Definizione della tipologia dei corsi e dei test di verifica

Output

- Piano di progetto
- Piano della qualità e dei rischi
- Piano di allocazione delle risorse
- Requisiti di dettaglio
- Casi d'uso
- Esigenze informative
- Raccomandazioni per la Software selection
- Modello di riferimento – componente tecnologica
- Modello di riferimento - componente formativa

Il secondo modulo della durata di 12 settimane coinvolgerà un team composto da risorse ICT ed esperti in formazione

MODULO TRASVERSALE



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 480 K€

▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il terzo modulo ha come obiettivo l'implementazione di una piattaforma sul quale veicolare contenuti formativi a distanza

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Creare un punto di accesso informatico immediato e facilmente fruibile per l'erogazione di contenuti formativi a distanza su temi trasversali al monitoraggio unitario

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione e configurazione dell'architettura esecutiva • Installazione, configurazione e personalizzazione della piattaforma applicativa selezionata • Disegno dei casi di test (unit, integration e performance)
2. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo
3. Sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del campione per la sperimentazione • Fase di sperimentazione • Rilevazione e analisi delle criticità • Implementazione dei feedback ricevuti
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del bacino di utenza e creazione profili • Avvio in esercizio e relativa comunicazione

Output

- Prototipo della piattaforma di e-learning
- Piano dei test
- Esito dei casi di test
- Esito dei collaudi
- Feedback
- Rilascio della piattaforma di e-learning

Il terzo modulo della durata di 12 settimane prevederà l'impiego di risorse ICT

MODULO TRASVERSALE

Piano di lavoro

1. Implementazione

- Installazione e configurazione dell'architettura esecutiva
- Installazione, configurazione e personalizzazione della piattaforma applicativa selezionata
- Disegno dei casi di test (unit, integration e performance)

2. Test e collaudo

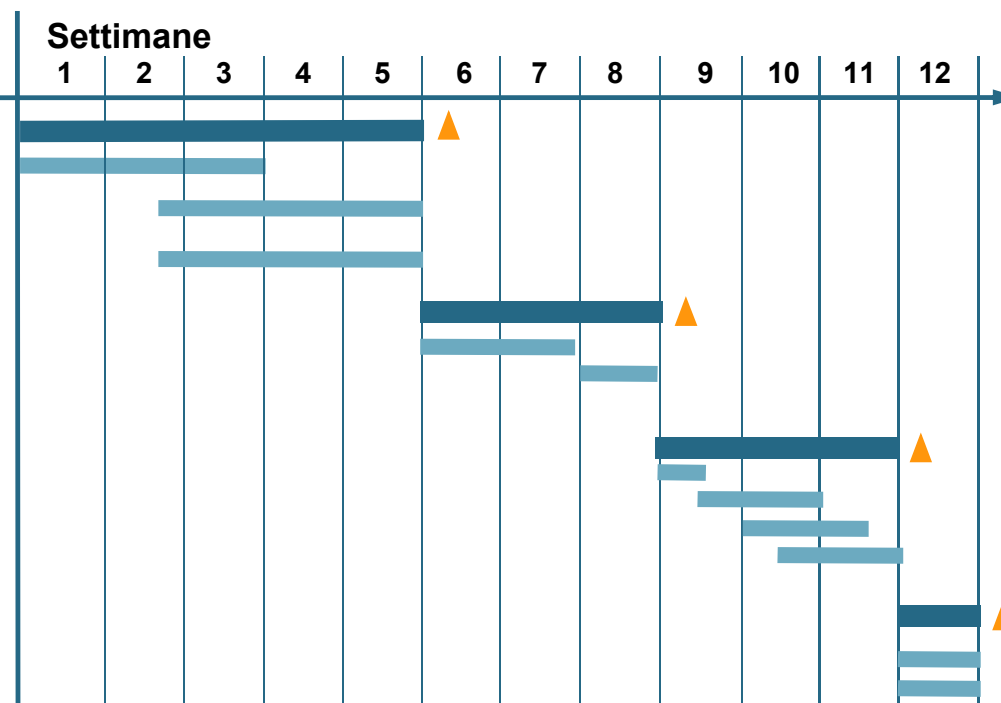
- Preparazione ed esecuzione dei test
- Preparazione ed esecuzione del collaudo

3. Sperimentazione

- Individuazione del campione per la sperimentazione
- Fase di sperimentazione
- Rilevazione e analisi delle criticità
- Implementazione dei feedback ricevuti

4. Avvio in esercizio

- Individuazione del bacino di utenza e creazione profili
- Avvio in esercizio e relativa comunicazione



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato: 480 K€
- Costo HW e SW: 112 K€

L'azione prevede la programmazione e l'erogazione delle attività formative in funzione dei contenuti e del numero dei soggetti attuatori

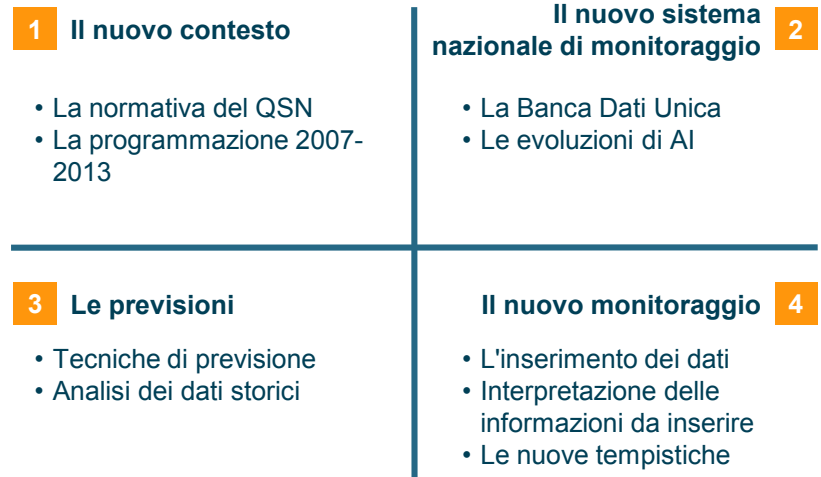
AZIONE RIPETITIVA

Individuazione dei soggetti attuatori



Piano della formazione

Erogazione della formazione



Analisi dei feedback/ Programmazione di nuove attività formative

L'azione è ripetitiva e verrà erogata sul territorio

Descrizione dell'azione

AZIONE RIPETITIVA

Obiettivi e risultati attesi

- Definire il Piano della Formazione con cui organizzare le attività sul territorio
- Individuare i contenuti della formazione specifica per i soggetti attuatori
- Erogare la formazione secondo le modalità ed i contenuti individuati

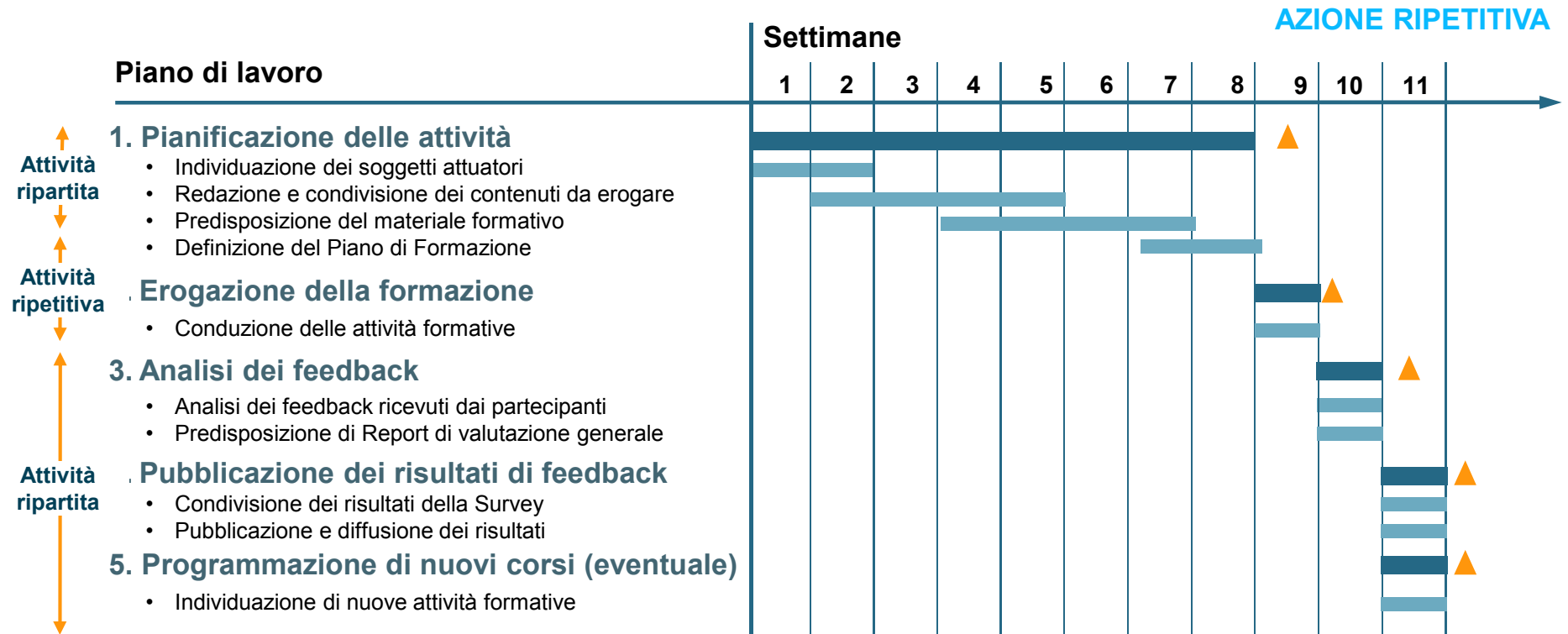
Principali attività

Output

Fasi	Dettaglio	Output
1. Pianificazione delle attività (fase trasversale presso il MISE)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei soggetti attuatori a cui erogare la formazione • Redazione e condivisione dei contenuti da erogare • Predisposizione del materiale formativo per lo svolgimento dei corsi • Definizione del Piano di Formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei partecipanti • Contenuti del corso • Materiale formativo • Piano della Formazione
2. Erogazione della formazione¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • Conduzione delle attività formative 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione
3. Analisi dei feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei feedback ricevuti dai partecipanti in merito al gradimento ed al grado di apprendimento dei contenuti formativi erogati • Predisposizione del Report di valutazione generale sul grado di soddisfazione del Programma Formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Report di valutazione feedback
4. Pubblicazione dei risultati di feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dei risultati della Survey sul Programma formativo • Pubblicazione e diffusione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione sui risultati della Survey
5. Programmazione di nuovi corsi (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di nuove attività formative sulla base delle segnalazioni e delle proposte avanzate dai partecipanti nei questionari di feedback 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la definizione di nuovi corsi di formazione

1) Si prevede che l'erogazione dei moduli formativi avvenga in lotti standard, in aula, di circa 20 partecipanti

L'azione potrà essere realizzata in 11 settimane e coinvolgerà consulenti organizzativi ed esperti di formazione



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
- Soggetti attuatori

Risorse necessarie

- Costo stimato (ripartita): 175K€
- Costo stimato (ripetitiva)²⁾: 6K€

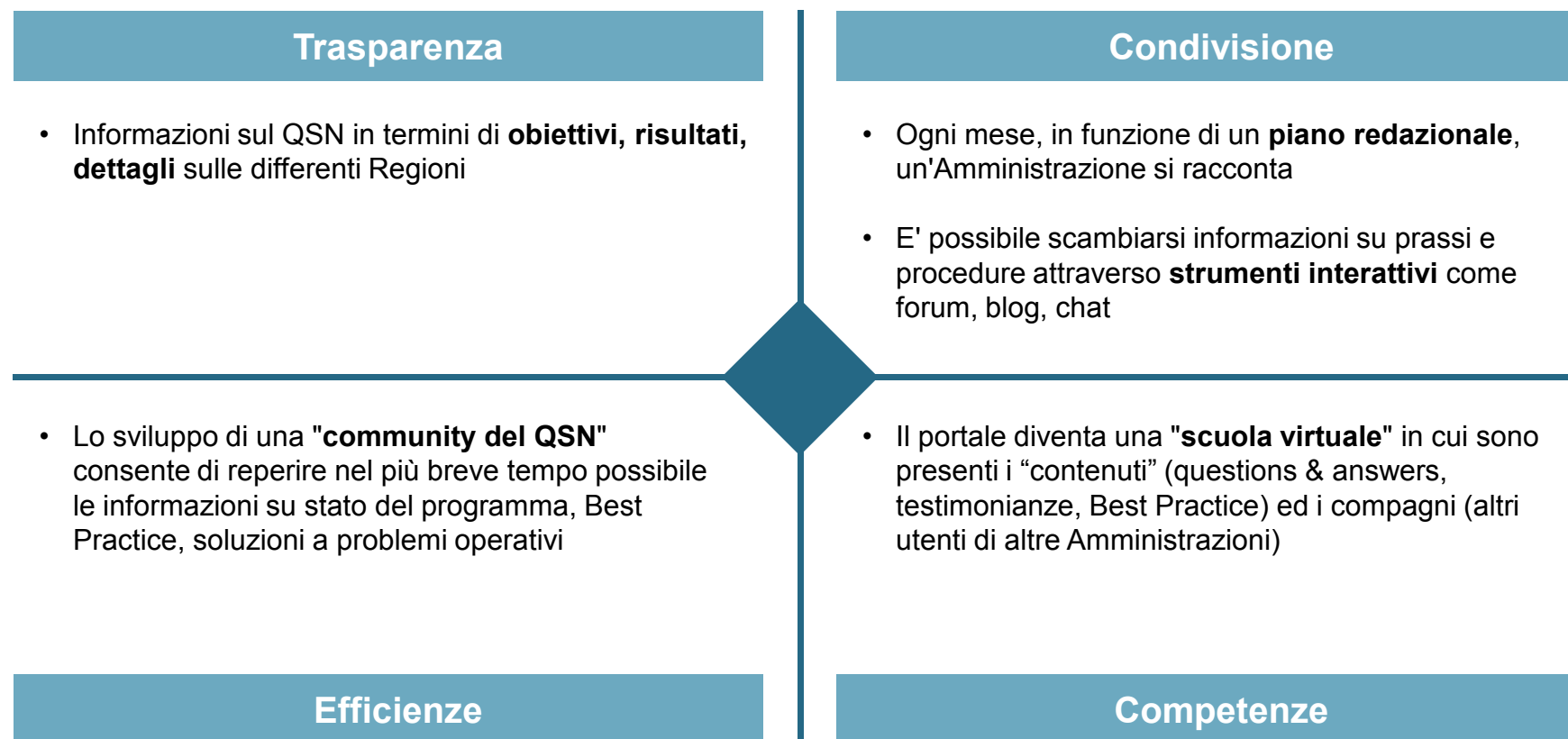


1) Non sono incluse le stime delle infrastrutture a supporto delle attività di formazione. I costi dipendono dal numero di utenti e dallo strumento tecnico di erogazione. Il costo indicato è riferito all'erogazione di moduli formativi, in aula, per circa 20 partecipanti

Il portale rappresenta uno strumento trasparente di diffusione delle informazioni sul QSN

Principi chiave per lo sviluppo del portale

AZIONE TRASVERSALE



Il portale potrebbe avere due anime: la prima con lo scopo di creare una community degli operatori del QSN, la seconda votata alla diffusione delle informazioni

Schema concettuale del portale

AZIONE TRASVERSALE
ESEMPLIFICATIVO

Area riservata agli operatori:

- PA centrale
- PA locali
- Altri (es.: Imprese coinvolte)

Ottica PULL:

L'utente in qualsiasi momento è in grado di accedere alle informazioni e alla community del monitoraggio



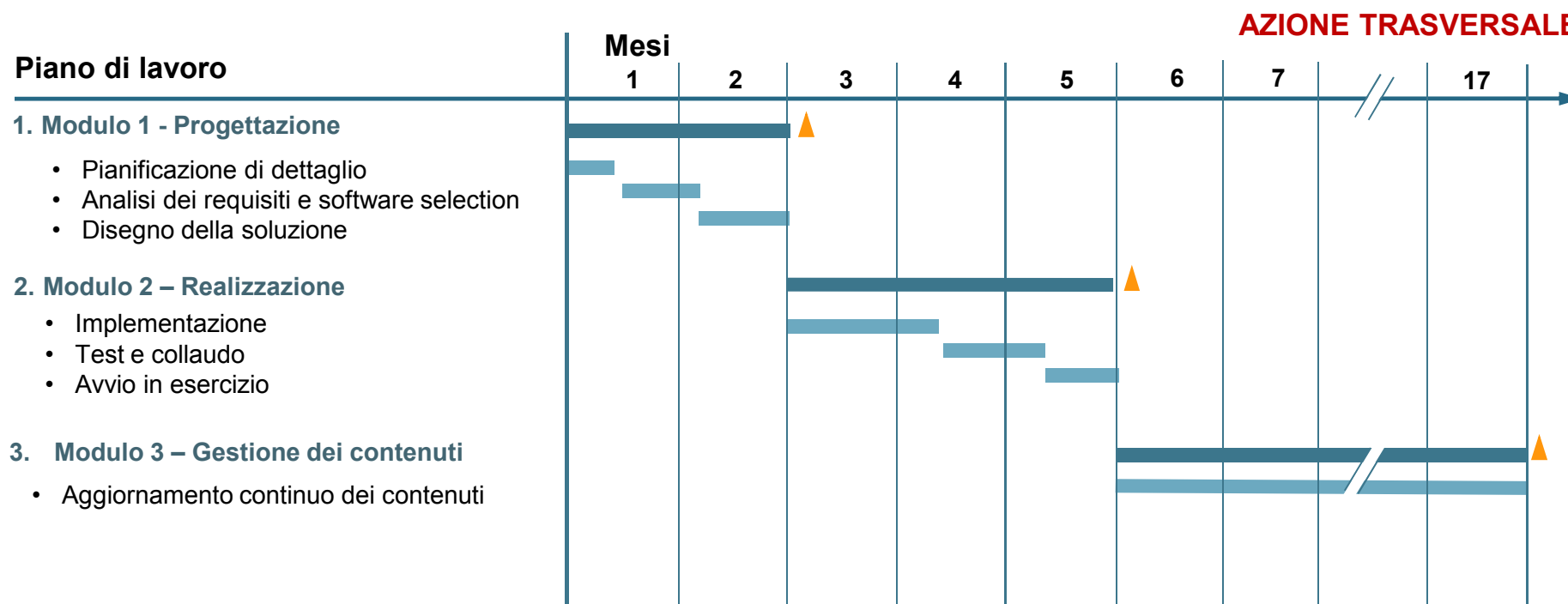
Ottica PUSH:

il portale propone contenuti e informazioni nell'ottica di trasparenza e condivisione dei risultati ottenuti e dei prossimi passi

Ottica redazionale:

ogni mese una Regione, sulla base di un piano redazionale stabilito, si racconta

L'azione è suddivisa in tre moduli, uno di progettazione un secondo di realizzazione ed un terzo di gestione dei contenuti



Assunzioni

- E' prevista l'analisi e l'implementazione esclusivamente di servizi informativi o di livello 1 (monodirezionali)
- Il dimensionamento del sistema è effettuato assumendo circa 30 utenti concorrenti
- Si prevede l'utilizzo di software open source

L'obiettivo del primo modulo è quello di progettare il Portale unico degli investimenti pubblici

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Rilevare le esigenze informative
- Definire le strategie di costruzione e disegno del portale
- Disegnare la soluzione tecnologica per l'implementazione del portale

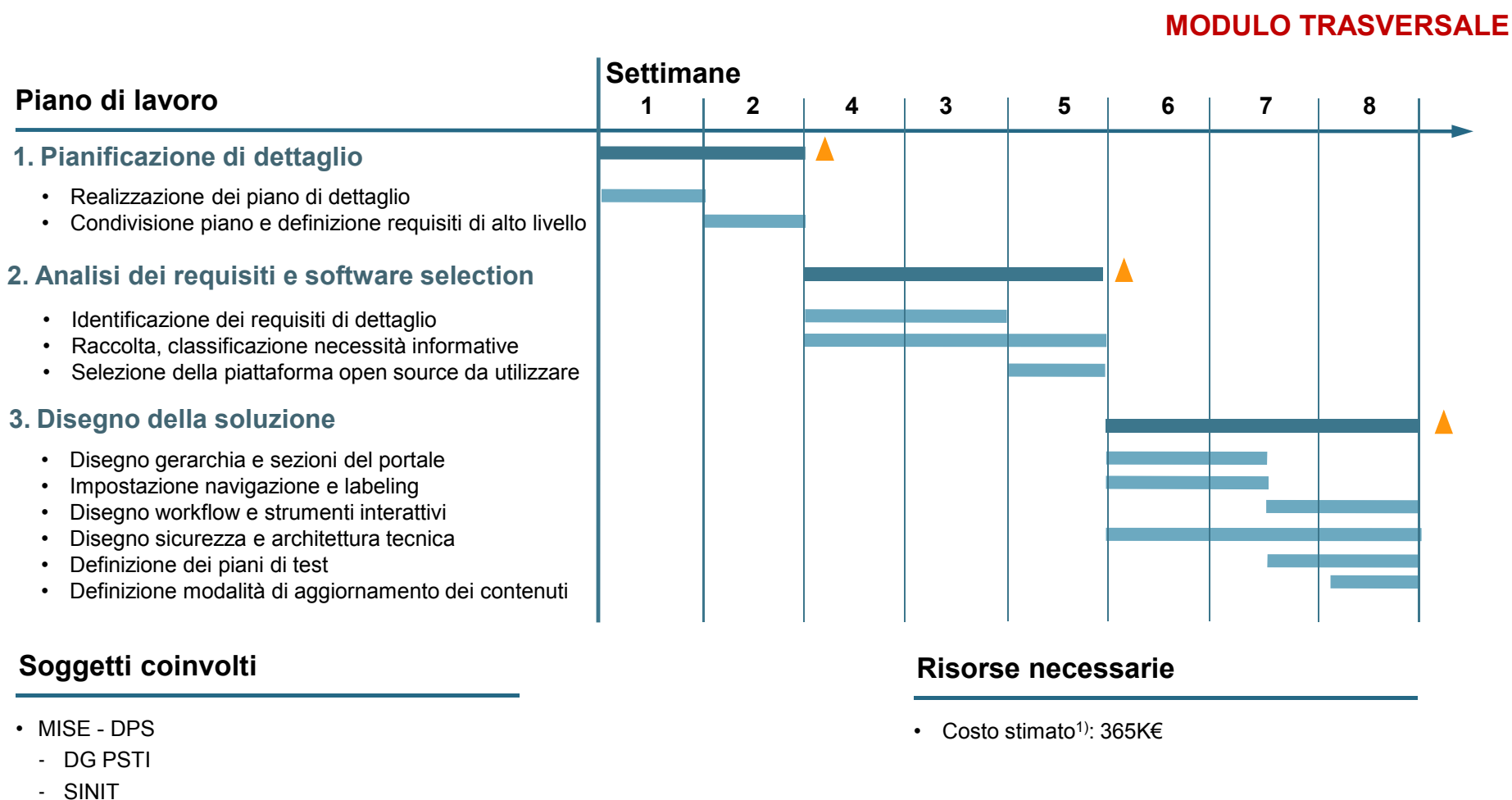
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Pianificazione di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio del progetto, realizzazione del piano di dettaglio • Condivisione del piano e definizione dei requisiti di alto livello
2. Analisi dei requisiti e software selection	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei requisiti di dettaglio • Raccolta, classificazione e valutazione delle necessità informative rilevate nelle fasi di programmazione e attuazione del QSN • Selezione della piattaforma applicativa open source da utilizzare
3. Disegno della soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno della gerarchia e delle sezioni del portale (Programmazione, Attuazione, News, Progetto Monitoraggio, Archivio Documenti, Assistenza Help Desk, Corsi di Formazione, Normativa, Forum,...) • Impostazione dei sistemi di navigazione e del sistema di labeling • Disegno del workflow di approvazione contenuti e degli strumenti interattivi (forum, blog, ...) • Disegno delle soluzioni di sicurezza e dell'architettura tecnica • Definizione dei piani di test • Definizione delle modalità di aggiornamento dei contenuti (in termini informativi, organizzativi e di processo)

Output

- Piano di progetto
- Piano della qualità e dei rischi
- Piano di allocazione delle risorse
- Requisiti di dettaglio
- Casi d'uso
- Esigenze informative
- Raccomandazioni per la Software selection
- Disegno della GUI e della configurazioni
- Web flow e sequence diagram
- Disegno della sicurezza e dell'architettura tecnica
- Test script

Il primo modulo potrà essere completato in 8 settimane coinvolgendo sia esperti IT che esperti di comunicazione



▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

L'obiettivo del secondo modulo è quello di implementare il Portale unico degli investimenti pubblici

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Mettere in esercizio il portale

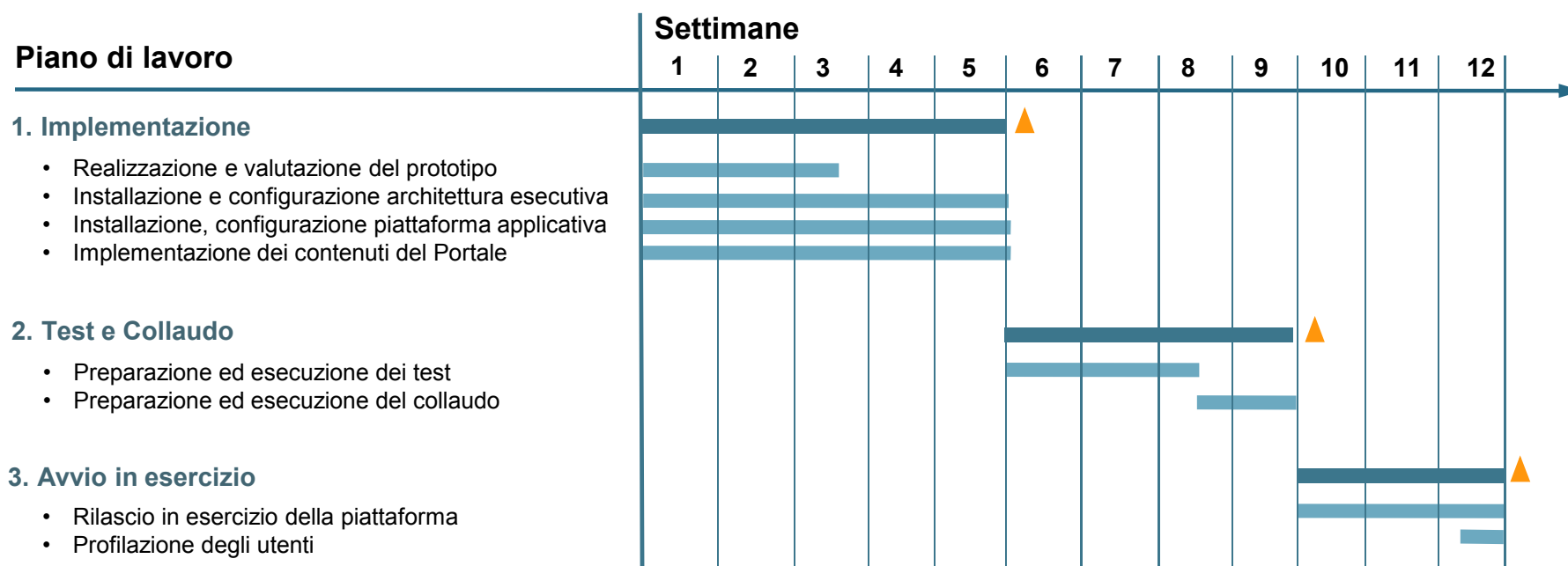
Principali attività

Output

Fasi	Dettaglio	
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e valutazione del prototipo • Installazione e configurazione dell'architettura esecutiva • Installazione, configurazione e personalizzazione della piattaforma applicativa • Implementazione dei contenuti del Portale 	<ul style="list-style-type: none"> • Prototipo del portale
2. Test e Collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esito dei test e del collaudo
3. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio in esercizio della piattaforma • Profilazione degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione avvio in esercizio

Il secondo modulo potrà essere completato in 12 settimane coinvolgendo sia esperti IT che esperti di comunicazione

MODULO TRASVERSALE



Soggetti coinvolti

- MISE - DPS
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato: 455 K€
- Costo HW e SW: 112 K€

L'obiettivo del terzo modulo è quello di aggiornare i contenuti del Portale unico degli investimenti pubblici

Descrizione del modulo

MODULO TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Raccogliere informazioni e contenuti da inserire sul portale in funzione di un piano redazionale definito
- Mantenere il portale costantemente aggiornato

Principali attività

Fasi

1. Aggiornamento dei contenuti

Dettaglio

- Aggiornamento continuo dei contenuti del portale per un anno a partire dal rilascio in esercizio

Output

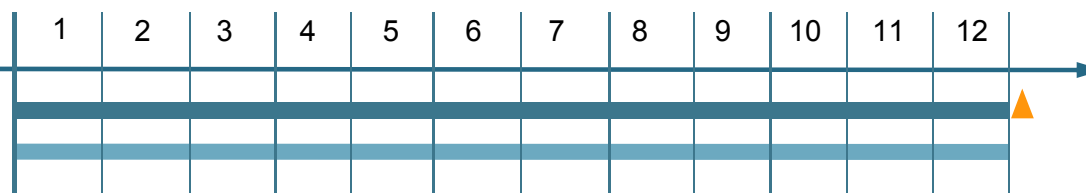
- Piano editoriale

Piano di lavoro

1. Aggiornamento dei contenuti

- Aggiornamento continuo dei contenuti

Mesi



Soggetti coinvolti

- MISE - DPS
- DG PSTI
- SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 300 K€

L'azione prevede l'organizzazione di un calendario di seminari alla community del monitoraggio per condividere le Best Practice

AZIONE TRASVERSALE

Concept dei seminari



"Momenti di incontro organizzati all'interno della Community del Monitoraggio per condividere i casi di eccellenza nell'ottica dell'efficientamento e dei risultati"

Nota: Ogni seminario dovrà alimentare con i propri contenuti il portale, in modo da garantire la massima diffusione delle esperienze

Primi possibili eventi

- Stato dell'arte delle esperienze organizzative regionali di adeguamento al nuovo modello di monitoraggio
- Modello regionale decentrato di alimentazione dei dati di monitoraggio
- Sistema Informativo Locale per il monitoraggio degli investimenti regionali

L'azione ha l'obiettivo di promuovere tra i destinatari la diffusione delle esperienze e delle Best Practices sul monitoraggio unitario

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Promozione di momenti di condivisione tra i destinatari delle diverse esperienze in materia di monitoraggio unitario
- Individuazione e diffusione delle Best Practices a livello nazionale quale modello di riferimento per le realtà caratterizzate da maggiori difficoltà di attuazione

Principali attività

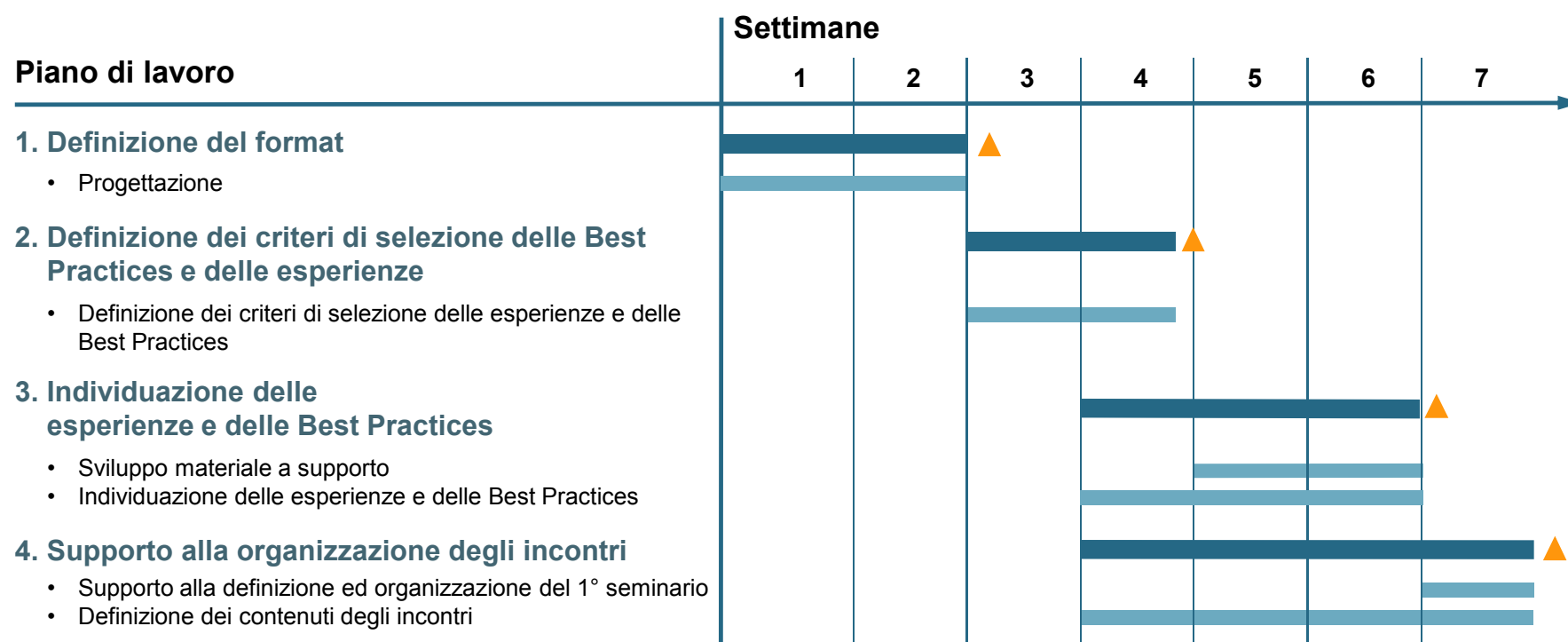
Fasi	Dettaglio
1. Definizione del format dei seminari	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del format con individuazione di partecipanti, struttura organizzativa, procedura di convocazione
2. Definizione dei criteri di selezione delle Best Practices e delle esperienze	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei criteri di selezione delle esperienze e delle Best Practices sulla base delle: <ul style="list-style-type: none"> - Macro-aree di miglioramento (organizzazione, processi, competenze, sistemi a supporto) ritenute dai destinatari di maggiore interesse - Macro-aree geografiche
3. Individuazione delle esperienze e delle Best Practices	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del materiale a supporto (lettera d'invito, presentazione layout, individuazione delle esperienze e delle Best Practices)
4. Supporto alla organizzazione degli incontri	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei contenuti e supporto all'organizzazione (tempistica, logistica, lista partecipanti, agenda, ...) del primo seminario relativo ai risultati dell'azione A.1 "Stato dell'arte delle esperienze organizzative regionali"

Output

- Documento di concept del "Piano seminari"
- Documento di descrizione dei criteri di selezione delle esperienze e delle Best Practices
- Elenco delle esperienze e delle Best Practices da diffondere e materiale a supporto
- Calendario
- Contenuti degli incontri
- Organizzazione primo seminario

L'azione potrà essere completata in 7 settimane con il supporto di esperti IT e organizzativi

AZIONE TRASVERSALE



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato: 115K€

▲ Milestone

I piani di comunicazione saranno focalizzati sulla diffusione dei risultati dell'attivazione del QSN, indirizzati su target “pubblici” e “privati”

AZIONE TRASVERSALE

Approccio alla comunicazione

ESEMPLIFICATIVO

Obiettivi della comunicazione

- **Trasparenza** delle informazioni
- Diffusione della **cultura** del monitoraggio
- **Efficacia** del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma
- **Valutazione dell'efficacia** della comunicazione stessa

Piano di comunicazione nazionale				
Target	PA Centrale	PA Locali	Imprese	Cittadini
Perché comunicare?	<ul style="list-style-type: none"> • Per rendere trasparente e diffondere attività e risultati favorendo il confronto e lo scambio 		<ul style="list-style-type: none"> • Per far conoscere le opportunità di sviluppo sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Per motivare le scelte di gestione relative agli investimenti pubblici
Cosa comunicare?	<ul style="list-style-type: none"> • Settori di intervento • Rapidità di intervento • Obiettivi • Risultati ottenuti ed attesi 		<ul style="list-style-type: none"> • Azioni realizzate e previste • Stato di avanzamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi • Risultati raggiunti ed attesi
Come comunicare?	<ul style="list-style-type: none"> • Newsletter • Portale • Convention 	<ul style="list-style-type: none"> • Newsletter • Portale • Workshop di condivisione delle Best Practices • Testimonial 	<ul style="list-style-type: none"> • Portale • Book annuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Portale MISE • Articoli/comunicati istituzionali
Quando comunicare?	Mensile	Mensile	Annuale	Bimestrale

Verrà definito il **piano di comunicazione MISE-DPS** ed in parallelo un **piano di comunicazione standard** per le Regioni, in modo da far leva sulle **sinergie di scopo** (stessi target) e di **scala** (progettazione degli stessi strumenti)

Verranno identificati il piano di comunicazione MISE-DPS ed il format per il piano di comunicazione standard delle Regioni

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Redigere il Piano di comunicazione del MISE-DPS per la diffusione dei risultati dell'attuazione del QSN
- Redigere il format del Piano di comunicazione standard regionale, per la diffusione dei risultati dell'attuazione dei Programmi, Linee di Intervento e dei Progetti sul suo territorio

Principali attività

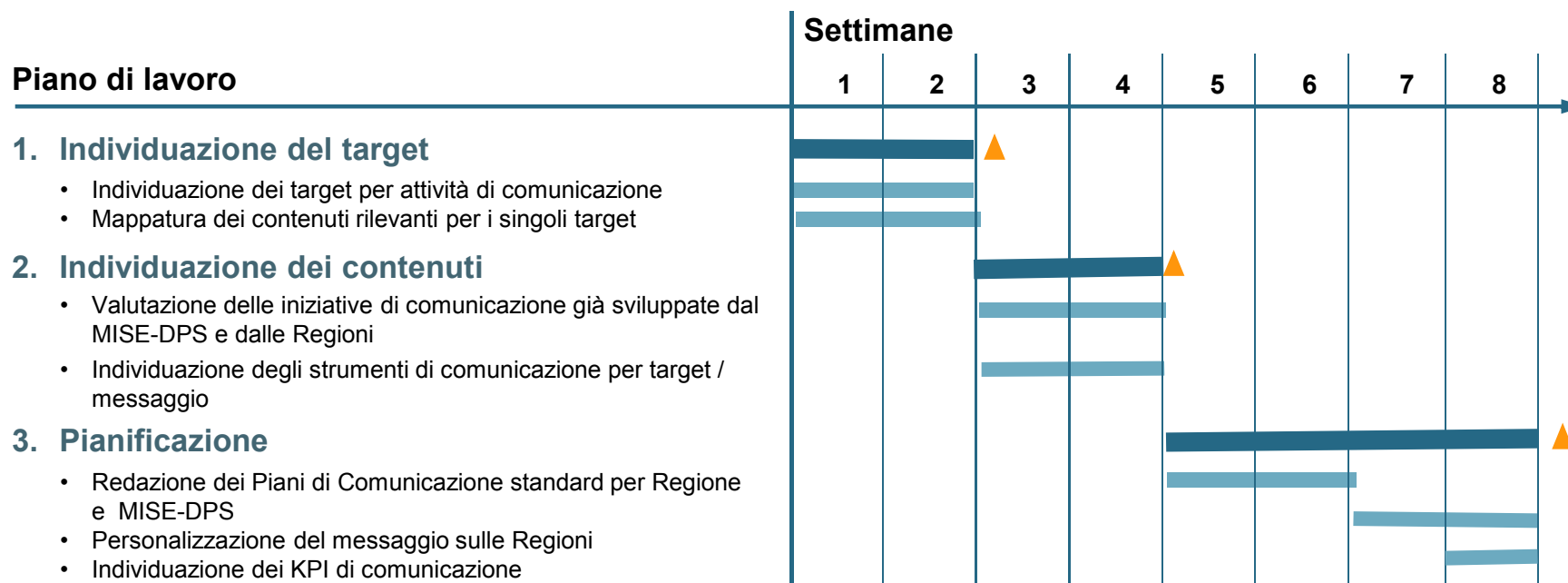
Fasi	Dettaglio
1. Individuazione del target	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei target delle attività di comunicazione (PA centrali, PA locali, Imprese, Cittadini, Influenzatori) • Mappatura dei contenuti cui possono essere interessati i target attraverso una serie di interviste
2. Individuazione del contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle iniziative di comunicazione già sviluppate dal MISE-DPS e dalle Regioni • Individuazione degli strumenti di comunicazione per target/messaggio: Campagne stampa, affissioni, newsletter, convegni, rapporti di sintesi, ...
3. Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del piano di Comunicazione per il MISE-DPS e del piano standard di Regione e con dettaglio di target/messaggio/strumento/timing/costi • Personalizzazione del messaggio sulle Regioni • Identificazione dei KPI per la valutazione dell'efficacia delle attività

Output

- Matrice target vs messaggi da veicolare
- Identificazione degli strumenti di comunicazione per target/messaggio
- Piani di comunicazione per il MISE-DPS e piano di comunicazione standard regionale

L'azione sarà realizzata in 8 settimane e impegnerà risorse specializzate in comunicazione

AZIONE TRASVERSALE



Soggetti coinvolti

- MISE-DPS:
 - DG PSTI
- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio

Risorse necessarie

- Costo stimato: 130K€

▲ Milestone

L'ottimizzazione dei processi è finalizzata allo sviluppo di un "toolkit" con soluzioni di reengineering, mansionari e "Golden rules" di monitoraggio per ciascuna Regione

AZIONE SPECIFICA

ESEMPLIFICATIVO



Criticità

Filoni progettuali

L'azione è finalizzata allo sviluppo di un "toolkit" con soluzioni di ridisegno del processo, mansionari e "golden rules" di monitoraggio

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Formalizzazione e standardizzazione delle attività di raccolta ed inserimento dati
- Ottimizzazione dei processi di raccolta ed inserimento dati
- Definizione del materiale di supporto per la messa a regime del processo di raccolta ed inserimento dati: mansionari e supporto alla formalizzazione delle nuove procedure

Principali attività

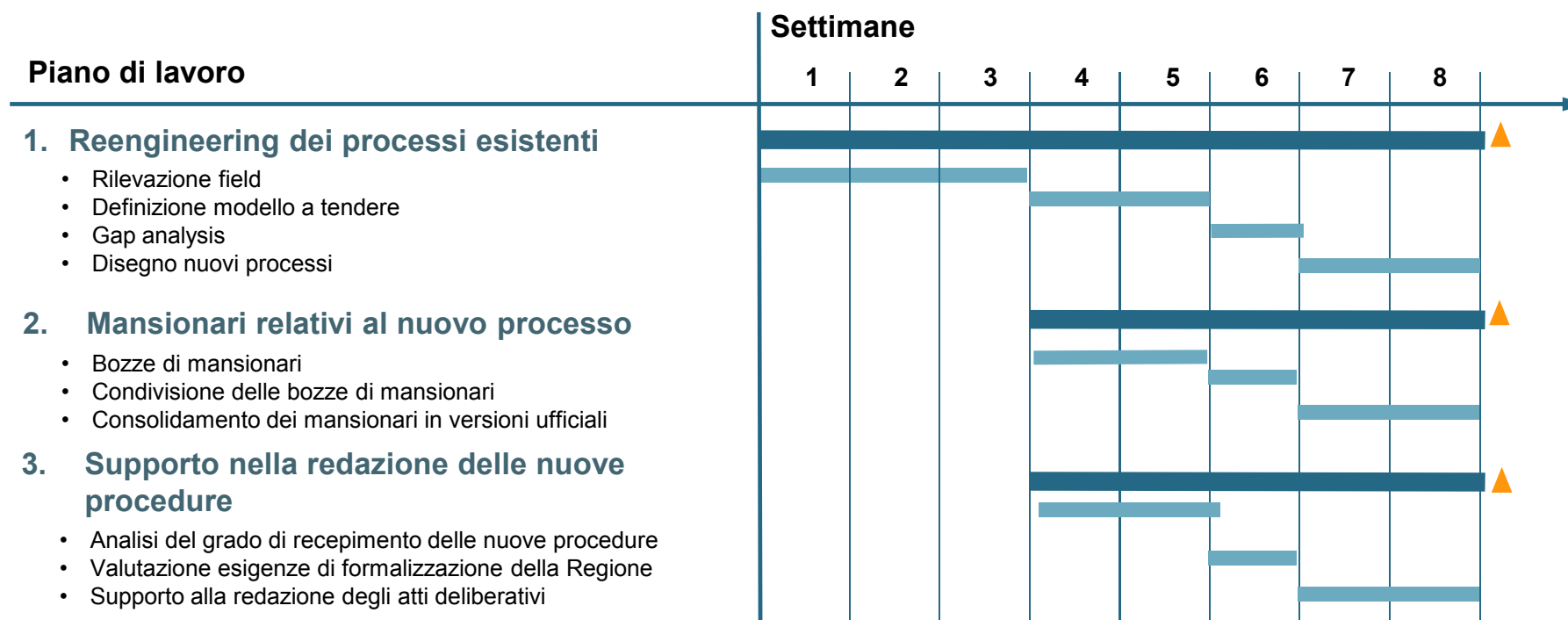
Fasi	Dettaglio
1. Reengineering dei processi esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione (con interviste field) delle attuali modalità di raccolta e inserimento dati in termini di flusso di attività, performance, know how e livello di automazione • Definizione del modello a tendere • Gap analysis tra as is e to be con individuazione delle criticità di implementazione • Disegno e condivisione dei nuovi processi di raccolta ed inserimento dati
2. Mansionari relativi al nuovo processo	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno della bozza di mansionario per le posizioni chiave, con descrizione della missione, del ruolo, delle responsabilità, delle attività e dei criteri di misurazione delle performance • Condivisione dei mansionari • Consolidamento dei mansionari in versioni ufficiali
3. Supporto nella redazione delle nuove procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del grado di recepimento delle nuove procedure • Valutazione delle esigenze di formalizzazione della Regione • Supporto alla redazione degli atti deliberativi

Output

- Mappatura dei processi esistenti
- Modello dei processi a tendere
- Documento di gap analysis
- Disegno dei nuovi processi
- Mansionari per i ruoli chiave
- Supporto alla redazione degli atti deliberativi

L'azione sarà realizzata in 8 settimane e impegnerà un team di consulenti organizzativi senior

AZIONE SPECIFICA



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
 - Strutture operative del monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato: 130K€

▲ Milestone

La nuova circolare di monitoraggio sarà elaborata dal MISE in collaborazione con tutti gli stakeholder

Fasi del supporto alla stesura della nuova circolare di monitoraggio

AZIONE SPECIFICA



L'azione riguarda il supporto al MISE-DPS per la stesura della nuova circolare del monitoraggio unitario

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Supportare il MISE-DPS nell'interfacciarsi con gli altri stakeholders (tavoli di lavoro istituzionali)
- Diffondere presso le Regioni le **innovazioni** introdotte dal **nuovo Modello di monitoraggio unitario** in termini di processi ed organizzazione mediante un riferimento normativo chiaro e definito

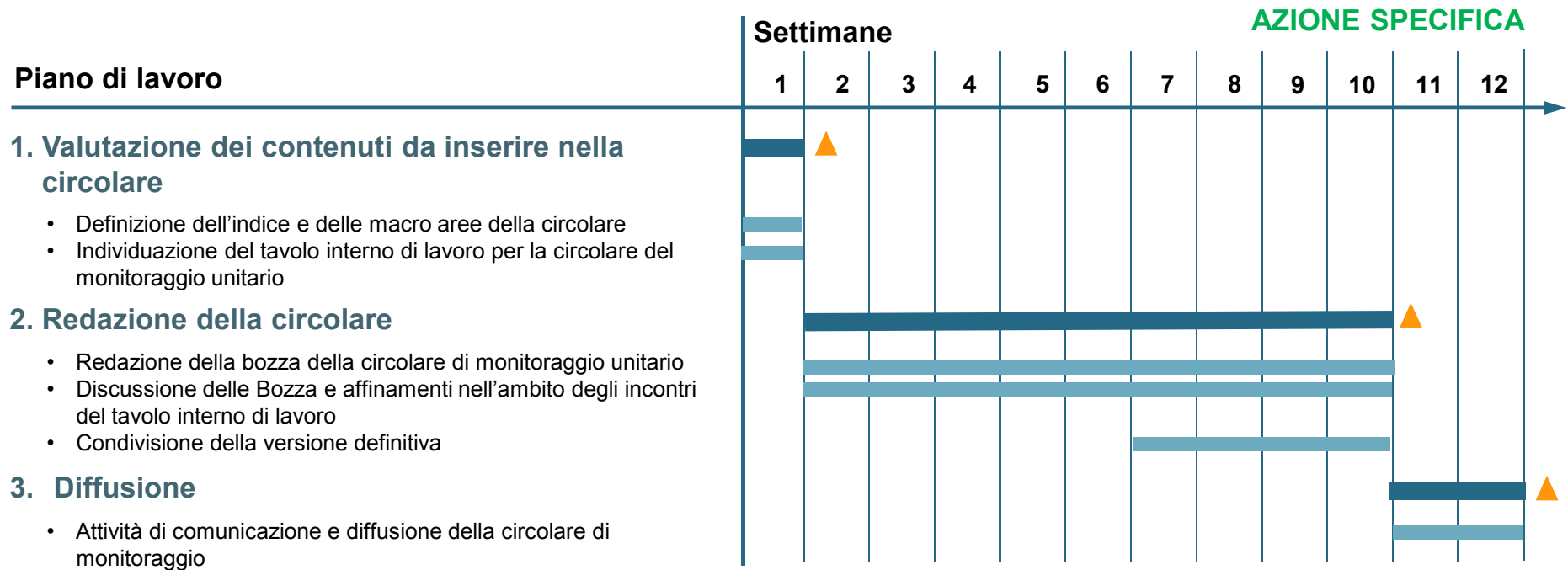
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Valutazione dei contenuti da inserire nella circolare	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle macro aree della circolare (es: Principi guida del Monitoraggio unitario, descrizione delle macro-fasi del processo di programmazione e attuazione, definizione delle tempistiche, definizione di ruoli e responsabilità delle strutture coinvolte) • Individuazione del tavolo interno di lavoro per la circolare del monitoraggio unitario
2. Redazione della circolare	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione della bozza della circolare del monitoraggio unitario • Discussione delle Bozza e affinamenti nell'ambito degli incontri del tavolo di lavoro • Condivisione della versione definitiva
3. Diffusione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di comunicazione e diffusione della circolare di monitoraggio

Output

- Indice e schema di riferimento della circolare
- Circolare del monitoraggio unitario
- Diffusione della circolare

L'azione sarà realizzata in 12 settimane e impegnerà un team di consulenti organizzativi senior



Soggetti coinvolti

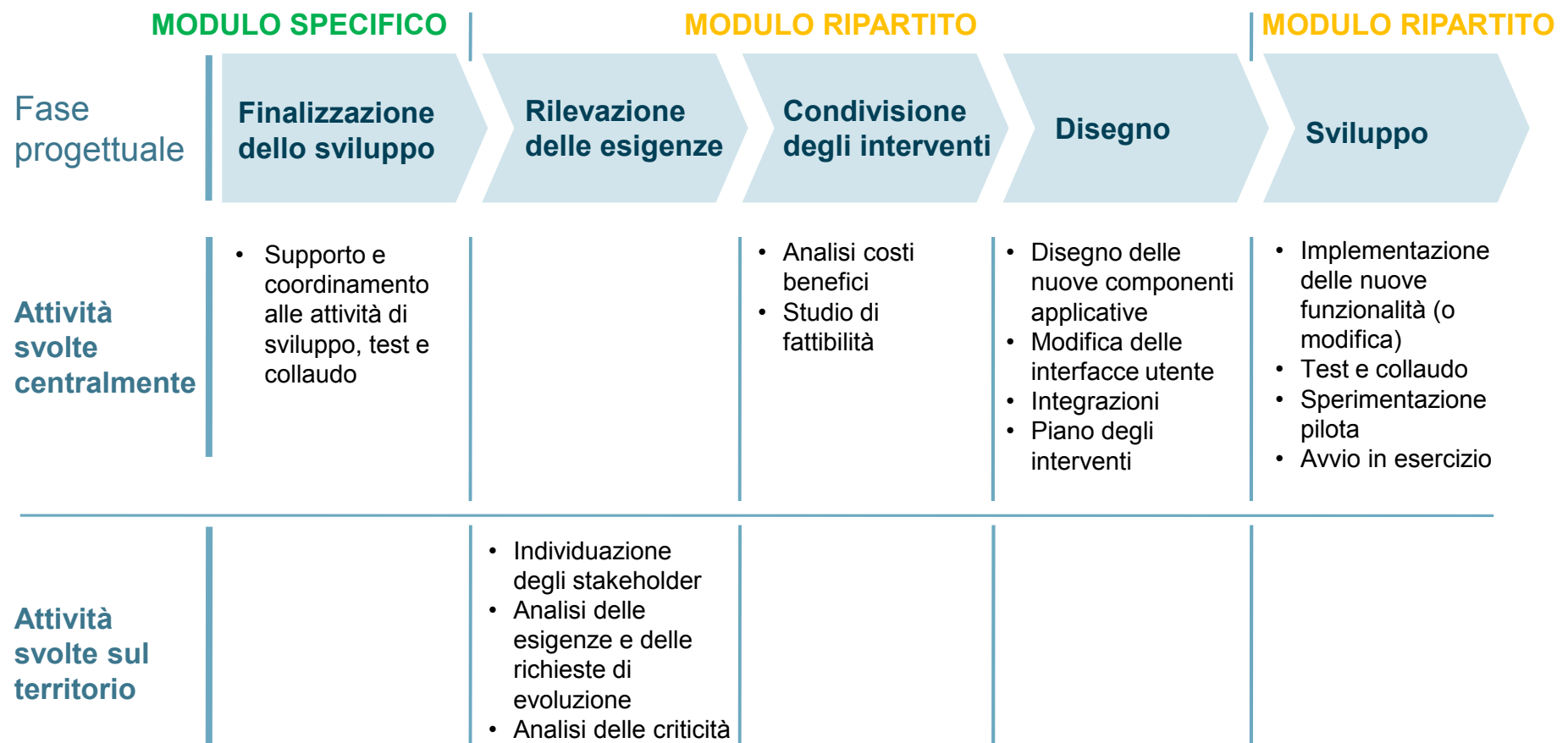
- Regioni:
 - Strutture di governance del monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI

▲ Milestone

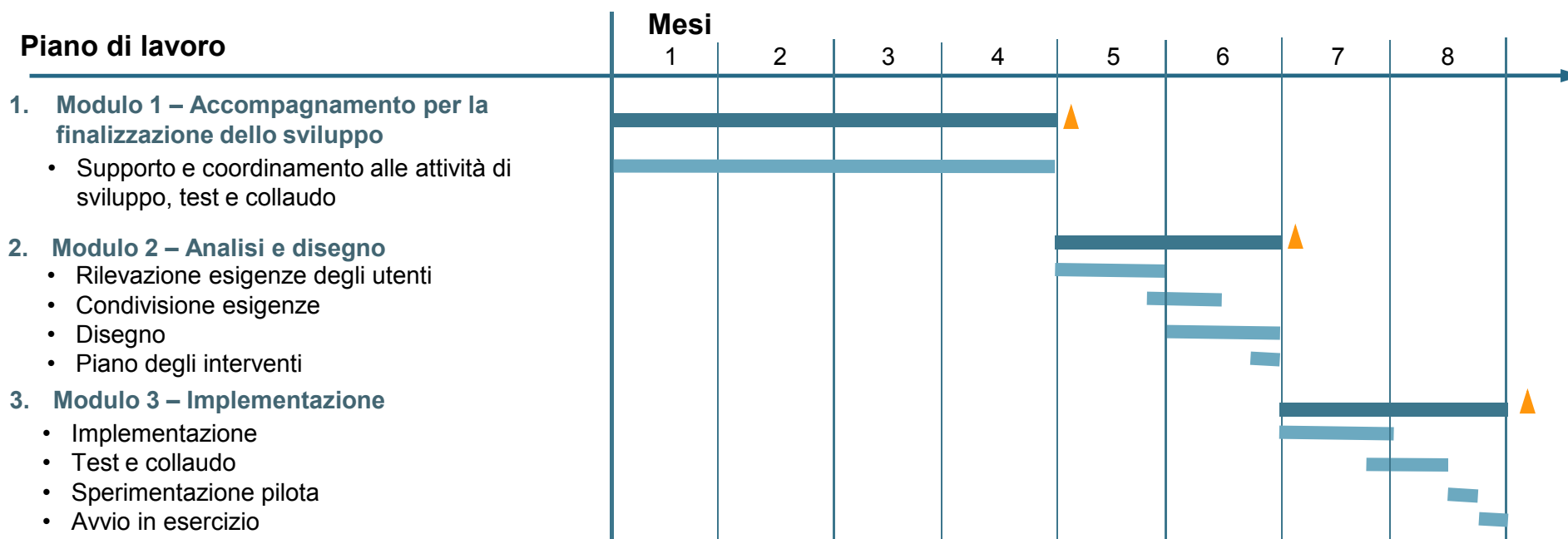
Risorse necessarie

- Costo stimato: 150K€

L'azione mira a sviluppare il sistema SGP secondo le esigenze raccolte presso gli utenti, a beneficio di tutte le Amministrazioni che utilizzano tale sistema



L'azione è suddivisa in tre moduli per una durata complessiva di 8 mesi



Assunzioni

- La stima è effettuata per manutenzione evolutiva erogata a budget
- Non si prevede alcuna fornitura HW e SW

L'obiettivo del primo modulo è quello di accompagnare il MISE-DPS-SINIT nella finalizzazione dell'implementazione di SGP

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Accompagnare il SINIT nella finalizzazione dello sviluppo e del collaudo del sistema SGP attualmente in corso di implementazione

Principali attività

Fasi

1. **Accompagnamento per la finalizzazione dello sviluppo**

Dettaglio

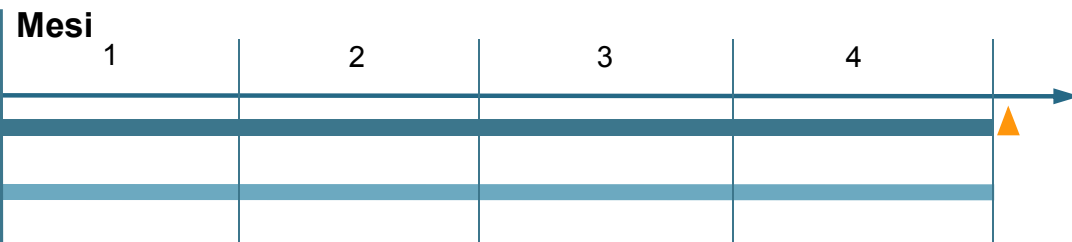
- Supporto e coordinamento alle attività di sviluppo, test e collaudo

Output

- Finalizzazione SGP

Piano di lavoro

1. **Accompagnamento per la finalizzazione dello sviluppo**
 - Supporto e coordinamento alle attività di sviluppo, test e collaudo



Soggetti coinvolti

- MISE - DPS
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 235K€

Il secondo modulo consente di individuare esigenze non ancora soddisfatte dal sistema SGP, da declinare in opportuni requisiti

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Verificare la possibilità di implementazione di nuove funzionalità all'interno di SGP per soddisfare esigenze ancora non coperte ed estendere le possibilità di utilizzo del sistema stesso

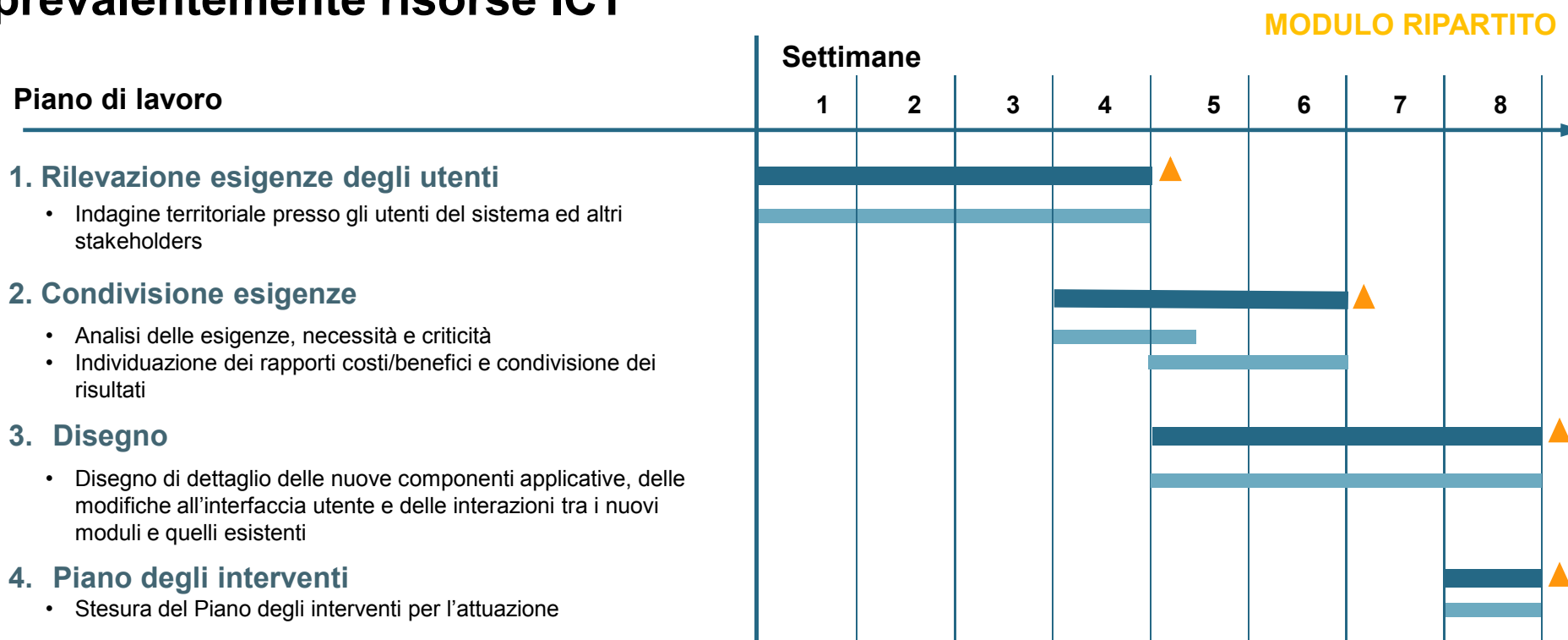
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Rilevazione esigenze degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine territoriale presso gli utenti del sistema ed altri stakeholders per verificare la presenza di eventuali necessità, esigenze e/o criticità
2. Condivisione esigenze	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle esigenze, necessità e criticità • Individuazione dei rapporti costi/benefici e condivisione dei risultati
3. Disegno	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno di dettaglio delle nuove componenti applicative, delle modifiche all'interfaccia utente e delle interazioni tra i nuovi moduli e quelli esistenti
4. Piano degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del Piano degli interventi per l'attuazione

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Documento di rilevazione delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> • Documento guida per l'analisi delle esigenze • Requisiti funzionali di alto livello
<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi requisiti funzionali di dettaglio • Appendice integrativa della documentazione tecnica esistente
<ul style="list-style-type: none"> • Piano degli interventi

Il secondo modulo, da realizzare in 8 settimane, coinvolgerà prevalentemente risorse ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
 - strutture operative di monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT
- Risorse amministrative coinvolte: 60 g/u

Risorse necessarie

- Costo stimato: 320K€ (che verrà ripartito fra le Amministrazioni beneficiarie)

Il terzo modulo ha come risultato l'implementazione di nuove funzionalità nel sistema SGP per soddisfare esigenze ancora non coperte

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

Implementare nuove funzionalità all'interno di SGP per soddisfare esigenze ancora non coperte ed estendere le possibilità di utilizzo ovvero eliminare eventuali criticità presenti nel sistema stesso

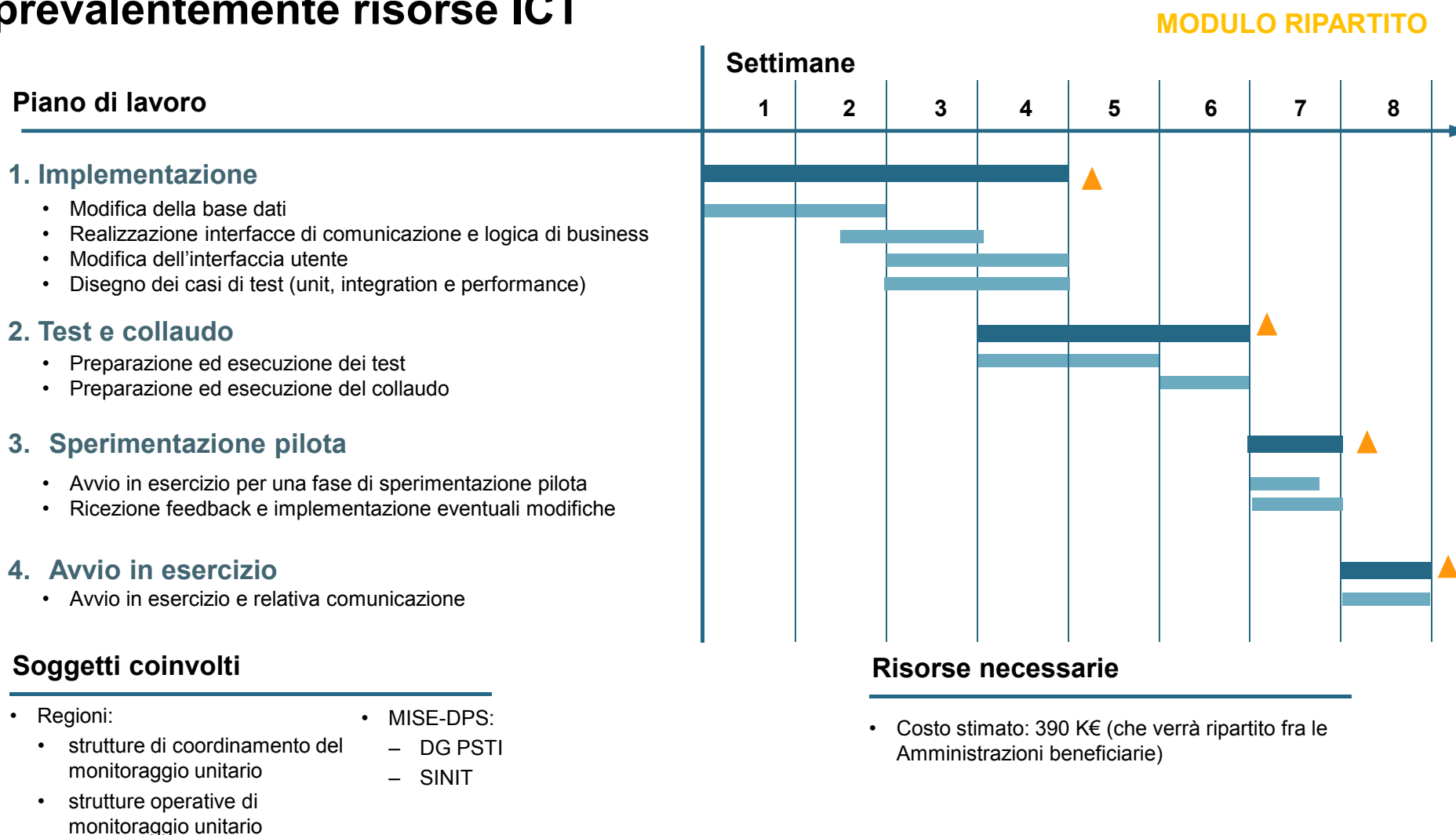
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della base dati • Realizzazione delle interfacce di comunicazione e della relativa logica di business • Modifica dell'interfaccia utente • Disegno dei casi di test (unit, integration e performance)
2. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo
3. Sperimentazione pilota	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio su un campione limitato di utenti per una fase di sperimentazione pilota • Ricezione feedback e implementazione eventuali modifiche
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio e relativa comunicazione

Output

- Prototipo
- Aggiornamento manuali tecnici
- Aggiornamento manuale utente
- Piano dei test
- Esito dei test
- Esito del collaudo
- Release dell'applicazione
- Feedback utenti
- Release definitiva
- Comunicazione avvio in esercizio

Il terzo modulo, da realizzare in 8 settimane, coinvolgerà prevalentemente risorse ICT



L'attuale Help Desk potrà essere potenziato, scegliendo il modello più adatto tra quelli disponibili

Esempi di possibili modelli di Help Desk: pro e contro

1 Modello di filtro esperto

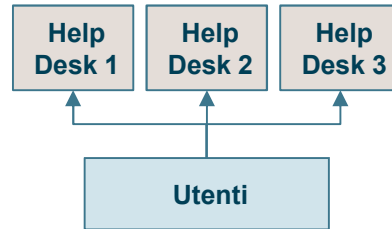
Esperti interni
• Supporto per problematiche di alto livello

Aree esperte
• Supporto per problematiche specifiche (tecniche, di processo, ...)

Operatori
• Ricezione chiamate
• Risoluzione di problemi semplici

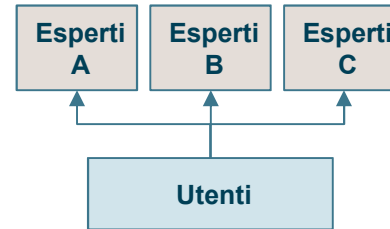
- PRO:**
• Competenze esperte
- CONTRO:**
• Molti livelli di supporto

2 Modello di supporto distribuito



- PRO:**
• Competenze specifiche contattabili direttamente
- CONTRO:**
• Rischio di confusione per gli utenti (chi chiamare?)
• Rischio che le competenze non siano di alto livello

3 Modello Bypass



- PRO:**
• Competenze esperte contattabili direttamente
- CONTRO:**
• Esperti non sempre disponibili

AZIONE TRASVERSALE

4 Modello esperto

Esperti interni
• Supporto per problematiche di alto livello

Aree esperte
• Supporto per problematiche specifiche (tecniche di processo, ...)

Help Desk
• Supporto per problematiche generiche

Operatori
• Smistamento chiamate

- PRO:**
• Efficienza ottimale
- CONTRO:**
• Necessità di risorse esperte su molti livelli

L'azione consente di individuare soluzioni per migliorare la qualità dell'assistenza fornita dalla struttura di Help Desk centrale

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Incrementare l'efficienza dei servizi forniti dall'attuale struttura di Help Desk centrale per la risoluzione delle principali criticità (tecniche, operative e di processo)

Principali attività

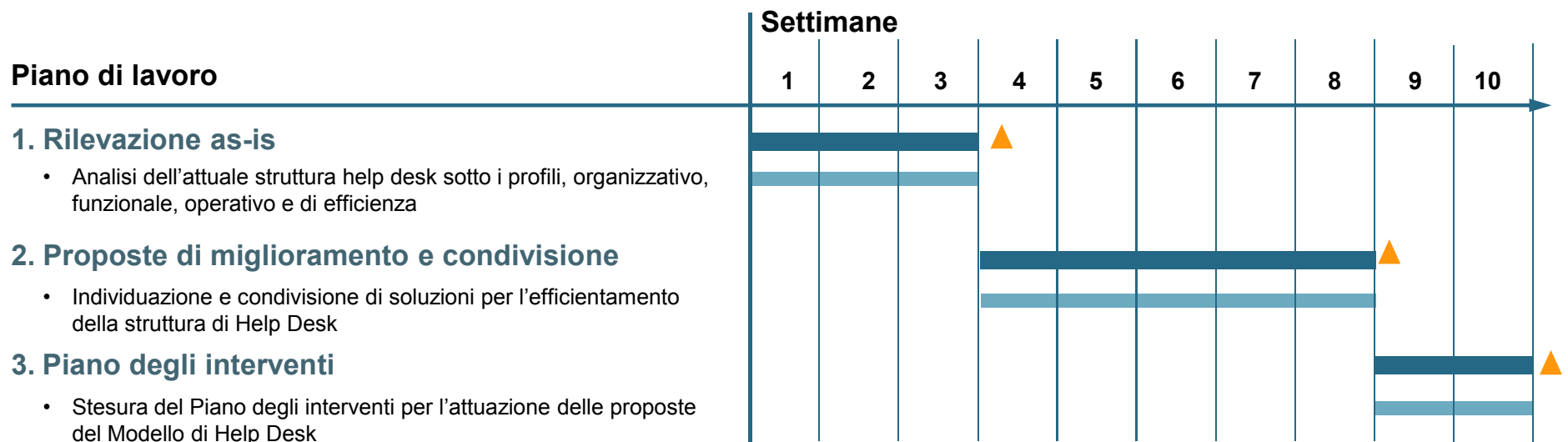
Fasi	Dettaglio
1. Rilevazione as-is	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dell'attuale struttura di help desk sotto i profili: organizzativo (dimensionamento), funzionale (servizi e competenze offerti), operativo (tecnologie utilizzate), di efficienza (tempi di risposta e copertura dei problemi)
2. Proposte di miglioramento e condivisione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e condivisione di soluzioni per l'efficientamento della struttura di Help Desk attraverso l'introduzione di: <ul style="list-style-type: none"> - Ipotesi di struttura a più livelli (screening delle chiamate) - Potenziamento della struttura (coerentemente con le carenze di competenze rilevate) - Meccanismi di misurazione dell'efficienza (KPI, SLA, ...) - Canale web (risoluzione rapida, FAQ,...), - Repository delle criticità risolte
3. Piano degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del Piano degli interventi per l'attuazione delle proposte del Modello di Help Desk

Output

- Rilevazione struttura attuale Help Desk
- Definizione del modello di Help Desk
- Piano degli interventi

L'azione sarà realizzata in 10 settimane e impegnerà risorse organizzative e IT

AZIONE TRASVERSALE



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture di coordinamento e strutture operative coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - DG PGR – SINIT

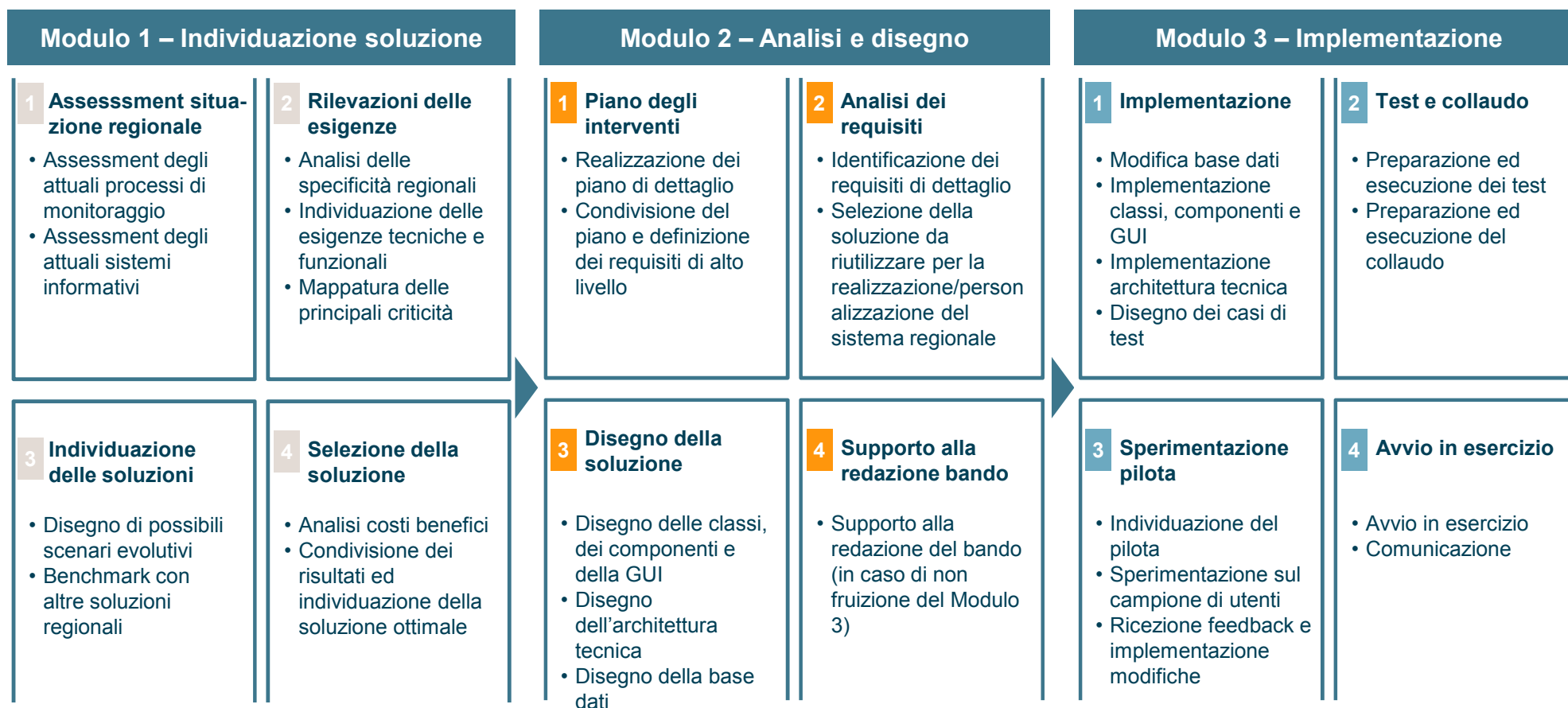
Risorse necessarie

- Costo stimato: 215 K€

▲ Milestone

L'azione, distinta in tre moduli, accompagna la Regione nell'individuazione ed implementazione della soluzione informatica ottimale per il nuovo monitoraggio unitario

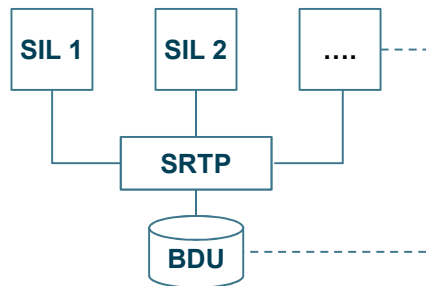
AZIONE SPECIFICA



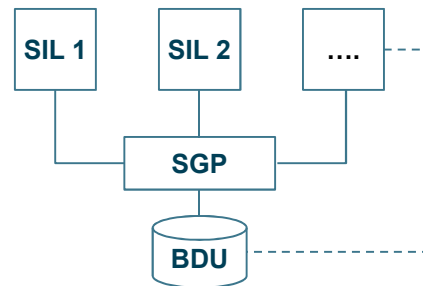
A seconda delle specifiche esigenze regionali sono possibili diversi scenari evolutivi

AZIONE SPECIFICA

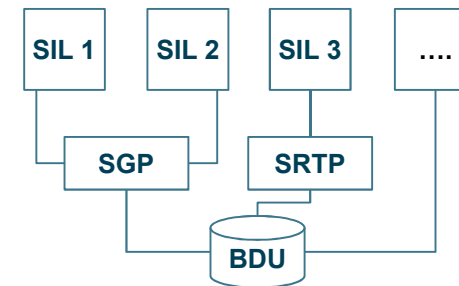
1 Alimentazione unica da SRTP



2 Alimentazione unica da SGP



3 Alimentazione mista

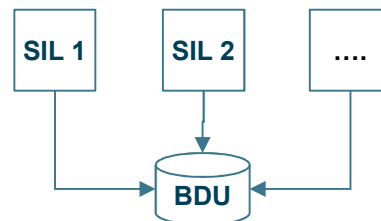


Possibili scenari evolutivi

4 Sistema unico di monitoraggio (SIL)



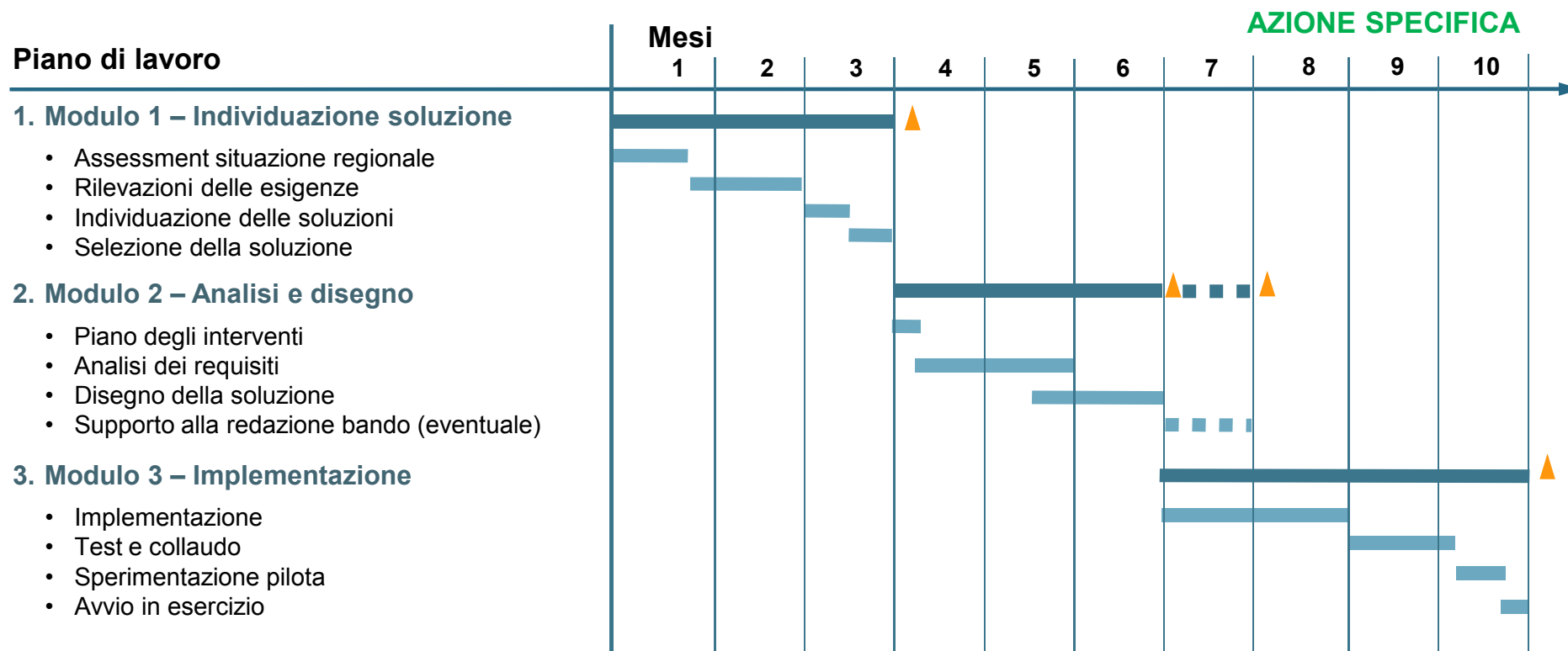
5 Differenti sistemi di monitoraggio



6 Altre soluzioni ...



L'azione, suddivisa in 3 moduli, potrà essere completata in 10 mesi



Assunzioni

- Verrà data preferenza agli scenari che prevedono il riuso del software nella PA secondo le linee guida CNIPA
- Si presume il riuso di un software di gestione e monitoraggio già esistente che sarà personalizzato/evoluto per un massimo del 30% delle funzionalità originarie
- Non sono previste né l'integrazione con altri sistemi né la migrazione dei dati essendo tali attività effettuate nell'ambito di altre azioni del presente catalogo
- Il dimensionamento del sistema è effettuato assumendo circa 30 utenti concorrenti

▲ Milestone

Il primo modulo permette di coadiuvare la Regione nella scelta per l'implementazione del sistema informativo locale di gestione e monitoraggio dei progetti

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Orientare e guidare la Regione verso la scelta di un Sistema Informativo Locale di gestione e monitoraggio dei progetti in grado di soddisfare le esigenze regionali

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Assessment situazione regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Assessment degli attuali processi di monitoraggio • Assessment degli attuali sistemi informativi
2. Rilevazione esigenze	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle specificità regionali • Individuazione delle esigenze tecniche e funzionali • Mappatura delle principali criticità
3. Individuazione delle soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno di possibili scenari evolutivi • Benchmark con altre soluzioni regionali
4. Selezione della soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi costi benefici • Condivisione dei risultati ed individuazione della soluzione ottimale

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Documenti di rilevazione della situazione attuale
<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti funzionali di alto livello
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di possibili soluzioni
<ul style="list-style-type: none"> • Documento costi benefici

Il primo modulo, della durata di 3 mesi, impegnerà principalmente esperti ICT

MODULO SPECIFICO

Piano di lavoro

1. Assessment situazione regionale

- Assessment degli attuali processi di monitoraggio
- Assessment degli attuali sistemi informativi

2. Rilevazione esigenze

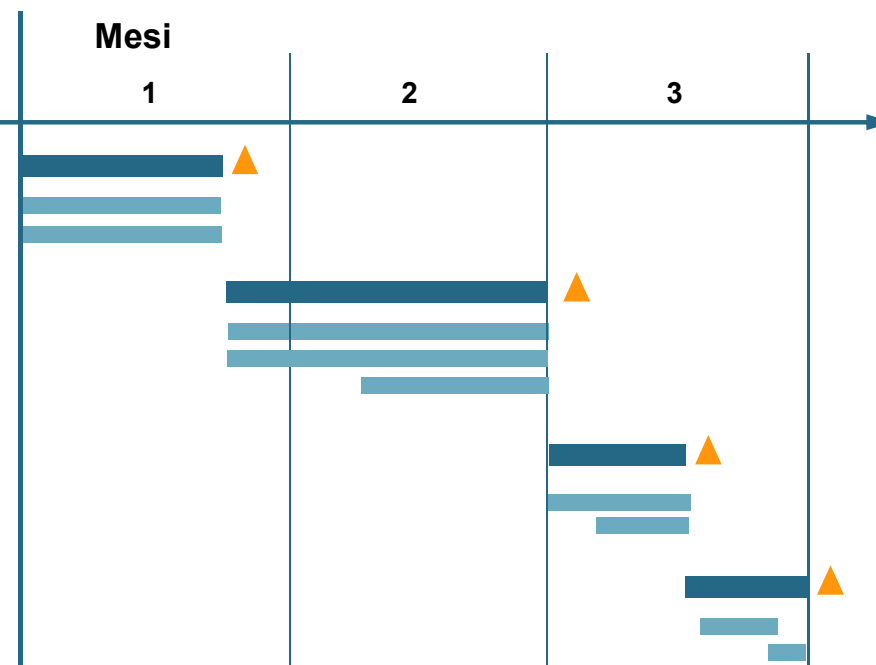
- Analisi delle specificità regionali
- Individuazione delle esigenze tecniche e funzionali
- Mappatura delle principali criticità

3. Individuazione delle soluzioni

- Disegno di possibili scenari evolutivi
- Benchmark con altre soluzioni regionali

4. Selezione della soluzione

- Analisi costi benefici
- Condivisione dei risultati ed individuazione della soluzione ottimale



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 270K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il secondo modulo permetterà di analizzare e disegnare il sistema informativo locale di gestione e monitoraggio dei progetti

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Effettuare l'analisi ed il disegno della soluzione individuata per il sistema informativo locale di gestione e monitoraggio dei progetti

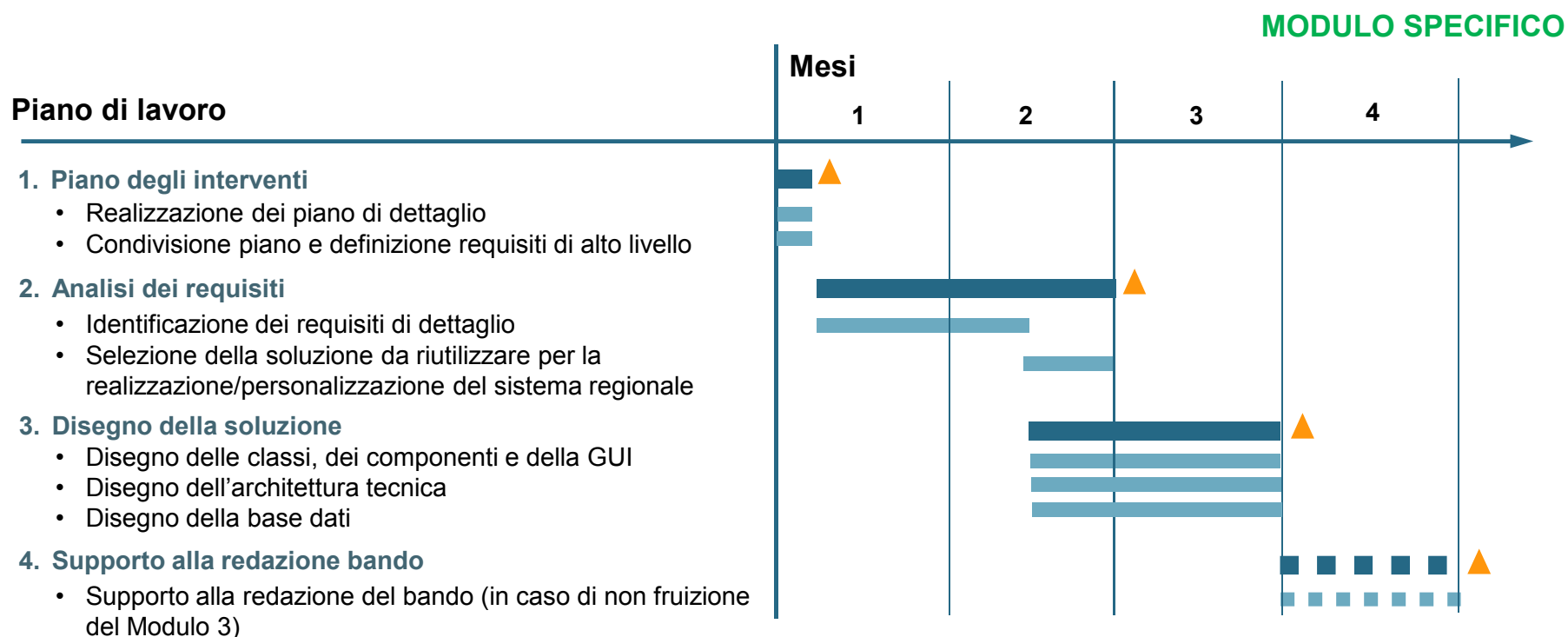
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Piano degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del piano di dettaglio • Condivisione del piano e definizione dei requisiti di alto livello
2. Analisi dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei requisiti di dettaglio • Selezione della soluzione da riutilizzare per la realizzazione/personalizzazione del sistema regionale
3. Disegno della soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno delle classi, dei componenti e della GUI • Disegno dell'architettura tecnica • Disegno della base dati
4. Supporto alla redazione bando	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla redazione del bando (in caso di non fruizione del Modulo 3)

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Piano di progetto • Piano della qualità e dei rischi • Piano di allocazione delle risorse
<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti di dettaglio e casi d'uso • Raccomandazioni per la Software selection
<ul style="list-style-type: none"> • Disegno delle modifiche da apportare
<ul style="list-style-type: none"> • Bando

Il secondo modulo, della durata massima di 4 mesi, impegnerà principalmente esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 590 K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il terzo modulo permetterà di implementare il sistema informativo locale di gestione e monitoraggio dei progetti

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Implementare il sistema informativo locale di gestione e monitoraggio dei progetti

Principali attività

Fasi	Dettaglio	Output
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica base dati • Implementazione classi, componenti e GUI • Implementazione architettura tecnica • Disegno dei casi di test 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del prototipo
2. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esito dei test e del collaudo
3. Sperimentazione pilota	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del pilota • Sperimentazione sul campione di utenti • Ricezione feedback e implementazione modifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Feedback del campione di utenti • Rilascio release definitiva
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio del sistema

Il terzo modulo, della durata di 4 mesi, impegnerà principalmente esperti ICT

MODULO SPECIFICO

Piano di lavoro

1. Implementazione

- Modifica base dati
- Implementazione classi, componenti e GUI
- Implementazione architettura tecnica
- Disegno dei casi di test

2. Test e collaudo

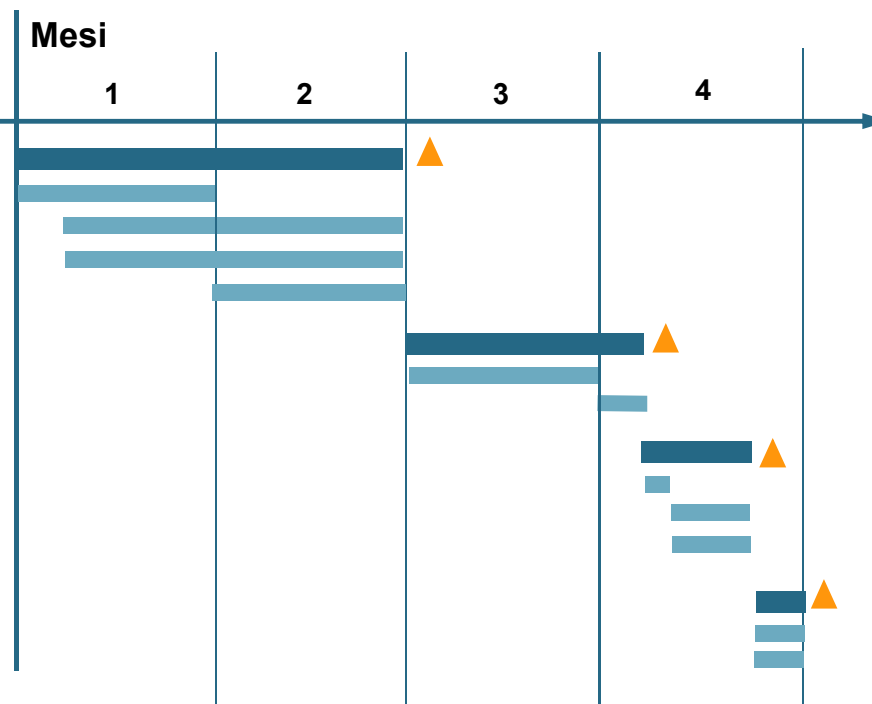
- Preparazione ed esecuzione dei test
- Preparazione ed esecuzione del collaudo

3. Sperimentazione pilota

- Individuazione del pilota
- Sperimentazione sul campione di utenti
- Ricezione feedback e implementazione modifiche

4. Avvio in esercizio

- Avvio in esercizio
- Comunicazione



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

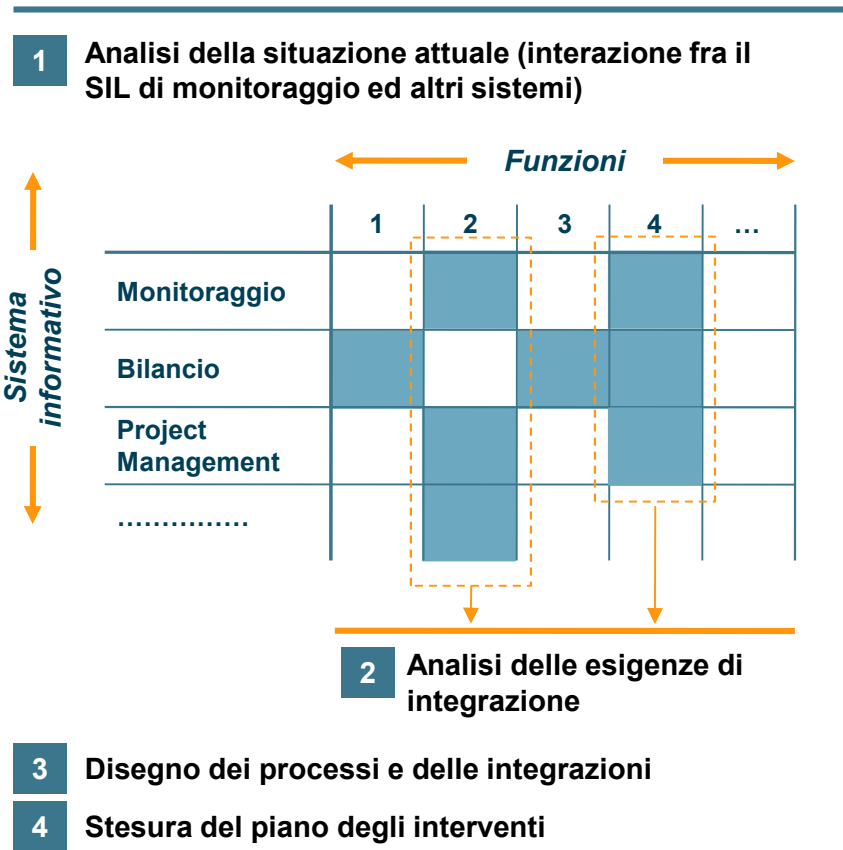
- Costo stimato: 690 K€
- Costo HW e SW: 200 K€

▲ Milestone

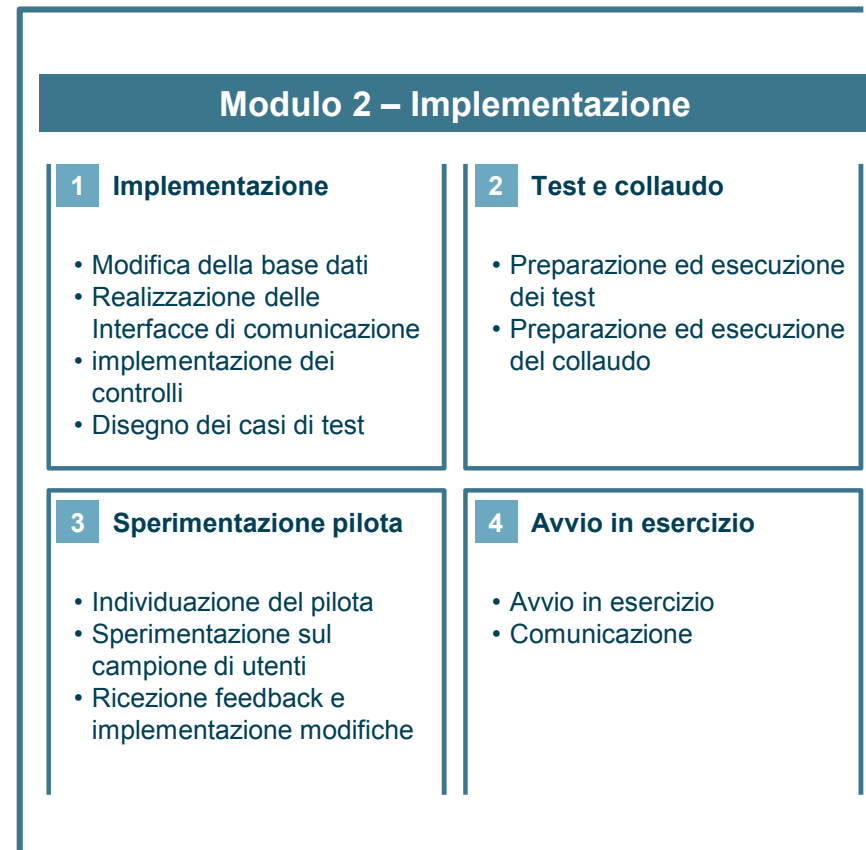
L'azione consente di individuare ed implementare possibili integrazioni fra il SIL di monitoraggio ed altri sistemi regionali

AZIONE SPECIFICA

Studio di fattibilità

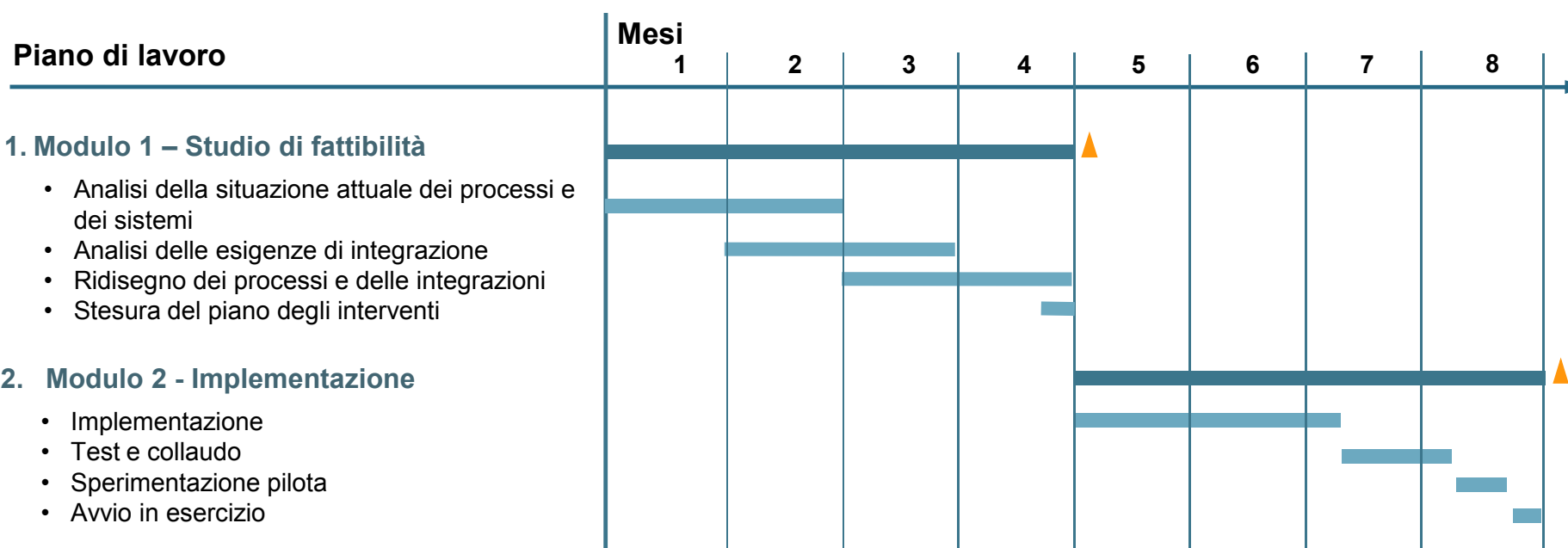


Implementazione



L'azione, suddivisa in 2 moduli, potrà essere completata in 8 mesi

AZIONE SPECIFICA



Assunzioni

- La stima dei tempi e dei costi è effettuata assumendo l'integrazione fra il sistema di monitoraggio ed un solo altro SIL
- Si è ipotizzata una integrazione mediante estrazione di file dati secondo tracciato ed importazione degli stessi in modalità asincrona batch
- Si assume che le licenze siano fornite dall'Amministrazione comprese quelle per l'ambiente di sviluppo
- Si assume che i codici sorgente dei sistemi locale siano a disposizione

▲ Milestone

Il primo modulo permette di coadiuvare la Regione nell'integrazione tra il sistema di monitoraggio ed un altro sistema informativo regionale

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Guidare la Regione verso l'integrazione del Sistema Informativo Locale di gestione e monitoraggio dei progetti ed un altro Sistema Informativo regionale

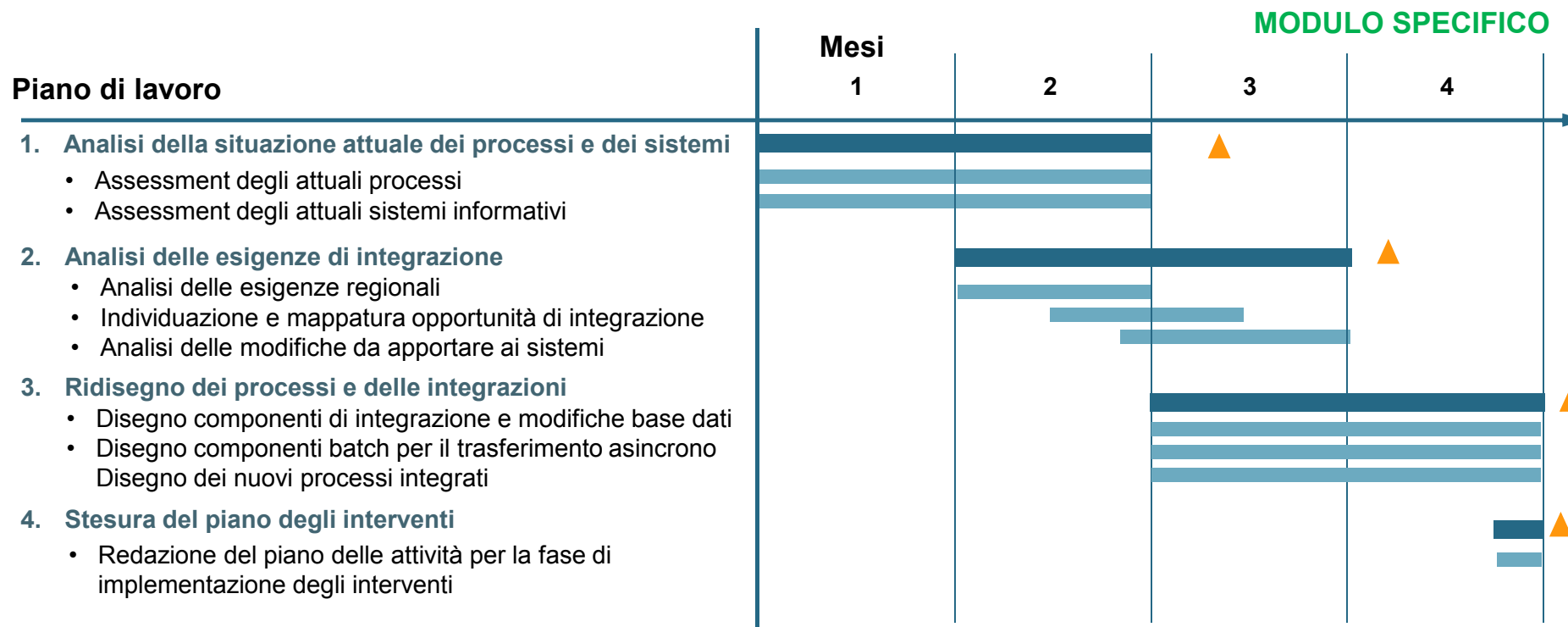
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Analisi della situazione attuale dei processi e dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Assessment degli attuali processi • Assessment degli attuali sistemi informativi
2. Analisi delle esigenze di integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle esigenze regionali • Individuazione e mappatura delle opportunità di integrazione • Analisi delle modifiche da apportare ai sistemi
3. Ridisegno dei processi e delle integrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno dei componenti di integrazione e delle modifiche alla base dati • Disegno dei componenti batch per il trasferimento asincrono • Disegno dei nuovi processi integrati
4. Stesura del piano degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del piano delle attività per la fase di implementazione degli interventi

Output

- Documenti di rilevazione della situazione attuale
- Documento di requisiti funzionali
- Documento di disegno tecnico
- Documento di disegno dei processi
- Piano delle attività

Il primo modulo, della durata di 4 mesi, impegnerà principalmente esperti ICT e di processo



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 565K€

Il secondo modulo ha come risultato l'integrazione tra il sistema di monitoraggio ed un altro sistema informativo regionale

Descrizione del modulo

MODULO SPECIFICO

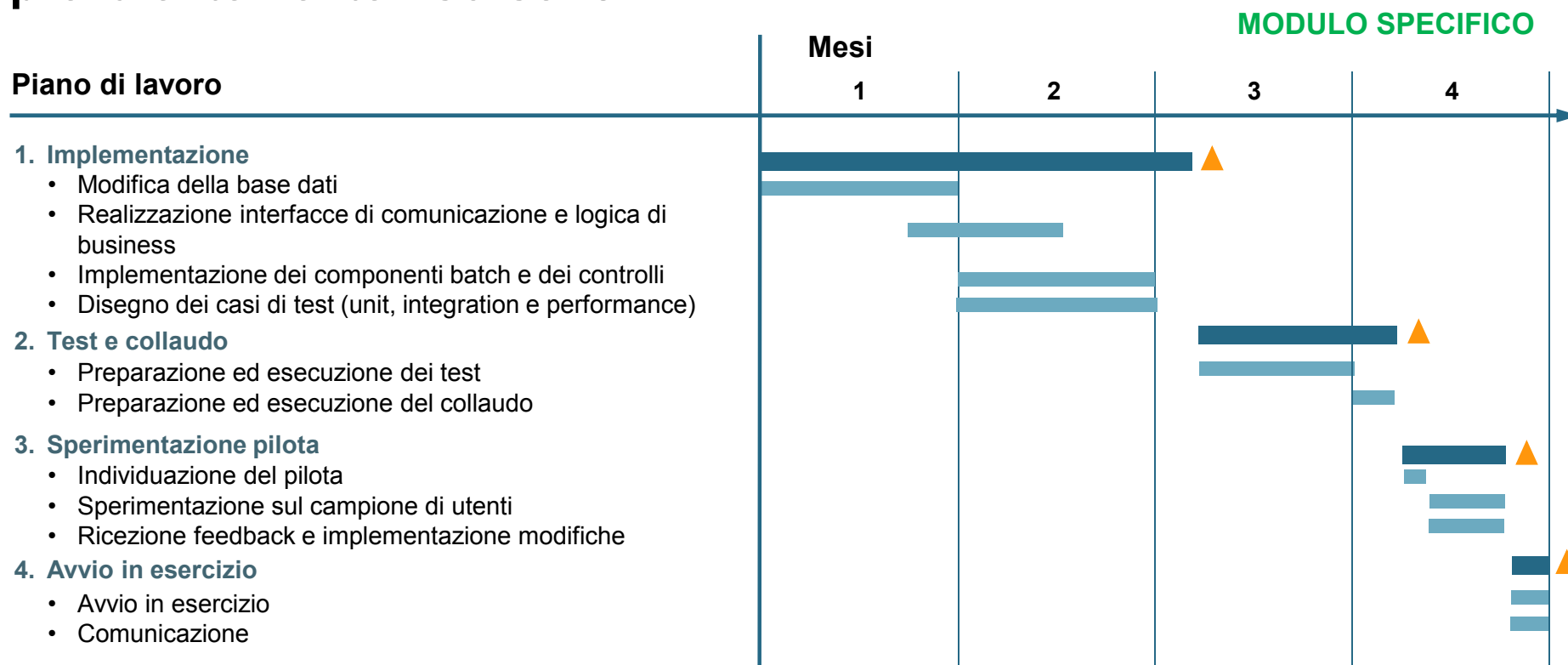
Obiettivi e risultati attesi

- Effettuare l'integrazione del Sistema Informativo Locale di gestione e monitoraggio dei progetti ed un altro Sistema Informativo regionale

Principali attività

Fasi	Dettaglio	Output
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della base dati • Realizzazione delle interfacce di comunicazione e della relativa logica di business • Implementazione dei componenti batch e dei controlli • Disegno dei casi di test (unit, integration e performance) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento manuali tecnici • Aggiornamento manuale utente • Piano dei test • Prototipo
2. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esito dei test • Esito del collaudo • Release dell'applicazione
3. Sperimentazione pilota	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del pilota • Sperimentazione sul campione di utenti • Ricezione feedback e implementazione modifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Feedback utenti • Release definitiva
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione avvio in esercizio

Il secondo modulo, da realizzare in 4 mesi, coinvolgerà prevalentemente risorse ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 1.200 K€

▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

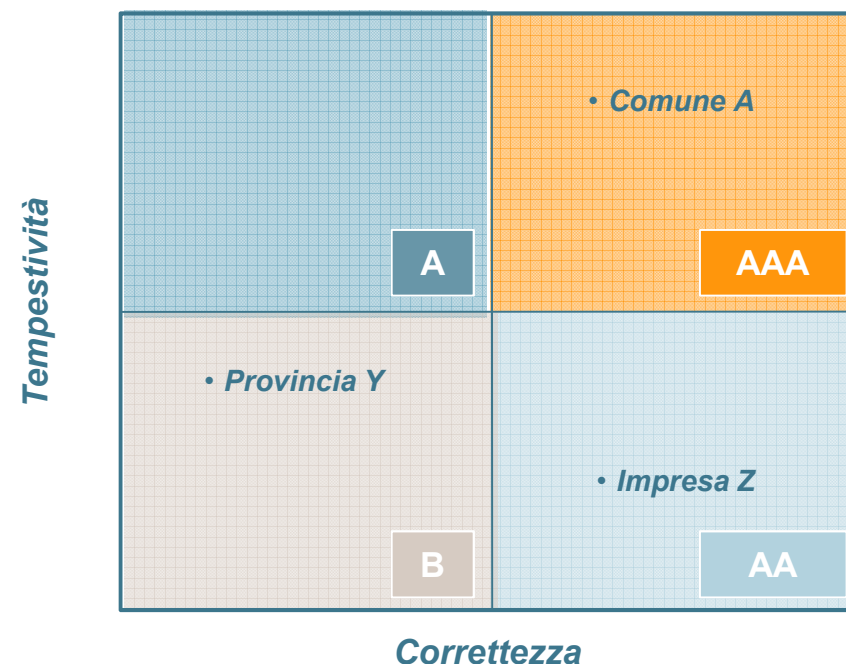
Il modello di rating è un fattore abilitante per il raggiungimento dell'obiettivo qualità: "zero ritardi, zero errori"

AZIONE TRASVERSALE

Processo di rating

- I dati vengono rilevati e mappati in funzione di:
 - **Tempestività**
 - **Correttezza**
 attribuendo a ciascuno un punteggio
- Ad ogni tipologia di dato viene assegnato un peso relativo alla **sua rilevanza nel processo di monitoraggio** (es.: dati monetari rilevanza massima)
- Le **fonti** vengono valutate in base alla **sommatoria** dei singoli dati **pesati** per la loro rilevanza
- Viene applicato un coefficiente ($\Delta+$ o $\Delta-$) in funzione del **trend** derivante dal confronto con le performance storiche

Rating fonti



Obiettivo qualità: "Zero ritardi, zero errori"

Nota: Azione collegabile all'azione A3

Un sistema di rating delle fonti dei dati consente di attribuire uno score ai fornitori di dati, a vantaggio della qualità delle informazioni

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Implementare un sistema di valutazione delle fonti dei dati su base storica
- Permettere agli organi di gestione di conoscere l'affidabilità dei fornitori di dati
- Incentivare i soggetti che forniscono i dati a migliorare il proprio livello di affidabilità, a vantaggio della qualità dei dati inseriti

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Definizione dei criteri di valutazione delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei criteri di valutazione delle fonti (su base storica): <ul style="list-style-type: none"> – qualità dei dati inviati nei precedenti monitoraggi – puntualità degli invii e assegnazione dell'intervallo di affidabilità degli stessi • Individuazione della rilevanza di ciascuna tipologia di dato e dei criteri di ponderazione degli stessi • Definizione del coefficiente da applicare in funzione del trend storico di affidabilità dei dati
2. Testing e consolidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Test del modello su un campione di dati e eventuale modifica di intervalli e pesi • Formalizzazione del modello • Sviluppo del pacchetto di implementazione (format, dettagli per l'utilizzo)

Output

- Struttura del modello di rating con individuazione dei parametri
- Documento di specifiche funzionali su:
 - criteri di valutazione delle fonti dei dati
 - criteri di attribuzione del rating

L'azione si configura come "quick win" che coinvolge un team di risorse organizzative e ICT

AZIONE TRASVERSALE

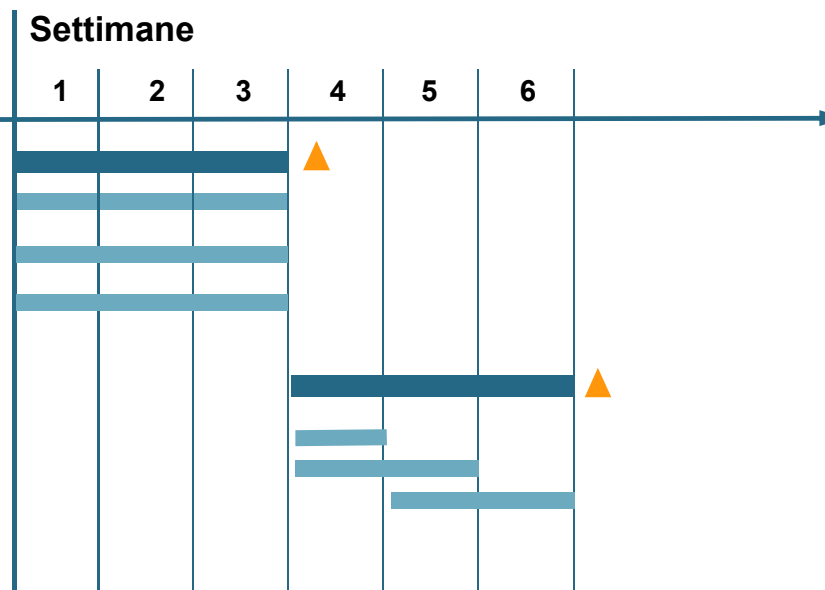
Piano di lavoro

1. Definizione dei criteri di valutazione delle fonti

- Individuazione dei criteri di valutazione delle fonti
- Individuazione della rilevanza di ciascuna tipologia di dato e dei criteri di ponderazione degli stessi
- Definizione del coefficiente da applicare in funzione del trend storico di affidabilità dei dati

2. Testing e consolidamento

- Test sul modello
- Formalizzazione del modello
- Sviluppo del "pacchetto" di implementazione



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato: 70 K€

Il potenziamento dei controlli di qualità sui dati inseriti consentirà al MISE-DPS di ricevere dati di maggiore affidabilità

Controlli da aggiornare e da potenziare

AZIONE SPECIFICA

1 Controlli in entrata

- Controlli bloccanti di tipo formale sul dato inserito

2 Controlli di prevalidazione

- Controlli per la Regione prima della validazione e l'invio al centro

3 Controlli qualitativi

- Controlli destinati al MISE-DPS per verifica di **coerenza, correttezza e qualità dei dati**

Attività

- **Analizzare le principali criticità** rilevate in fase di inserimento dei dati, in termini di errori di inserimento, livello di incoerenza interna tra i dati, ecc
- **Identificare**, a valle dell'analisi, un set di **nuovi controlli qualitativi**

Risultato

- Dotare il MISE di un efficace strumento di **controllo della qualità e affidabilità dei dati**

■ Controlli oggetto dell'azione

L'azione supporterà il MISE-DPS ad ottimizzare i controlli a garanzia della qualità dei dati

Descrizione dell'azione

AZIONE SPECIFICA

Obiettivi e risultati attesi

- Supportare il MISE-DPS nell'ottimizzazione dei controlli di qualità dei dati inviati dalle Amministrazioni regionali e centrali

Principali attività

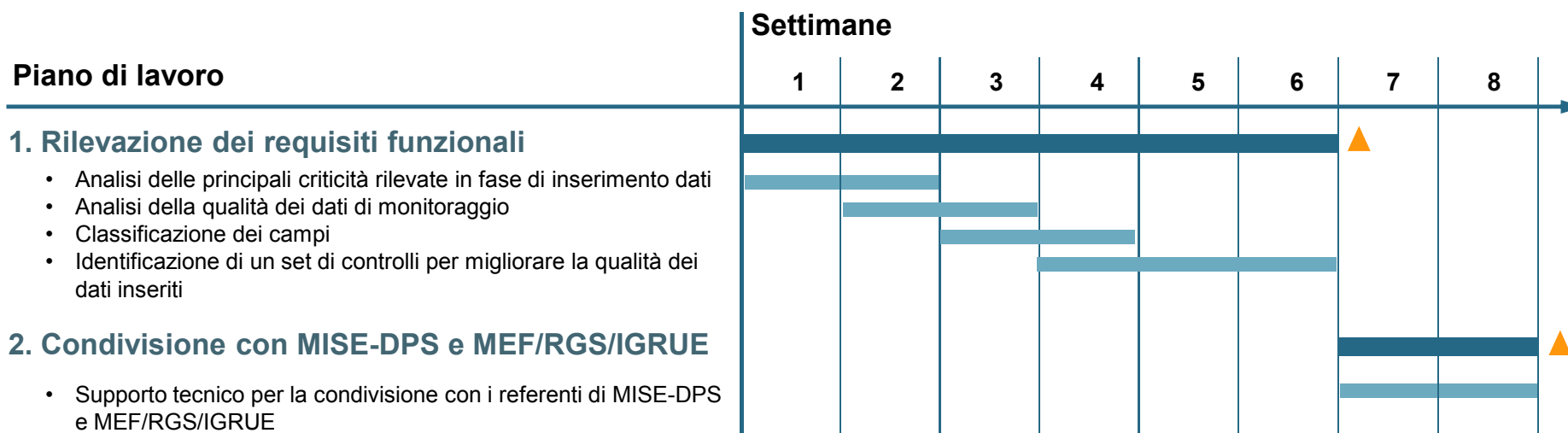
Fasi	Dettaglio
1. Rilevazione dei requisiti funzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle principali criticità rilevate in fase di inserimento dati (es. campi con elevati tassi di errore di inserimento): <ul style="list-style-type: none"> – analisi della qualità dei dati di monitoraggio rispetto alle aspettative – classificazione dei campi in relazione al tasso di errore e all'importanza del dato inserito • Identificazione di un set di controlli per migliorare la qualità dei dati inseriti
2. Condivisione con MISE-DPS e MEF/RGS/IGRUE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico per la condivisione con i referenti di MISE-DPS e MEF/RGS/IGRUE dei nuovi controlli necessari a garantire la qualità dei dati inviati dalle Amministrazioni regionali e centrali

Output

- Bozza di documento di specifiche funzionali relativo ai controlli da implementare
- Documento di specifiche funzionali definitivo

L'azione sarà realizzata in 8 settimane e impiegherà sia risorse organizzative che IT

AZIONE SPECIFICA



Soggetti coinvolti

- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato: 130 K€

Il miglioramento del sistema dei controlli regionale consente di raggiungere livelli crescenti della qualità dei dati

AZIONE SPECIFICA

Tipologia di controllo

Approccio

Risultato

Controlli previsti nella banca dati unitaria

- **Gap analysis** dei controlli già presenti sul **SIL** di monitoraggio con i controlli presenti nella **BDU**

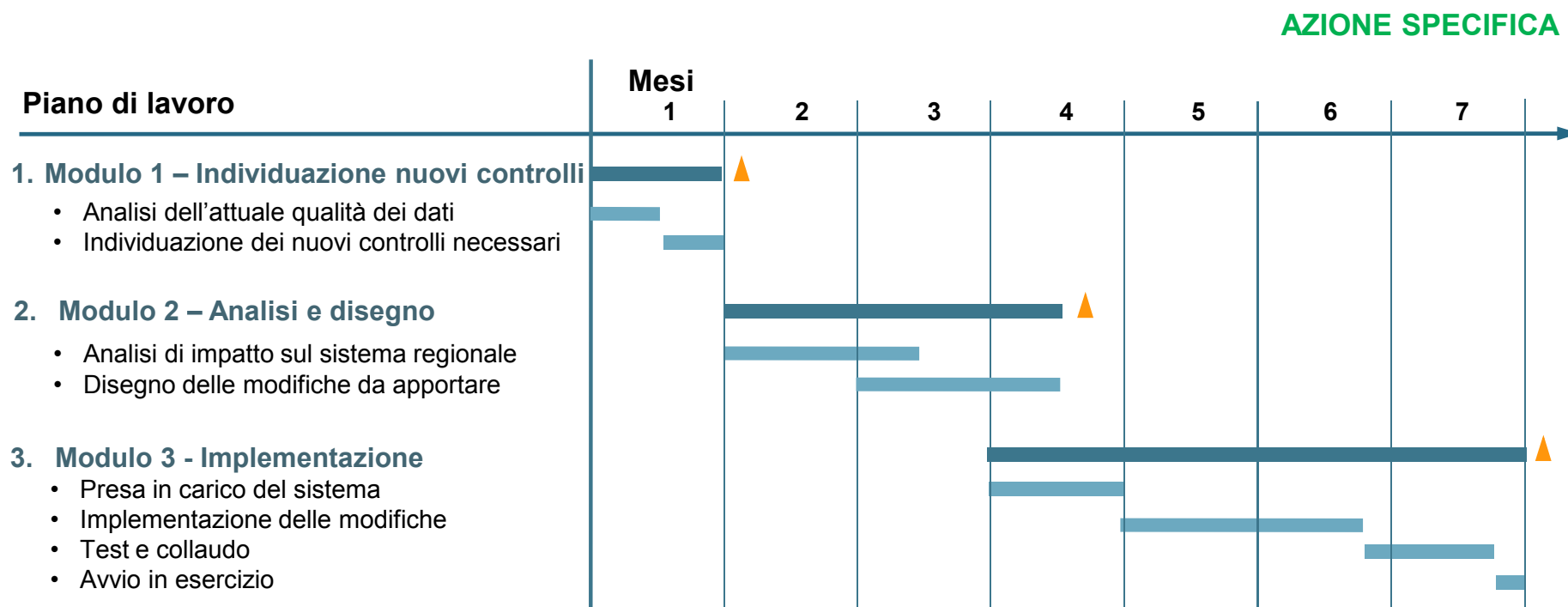
- Consente di **anticipare** i controlli previsti nella Banca Dati Unitaria, evitando ricicli in fase di trasmissione dei dati

Controlli aggiuntivi

- **Assessment** dei controlli presenti sul SIL di monitoraggio
- Analisi delle principali **carenze/criticità** in termini di qualità dei dati
- Individuazione di un **nuovo set di controlli**
- Implementazione dei controlli

- Consente di **automatizzare**, il più possibile, i processi di verifica della qualità dei dati e di rendere meno probabile l'insorgenza di errori

L'azione, suddivisa in 3 moduli, potrà essere completata in 7 mesi



Assunzioni

- Si assume che il codice sorgente del sistema locale sia a disposizione
- Si assume che le licenze siano fornite dall'Amministrazione comprese quelle per l'ambiente di sviluppo
- Si assume che sia a disposizione la documentazione di analisi e disegno tecnico/gestionale completa ed aggiornata

▲ Milestone

I moduli 1 e 2 sono finalizzati alla selezione di controlli aggiuntivi e all'analisi di impatto sul sistema informativo di monitoraggio

MODULI SPECIFICI

Descrizione dei moduli

Obiettivi e risultati attesi

- Selezionare un opportuno set di controlli aggiuntivi da implementare sul Sistema Informativo regionale di gestione e monitoraggio dei progetti

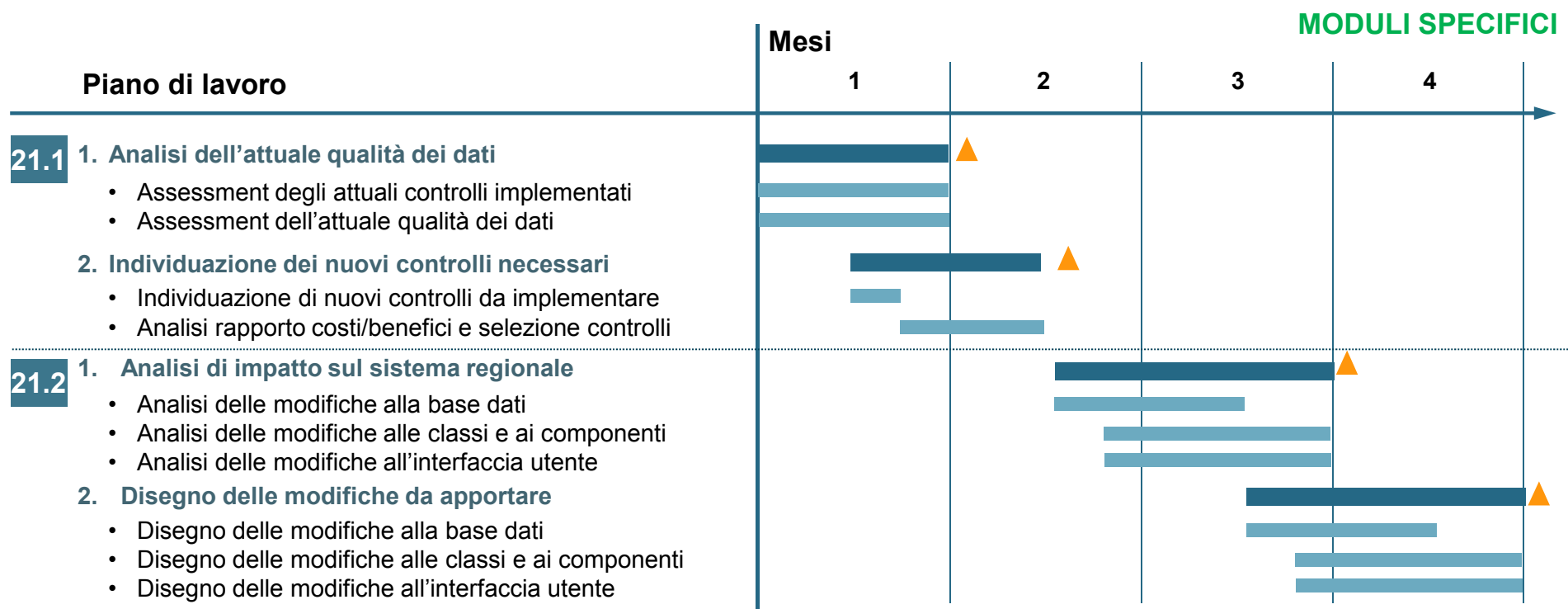
Principali attività

Fasi	Dettaglio
21.1	1. Analisi dell'attuale qualità dei dati <ul style="list-style-type: none"> • Assessment degli attuali controlli implementati • Assessment dell'attuale qualità dei dati
	2. Individuazione dei nuovi controlli necessari <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di nuovi controlli da implementare • Analisi del rapporto costi/benefici e selezione dei controlli da implementare
21.2	1. Analisi di impatto sul sistema regionale <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle modifiche alla base dati • Analisi delle modifiche alle classi e ai componenti • Analisi delle modifiche all'interfaccia utente
	2. Disegno delle modifiche da apportare <ul style="list-style-type: none"> • Disegno delle modifiche alla base dati • Disegno delle modifiche alle classi e ai componenti • Disegno delle modifiche all'interfaccia utente

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Documenti di rilevazione della situazione attuale
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di aiuto alla selezione dei nuovi controlli
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di analisi delle modifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di disegno delle modifiche

Il primo ed il secondo modulo, della durata di 4 mesi complessivi, impegneranno principalmente esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato (Individuazione nuovi controlli – Modulo D.21.1)¹⁾: 100K€
- Costo stimato (Analisi e Disegno – Modulo D.21.2)¹⁾: 530K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il terzo modulo ha come risultato l'implementazione dei controlli individuati nel sistema informativo regionale

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

Implementare un opportuno set di controlli aggiuntivi sul Sistema Informativo regionale di gestione e monitoraggio dei progetti

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Presenza in carico del sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza in carico del sistema esistente • Analisi del codice sorgente • Analisi della base dati • Raffinamento dei documenti di analisi e disegno realizzati nel precedente modulo
2. Implementazione delle modifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle modifiche alla base dati • Implementazione delle modifiche alle classi e dei componenti • Implementazione delle modifiche all'interfaccia utente
3. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio • Comunicazione

Output

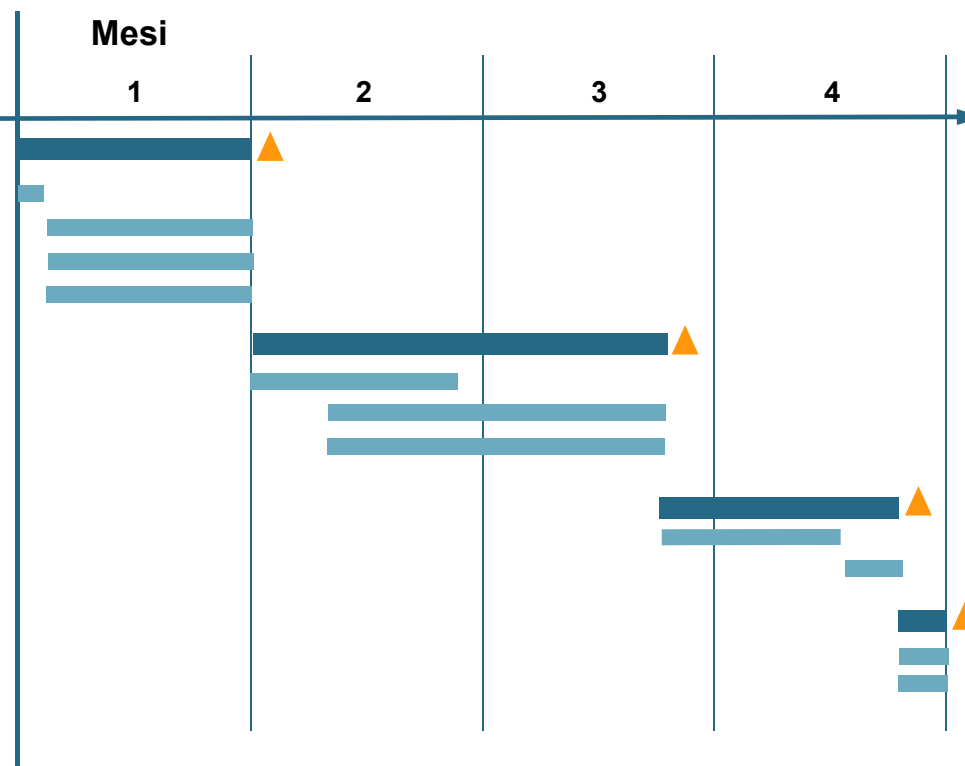
- Aggiornamento dei documenti di analisi e disegno
- Prototipo dell'applicazione
- Esito dei test
- Esito del collaudo
- Release dell'applicazione
- Comunicazione avvio in esercizio

Il terzo modulo, da realizzare in 4 mesi, coinvolgerà prevalentemente risorse ICT

MODULO SPECIFICO

Piano di lavoro

- 1. Presa in carico del sistema**
 - Presa in carico del sistema esistente
 - Analisi del codice sorgente
 - Analisi della base dati
 - Raffinamento dei documenti di analisi e disegno
- 2. Implementazione delle modifiche**
 - Implementazione modifiche alla base dati
 - Implementazione modifiche alle classi e dei componenti
 - Implementazione modifiche all'interfaccia utente
- 3. Test e collaudo**
 - Preparazione ed esecuzione dei test
 - Preparazione ed esecuzione del collaudo
- 4. Avvio in esercizio**
 - Avvio in esercizio
 - Comunicazione



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 785K€

▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

L'ambiente conoscitivo unico è lo strumento per favorire la diffusione e la trasparenza delle informazioni fra gli attori coinvolti

AZIONE TRASVERSALE

Esigenze nell'ambiente conoscitivo unico

- **Benchmark**

- **Visione di sintesi**

- **Visione di dettaglio**

Possibili risposte

- Confronto fra il grado di raggiungimento degli obiettivi QSN tra Regioni o settori
- Confronto sullo stato di avanzamento dei progetti per area/settore
- ...
- Tableau de Bord
- Cruscotti direzionali
- Grafici
- Executive KPI's
- Report standard
- Report personalizzabili
- Export dati

L'azione permette di individuare le esigenze degli attori del monitoraggio per quanto attiene l'ambiente conoscitivo unico

Descrizione dell'azione

AZIONE TRASVERSALE

Obiettivi e risultati attesi

- Raccogliere e definire i requisiti per la realizzazione di un ambiente conoscitivo atto a soddisfare le esigenze di analisi degli attori coinvolti nel monitoraggio unitario

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Rilevazione esigenze degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> Indagine presso gli utenti del sistema ed altri attori per individuare e classificare le esigenze degli stessi in termini di requisiti dell'ambiente conoscitivo (reportistica, benchmark, tipologie di analisi)
2. Condivisione esigenze	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle esigenze, individuazione dei rapporti costi/benefici e condivisione dei risultati

Output

- Documento di rilevazione delle esigenze
- Documento guida per l'analisi delle esigenze
- Requisiti funzionali di alto livello

L'azione sarà realizzata in 6 settimane, con un team composto da consulenti organizzativi e ICT

AZIONE TRASVERSALE

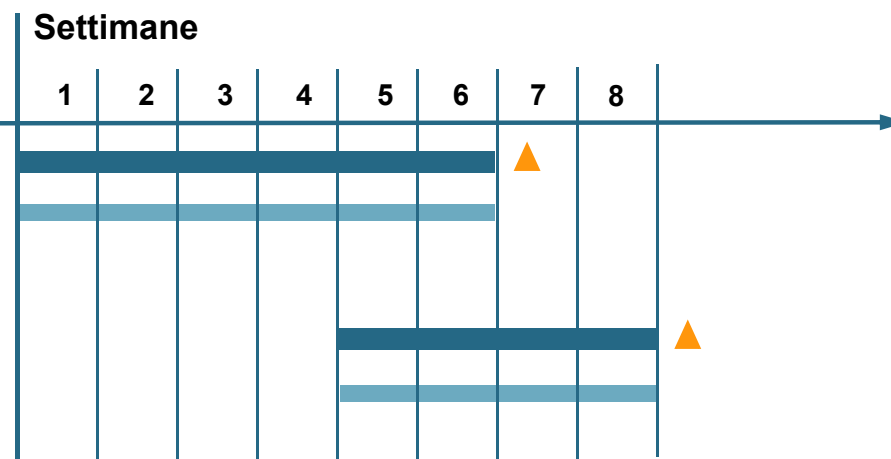
Piano di lavoro

1. Rilevazione esigenze degli utenti

- Indagine presso gli utenti del sistema ed altri attori per individuare e classificare le esigenze degli stessi in termini di requisiti dell'ambiente conoscitivo

2. Condivisione esigenze

- Analisi delle esigenze, individuazione dei rapporti costi/benefici e condivisione dei risultati



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

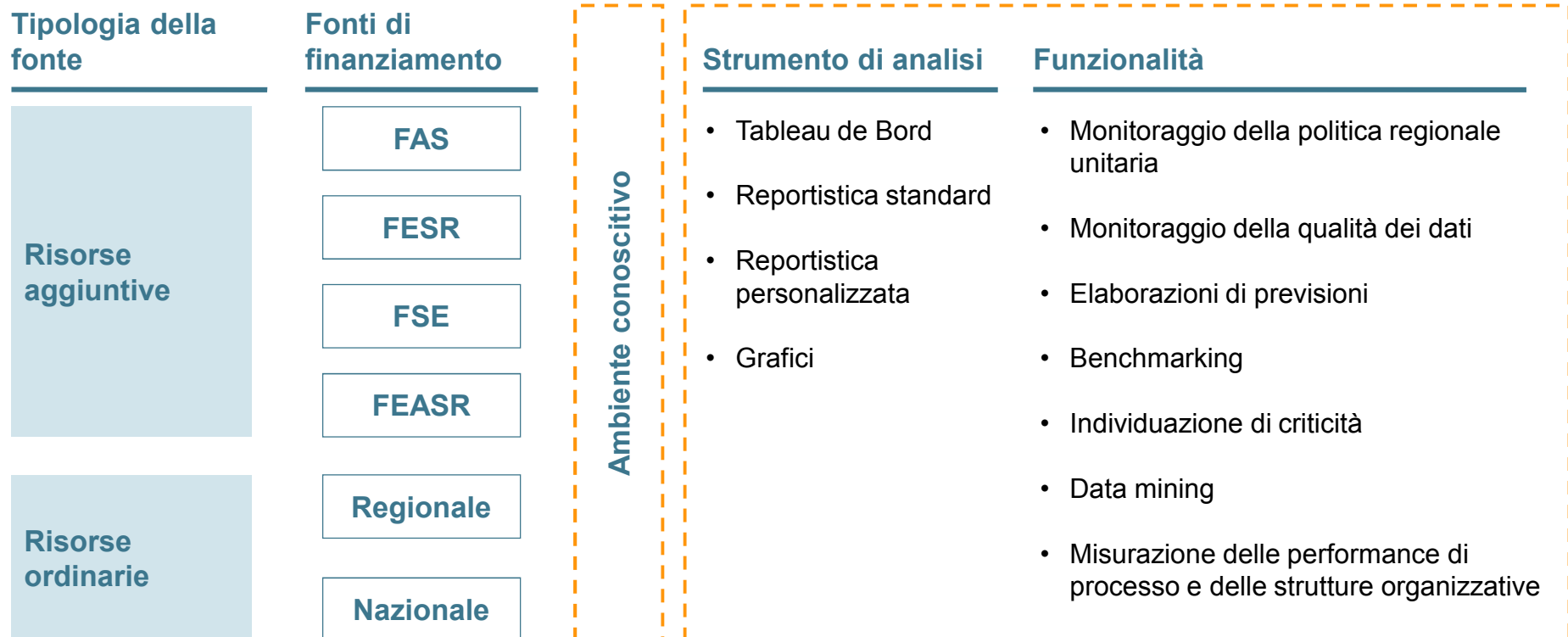
- Costo stimato: 150 K€



Milestone

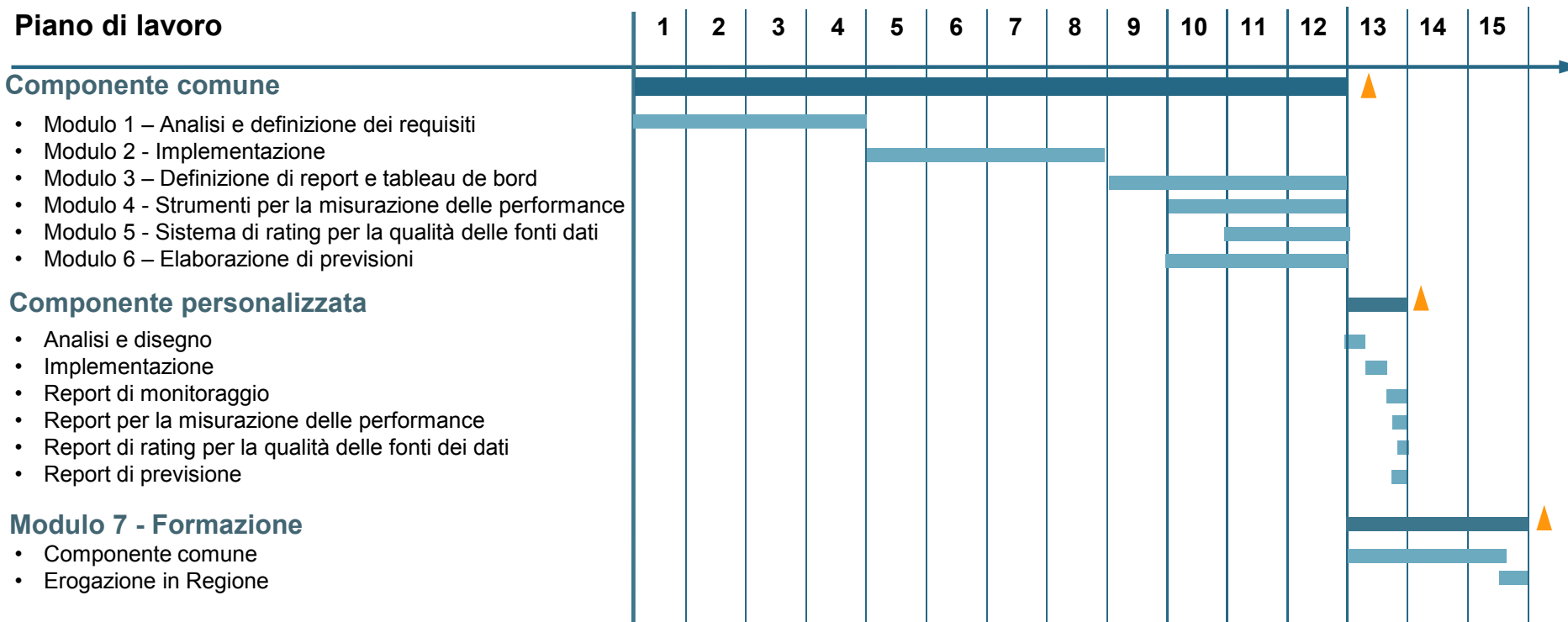
L'implementazione di un ambiente conoscitivo locale consentirebbe di avere una visione integrata della politica di sviluppo regionale

AZIONE RIPARTITA



L'Azione consente sensibili economie di scala al crescere del numero di Amministrazioni che ne richiedono il riuso

L'azione, suddivisa in 7 moduli, potrà essere completata in 15 mesi e potrà beneficiare di forti economie di scala in funzione del numero di Amministrazioni che la richiederanno



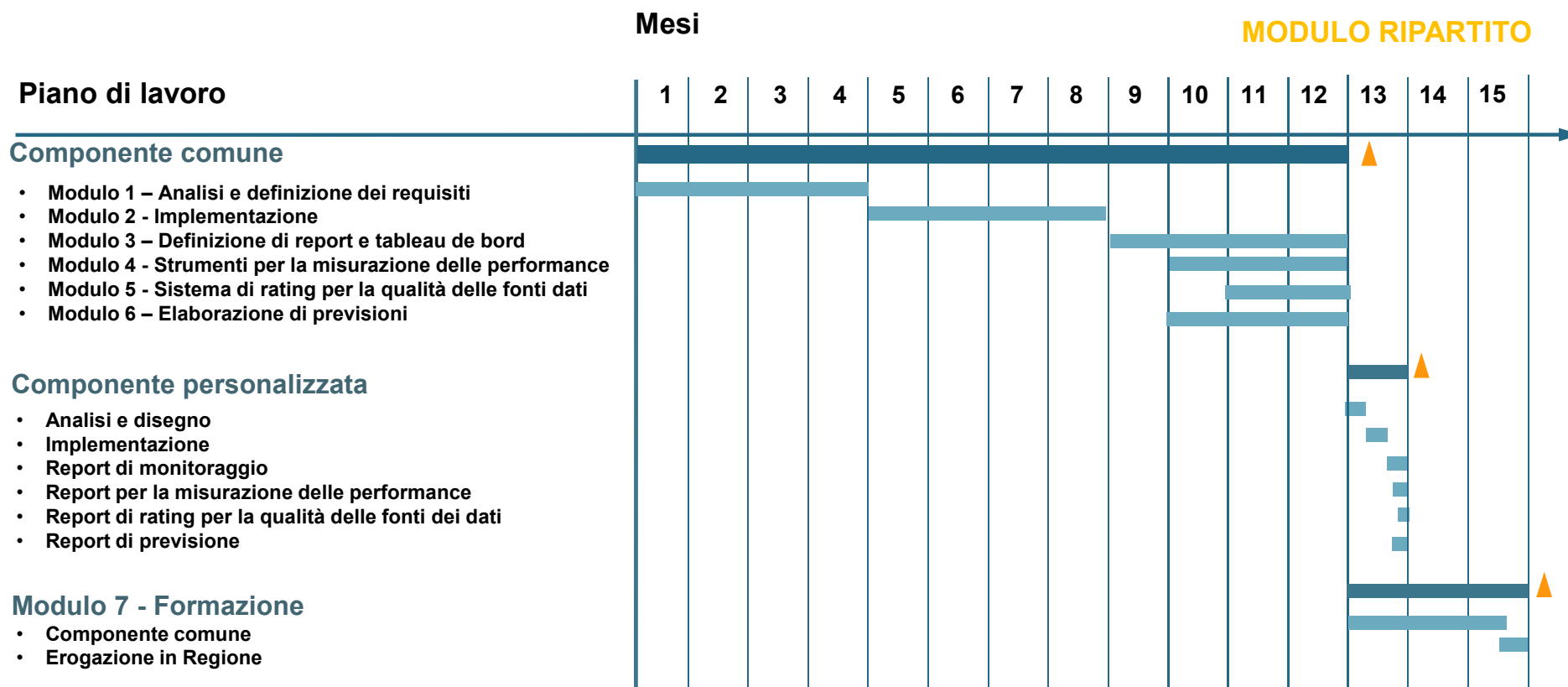
Assunzioni

- Si è ipotizzato che le fonti dati siano dei tracciati definiti e strutturati in modo unico per tutte le Regioni
- Si presume per le implementazioni successive alla prima una personalizzazione per un massimo del 10% del totale delle funzionalità previste da ciascun modulo

Economie di scala

- Il Modulo 3 se selezionato da 10 Regioni costerebbe 180 K€ anziché 940 K€

L'azione, articolata in 7 moduli, potrà essere completata in 15 mesi comprendendo la componente comune e quella personalizzata



Assunzioni

- Si è ipotizzato che le fonti dati siano dei tracciati definiti e strutturati in modo unico per tutte le Regioni
- Si presume per le implementazioni successive alla prima una personalizzazione per un massimo del 10% del totale delle funzionalità previste da ciascun modulo

▲ Milestone

Il primo modulo permette di individuare i requisiti e disegnare l'ambiente conoscitivo locale

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Guidare la Regione per definire i requisiti, disegnare e dettagliare gli interventi per la realizzazione di un ambiente conoscitivo atto a soddisfare le esigenze di analisi di tutti gli attori coinvolti nel monitoraggio unitario

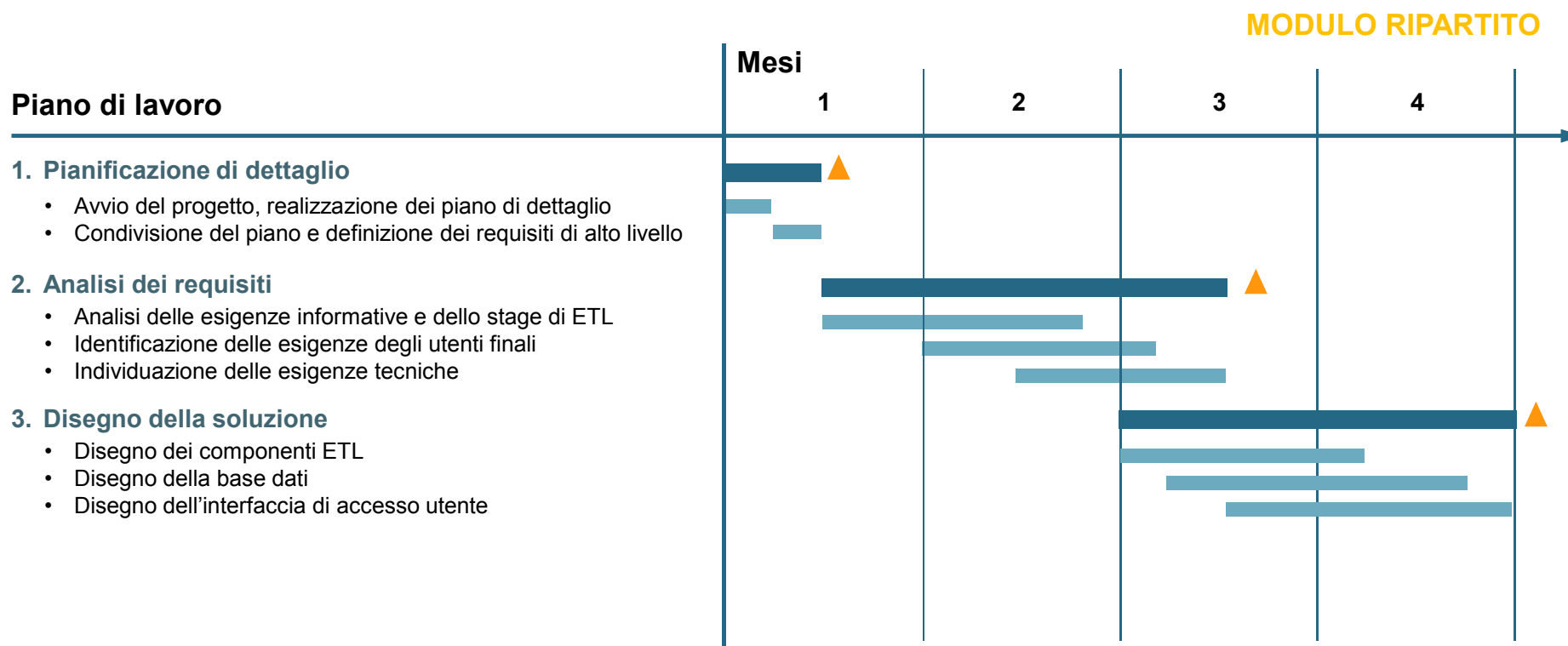
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Pianificazione di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio del progetto, realizzazione del piano di dettaglio • Condivisione del piano e definizione dei requisiti di alto livello
2. Analisi dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle esigenze informative e dello stage di ETL • Identificazione delle esigenze degli utenti finali • Individuazione delle esigenze tecniche
3. Disegno della soluzione	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno dei componenti ETL • Disegno della base dati • Disegno dell'interfaccia di accesso utente

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Piano di progetto • Piano della qualità e dei rischi • Piano di allocazione delle risorse
<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti di dettaglio • Casi d'uso • Documento di specifiche tecniche
<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche dell'ETL • Diagramma logico della base dati • Specifiche di accesso utente

Il primo modulo, della durata di 4 mesi, impegnerà principalmente esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato della prima implementazione¹⁾: 630 K€
- Costo stimato delle successive implementazioni: 63 K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il secondo modulo permette di implementare l'ambiente conoscitivo quale strumento evoluto di analisi delle informazioni

Descrizione del modulo

MODULO RIPARTITO

Obiettivi e risultati attesi

- Implementare, collaudare ed avviare in esercizio un ambiente conoscitivo in grado di soddisfare le esigenze di analisi di tutti gli utenti coinvolti e/o interessati nel monitoraggio al fine di garantire la diffusione del patrimonio informativo

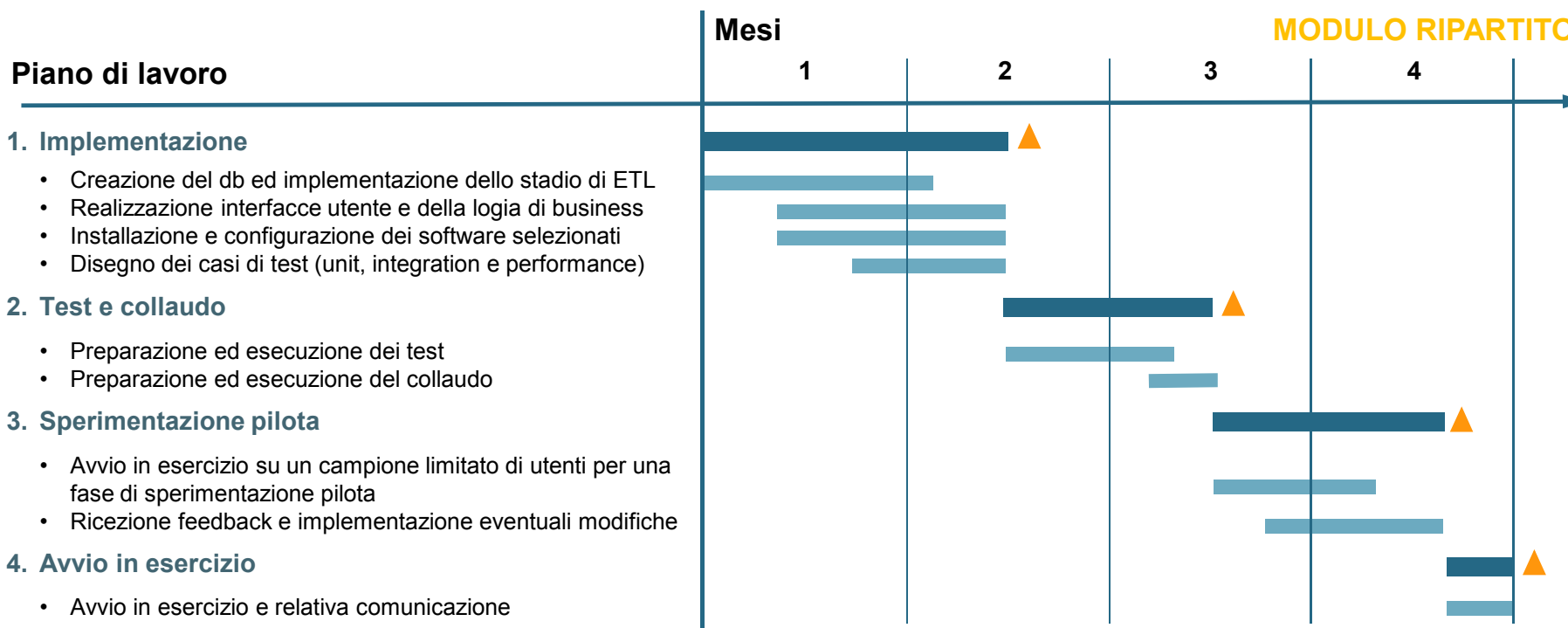
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della base dati del DWH ed implementazione dello stadio di ETL • Realizzazione delle interfacce utente e della logica di business • Installazione, personalizzazione e configurazione degli strumenti software selezionati • Disegno dei casi di test (unit, integration e performance)
2. Test e collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esecuzione dei test • Preparazione ed esecuzione del collaudo
3. Sperimentazione pilota	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio su un campione limitato di utenti per una fase di sperimentazione pilota • Ricezione feedback e implementazione eventuali modifiche
4. Avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio in esercizio e relativa comunicazione

Output

- Prototipo
- Documentazione tecnica
- Documentazione utente
- Piano dei test
- Esito dei test e del collaudo
- Prima release
- Feedback utenti
- Release definitiva
- Rilascio in esercizio

Il secondo modulo, della durata di 4 mesi, impegnerà esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato della prima implementazione: 670 K€
- Costo stimato delle successive implementazioni: 67 K€
- Costo HW e SW: 262 K€:

▲ Milestone

Il terzo modulo ha l'obiettivo di costruire un modello di reporting evoluto, flessibile e coerente con le esigenze conoscitive circa i dati di monitoraggio

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Fornire i requisiti funzionali per il disegno delle aggregazioni dei dati, della reportistica e dei tableau ed implementarli nell'ambiente conoscitivo locale

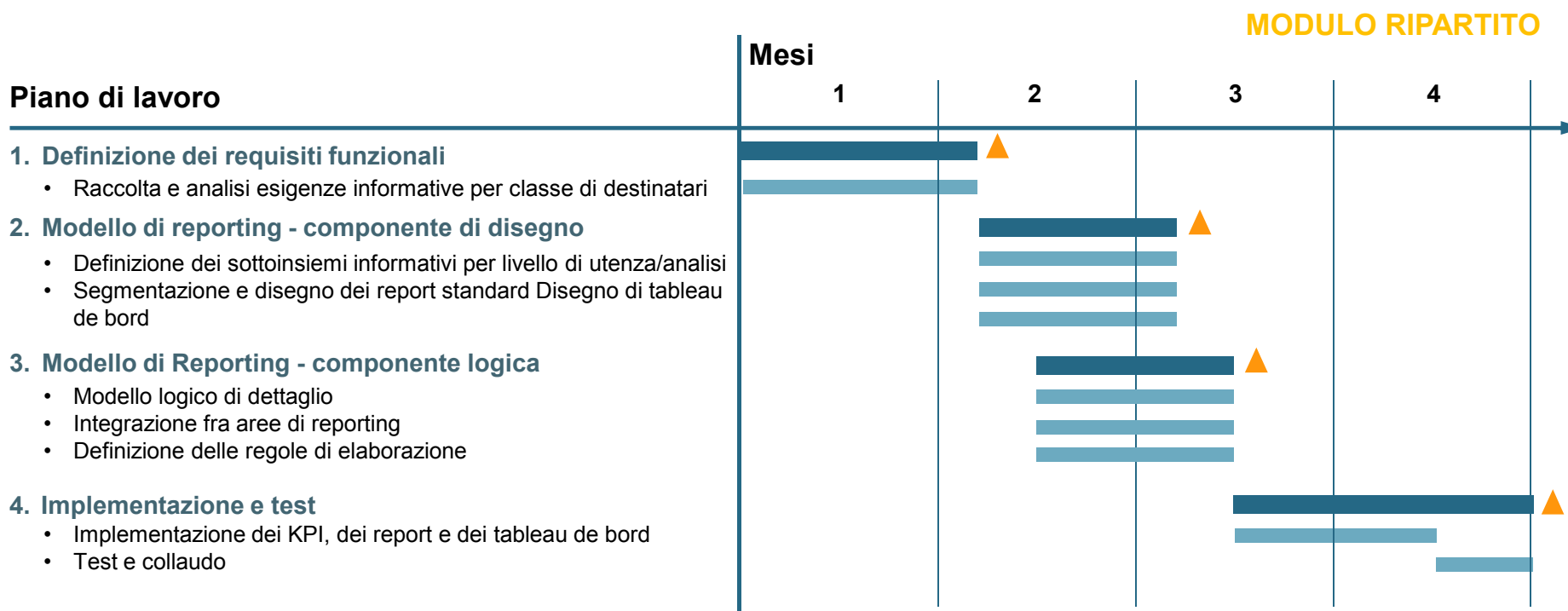
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Definizione dei requisiti funzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e analisi delle esigenze informative per classe di destinatari
2. Modello di reporting - componente di disegno	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei sottoinsiemi informativi per livello di utenza/analisi • Segmentazione e disegno di report standard sulla base dei requisiti raccolti • Disegno di tableau de bord (QSN, Programma/Linea di intervento, Progetto)
3. Modello di Reporting - componente logica	<ul style="list-style-type: none"> • Modello logico di dettaglio (interrelazione tra dimensioni di analisi) • Integrazione fra aree di reporting • Definizione delle regole di elaborazione (transcodifica, regole di calcolo, allocazioni...)
4. Implementazione e test	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei KPI, dei report e dei tableau de bord sull'ambiente conoscitivo • Test e collaudo

Output

<ul style="list-style-type: none"> • Macro requisiti
<ul style="list-style-type: none"> • Bozza del Modello di Reporting
<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Reporting definitivo
<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio degli strumenti di analisi

Il terzo modulo sarà realizzato in 4 mesi e impegnerà esperti ICT e di statistica



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato della prima implementazione¹⁾: 940 K€
- Costo stimato delle successive implementazioni: 94K€

▲ Milestone 1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il quarto modulo ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per la misurazione delle performance dei processi e delle strutture coinvolte nel monitoraggio

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Dotare l'Amministrazione degli strumenti per la misurazione delle performance dei processi e delle strutture coinvolte nel monitoraggio

Principali attività

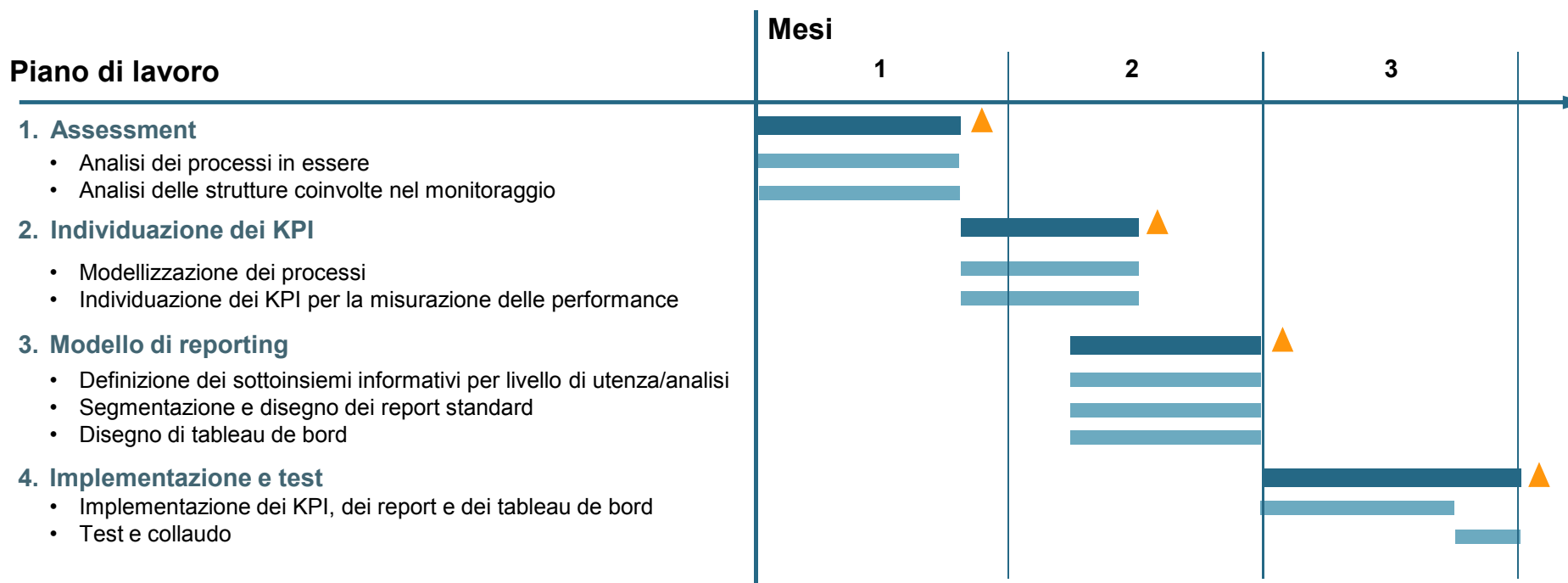
Fasi	Dettaglio
1. Assessment	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei processi in essere • Analisi delle strutture coinvolte nel monitoraggio
2. Individuazione dei KPI	<ul style="list-style-type: none"> • Modellizzazione dei processi • Individuazione dei KPI per la misurazione delle performance
3. Modello di Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei sottoinsiemi informativi per livello di utenza/analisi • Segmentazione e disegno di report standard sulla base dei requisiti raccolti • Disegno di tableau de bord
4. Implementazione e test	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei KPI, dei report e dei tableau de bord sull'ambiente conoscitivo • Test e collaudo

Output

- Documento di assessment
- Modello dei processi
- Documento di descrizione dei KPI
- Modello di Reporting
- Rilascio degli strumenti di analisi

Il quarto modulo sarà realizzato in 3 mesi e impegnerà esperti ICT e di processo

MODULO RIPARTITO



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato della prima implementazione¹⁾: 400 K€
- Costo stimato delle successive implementazioni: 40 K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il quinto modulo ha l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento per il rating della qualità delle fonti dei dati

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Dotare l'Amministrazione di uno strumento in grado di valutare il rating per la qualità delle fonti di dati sulla base del modello disegnato

Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Modello di Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei sottoinsiemi informativi per livello di utenza/analisi • Segmentazione e disegno di report standard sulla base del modello • Disegno di tableau de bord per la qualità dei dati
2. Implementazione e test	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei KPI, dei report e dei tableau de bord sull'ambiente conoscitivo • Test • Collaudo
3. Sperimentazione ed avvio in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione su un campione limitato di utenti • Ricezione feedback ed implementazione modifiche • Avvio in esercizio

Output

- Modello di Reporting
- Prototipo
- Esito dei test e del collaudo
- Feedback utenti
- Avvio in esercizio

Il sesto modulo ha l'obiettivo di fornire degli strumenti previsionali affidabili per migliorare la qualità delle informazioni ed effettuare analisi di tipo "what if"

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Dotare l'Amministrazione di strumenti previsionali affidabili circa i dati di monitoraggio

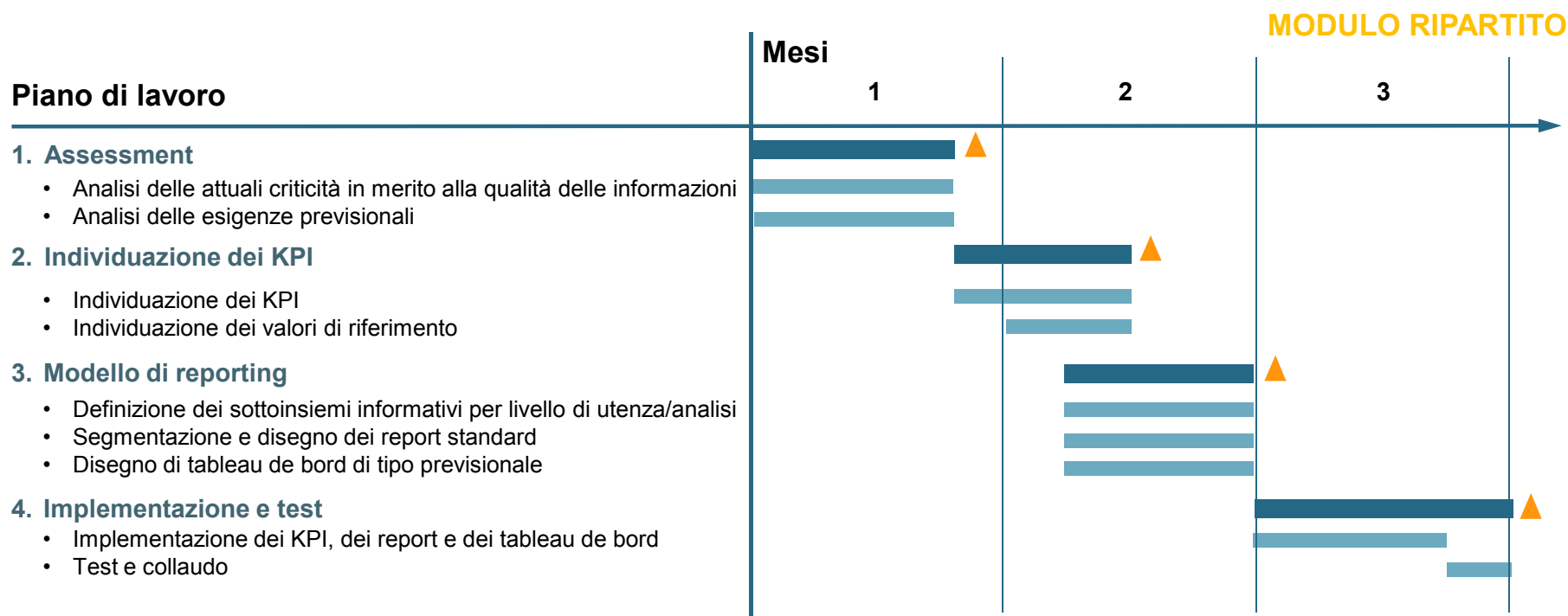
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Assessment	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle attuali criticità in merito alla qualità delle informazioni • Analisi delle esigenze previsionali
2. Individuazione dei KPI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei KPI • Individuazione dei valori di riferimento
3. Modello di Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei sottoinsiemi informativi per livello di utenza/analisi • Segmentazione e disegno di report standard sulla base dei requisiti raccolti • Disegno di tableau de bord di tipo previsionale
4. Implementazione e test	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei KPI, dei report e dei tableau de bord sull'ambiente conoscitivo • Test e collaudo

Output

- Documento di assessment
- Analisi delle esigenze
- Documento di descrizione dei KPI
- Documento di benchmarking
- Modello di Reporting
- Rilascio degli strumenti di analisi

Il sesto modulo sarà realizzato in 3 mesi e impegnerà esperti ICT e di statistica



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato della prima implementazione¹⁾: 320 K€
- Costo stimato delle successive implementazioni: 32 K€



Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il settimo modulo riguarda la progettazione ed erogazione di attività formative per l'utilizzo dell'ambiente conoscitivo locale

MODULO RIPARTITO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Definire il Piano della Formazione con cui organizzare le attività formative
- Individuare i contenuti della formazione
- Erogare la formazione presso gli utenti

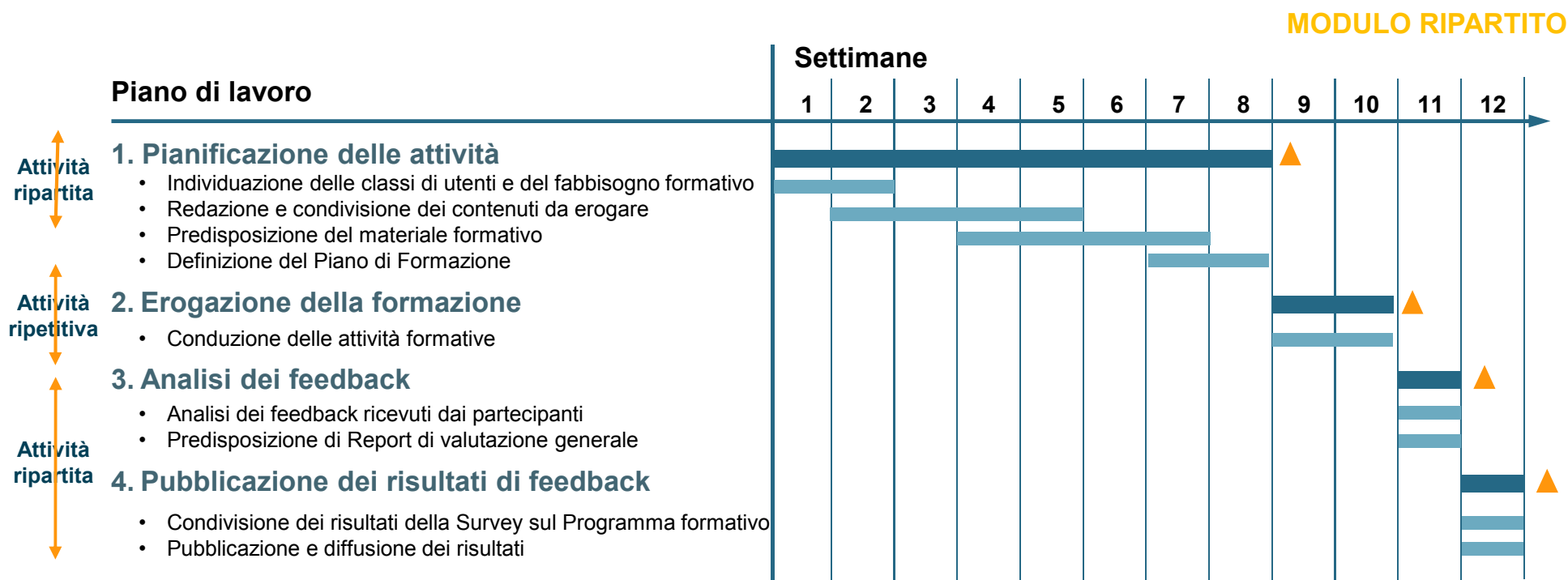
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Pianificazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle classi di utenti e del fabbisogno formativo • Redazione e condivisione dei contenuti da erogare • Predisposizione del materiale formativo per lo svolgimento dei corsi • Definizione del Piano di Formazione
2. Erogazione della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conduzione delle attività formative
3. Analisi dei feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei feedback ricevuti dai partecipanti in merito al gradimento ed al grado di apprendimento dei contenuti formativi erogati • Predisposizione del Report di valutazione generale sul grado di soddisfazione del Programma Formativo
4. Pubblicazione dei risultati di feedback	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dei risultati della Survey sul Programma formativo • Pubblicazione e diffusione dei risultati

Output

- Classificazione dei partecipanti
- Contenuti del corso
- Materiale formativo
- Piano della Formazione
- Formazione
- Report di valutazione feedback
- Relazione sui risultati della Survey

Il modulo potrà essere realizzato in 12 settimane e coinvolgerà consulenti organizzativi ed esperti formativi



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - Strutture coinvolte nel monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI

Risorse necessarie

- Costo stimato (ripartita): 190 K€
- Costo stimato (ripetitiva)¹⁾: 6K€

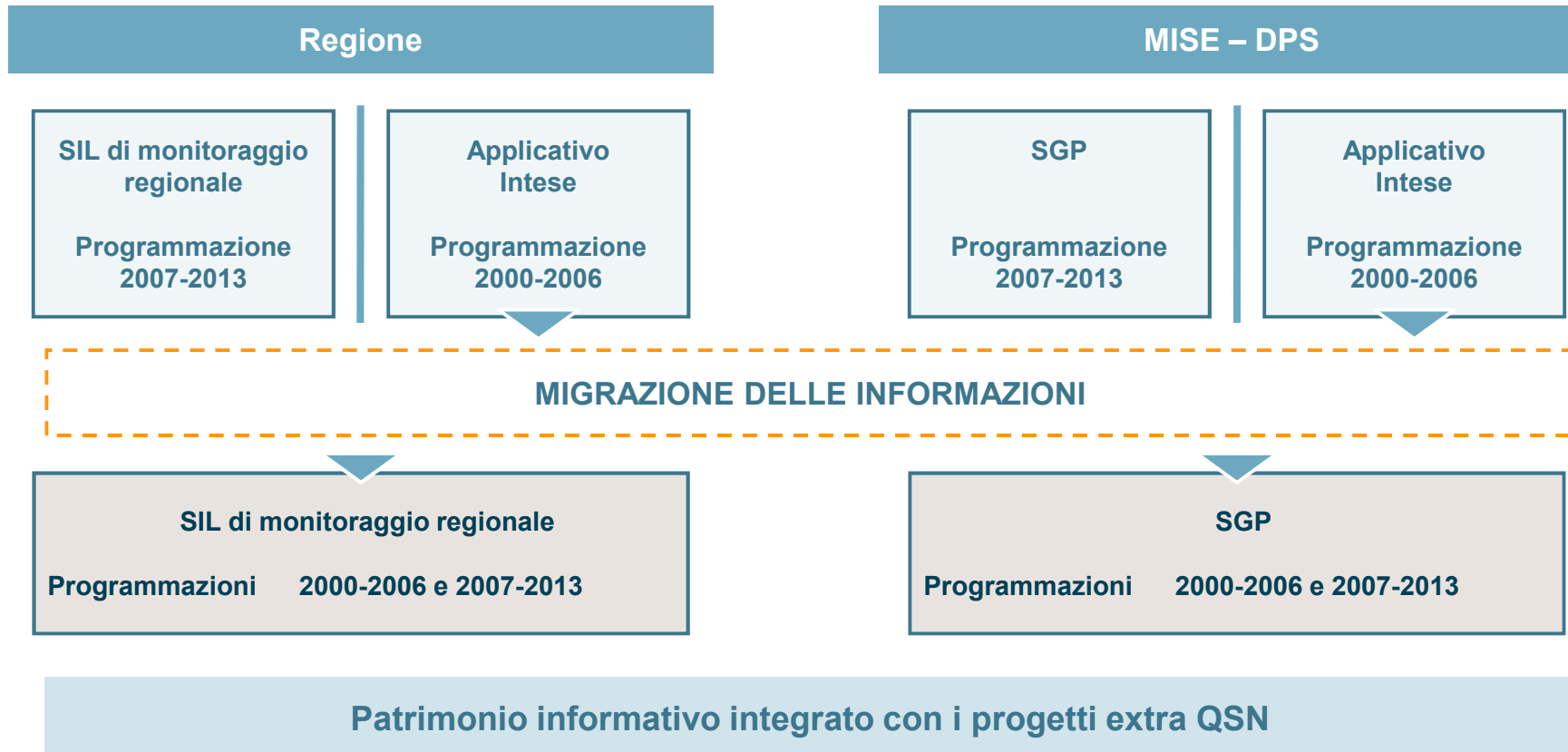


1) Non sono incluse le stime delle infrastrutture a supporto delle attività di formazione. I costi dipendono dal numero di utenti e dallo strumento tecnico di erogazione. Il costo indicato è riferito all'erogazione di 1 modulo formativo standard in aula di 20 partecipanti

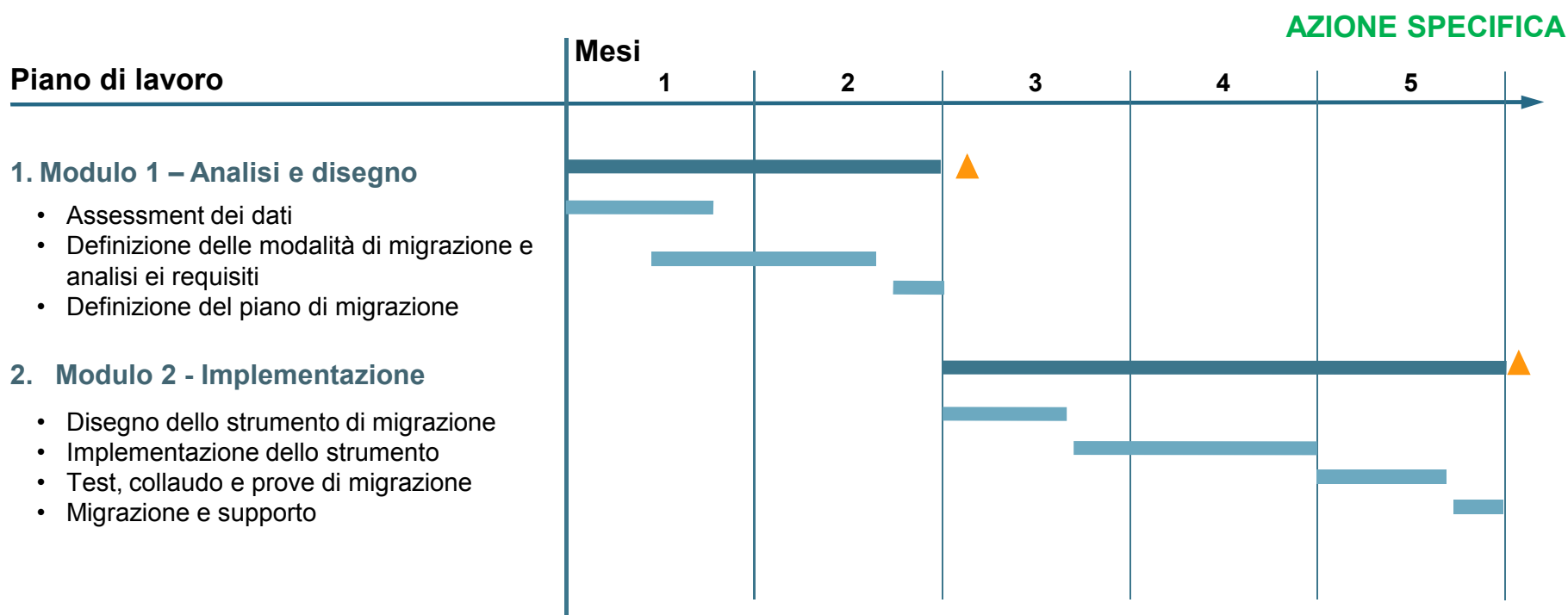
La migrazione dei dati da AI verso i sistemi di monitoraggio locali consentirà di disporre del patrimonio informativo complessivo degli investimenti regionali

AZIONE SPECIFICA

Possibili aree di integrazione



L'azione, suddivisa in 2 moduli, potrà essere completata in 5 mesi



Assunzioni

- I controlli di congruità dei dati migrati sono a carico dell'Amministrazione
- Sarà necessaria l'autorizzazione al trattamento dei dati di esercizio
- Si assume che il database per il test della migrazione venga fornito dall'Amministrazione

Il primo modulo consentirà di effettuare l'analisi dei tracciati di input e output e determinare le trasformazioni necessarie

MODULO SPECIFICO

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Identificare le azioni necessarie per migrare i dati relativi ai progetti non relativi al QSN, al fine di disporre di un patrimonio informativo completo

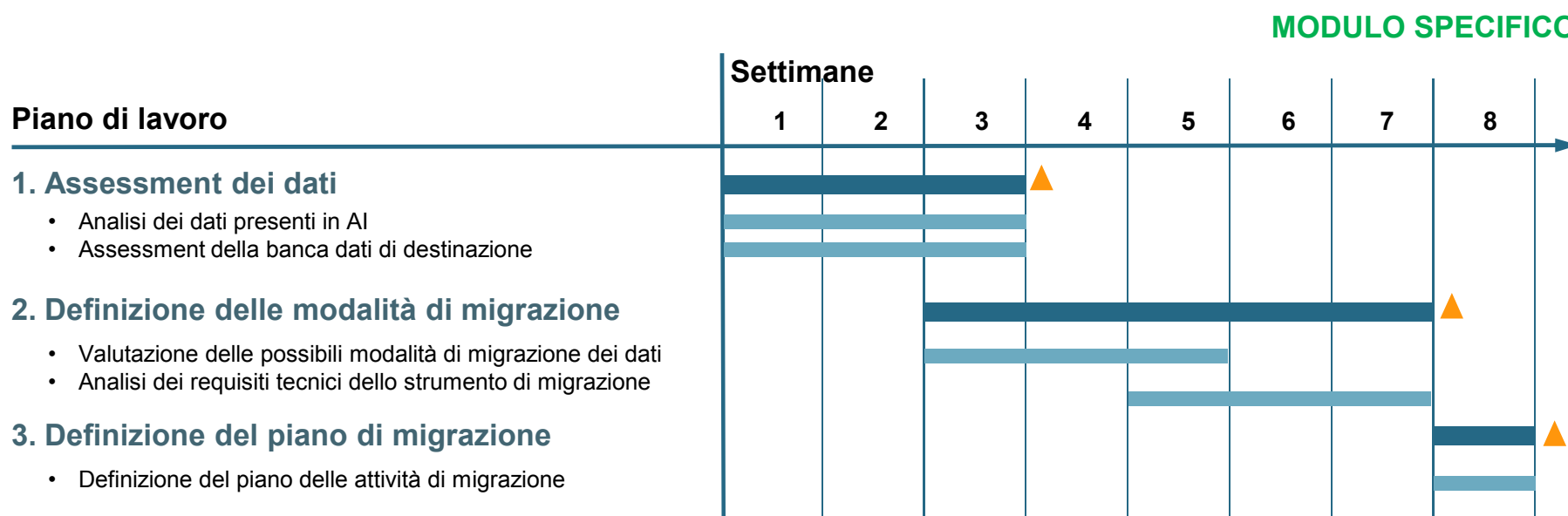
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Assessment dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati presenti in AI (tracciato di input), in termini di: <ul style="list-style-type: none"> – dimensione della banca dati – numero e tipologia campi – numerosità tabelle • Assessment della banca dati di destinazione (tracciato di output)
2. Definizione delle modalità di migrazione e analisi dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle possibili modalità di migrazione dei dati (pro e contro), in termini di: mappatura campi, controlli in fase di migrazione, gestione degli scarti, ... • Analisi dei requisiti tecnici dello strumento di migrazione
3. Definizione del piano di migrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del piano delle attività di migrazione

Output

- Documento di rilevazione dell'as is
- Documento di valutazione delle possibili alternative, con raccomandazioni ai soggetti coinvolti
- Documento di specifiche della migrazione
- Piano delle attività di migrazione

Il primo modulo della durata di 8 settimane impegnerà profili esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
 - strutture operative di monitoraggio unitario

- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

Risorse necessarie

- Costo stimato¹⁾: 290 K€

▲ Milestone

1) Il modulo non prevede alcuna fornitura HW e SW

Il secondo modulo consente la migrazione dei dati da AI al nuovo sistema garantendo la qualità delle informazioni

AZIONE SPECIFICA

Descrizione del modulo

Obiettivi e risultati attesi

- Gestire il monitoraggio dei progetti precedenti al QSN con il nuovo sistema di monitoraggio
- Disporre di un patrimonio informativo integrato

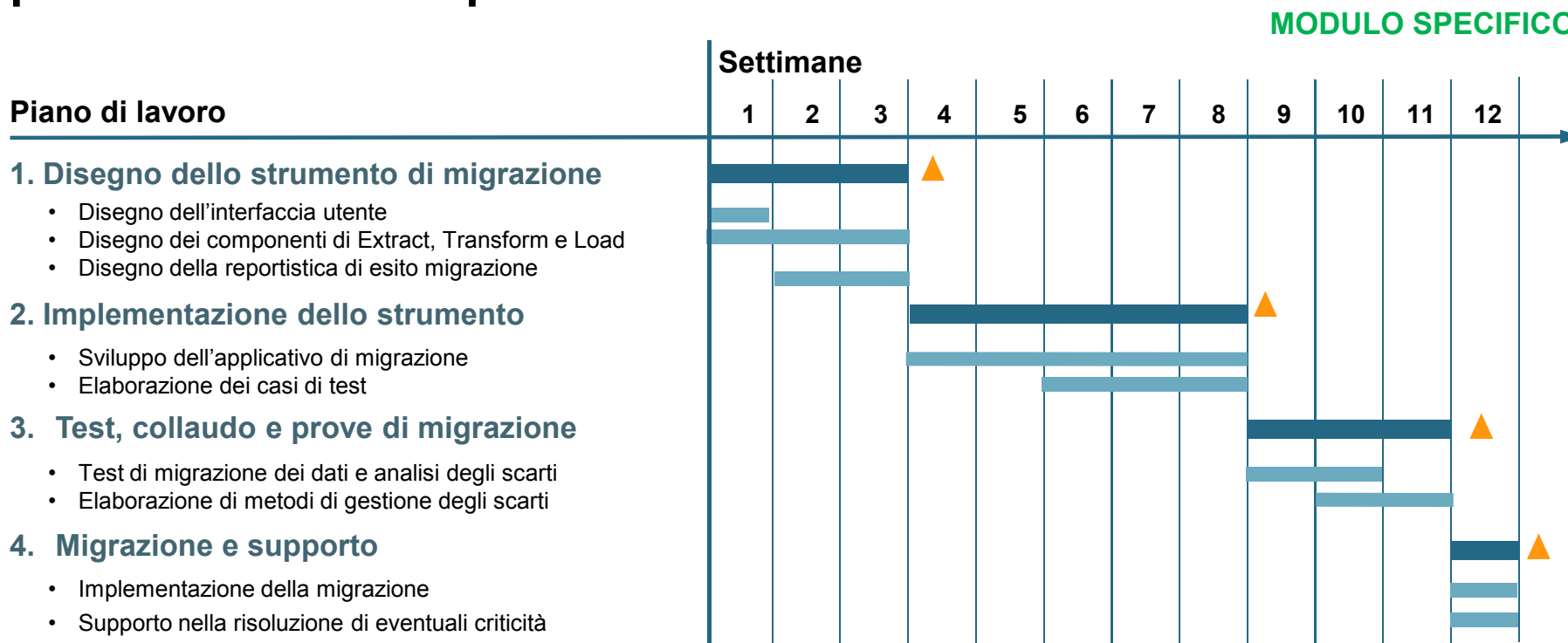
Principali attività

Fasi	Dettaglio
1. Disegno dello strumento di migrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno dell'interfaccia utente • Disegno dei componenti di Extract, Transform e Load • Disegno della reportistica di esito migrazione
2. Implementazione dello strumento	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'applicativo di migrazione • Elaborazione dei casi di test
3. Test, collaudo e prove di migrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Test di migrazione dei dati e analisi degli scarti • Elaborazione di metodi di gestione degli scarti
4. Migrazione e supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della migrazione • Supporto nella risoluzione di eventuali criticità (es. dati non migrati per incompletezza delle informazioni)

Output

- Documento di specifiche tecniche e funzionali
- Piano dei test
- Prototipo dello strumento
- Esito dei test
- Release definitiva dello strumento
- Dati migrati

Il secondo modulo, della durata di 12 settimane, impegnerà prevalentemente esperti ICT



Soggetti coinvolti

- Regioni:
 - strutture di coordinamento del monitoraggio unitario
 - strutture operative di monitoraggio unitario
- MISE-DPS:
 - DG PSTI
 - SINIT

▲ Milestone

Risorse necessarie

- Costo stimato: 435K€
- Costo HW e SW: 20 K€

Allegato: Assunzioni generali per le stime informatiche

La stima delle azioni informatiche è stata effettuata considerando valide alcune assunzioni generali

Per quanto concerne le azioni B.8, B.10, C.15, C.17, C.18, D.21, D.23, D.24 si considerano validi i seguenti assunti generali

- Si assume che esistano e siano adeguati in termini funzionali, tecnici e di sicurezza i locali dei CED che dovranno ospitare le forniture hardware e software indicate; a tal proposito non sono previsti sopralluoghi
- Si assume che tutti i sistemi esistenti siano già in linea alla vigente normativa sulla privacy
- Non sono in ambito eventuali esigenze di soluzioni di identificazione forte e/o firma digitale
- Non sono in ambito del presente catalogo i servizi di connettività ed il relativo hardware
- Non è previsto l'adeguamento delle postazioni client
- Eventuali servizi di Help Desk e supporto agli utenti non sono in ambito
- Non è prevista la gestione e la conduzione dei sistemi e delle forniture
- Non è prevista alcuna attività di manutenzione adeguativa, preventiva ed evolutiva; è prevista la manutenzione correttiva per un anno a partire dal positivo collaudo secondo gli SLA medi in linea CNIPA
- Laddove non sia esplicitamente indicato non si prevede addestramento in aula, ma sarà fornita solo la manualistica di utilizzo
- Gli eventuali spazi logistici necessari per le attività progettuali in loco saranno messi a disposizione dell'Amministrazione
- I costi indicati per la fornitura hardware e software si riferiscono esclusivamente all'ambiente di esercizio